



Regione Toscana

Rapporto Musei 2022



L' INCONSOLABILE



Regione Toscana

MUSEI DELLA TOSCANA
Rapporto 2022

Regione Toscana
Direzione Beni, istituzioni,
attività culturali e sport

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Toscana Pietro Leopoldo del Consiglio Regionale della Toscana

Musei della Toscana : rapporto 2022 / a cura di Regione Toscana, Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport ; [presentazione di Eugenio Giani]. – [Firenze] : Regione Toscana, 2022

1. Toscana <Regione> : Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport 2. Giani, Eugenio

069.09455

Musei - Toscana - Ricerche

I testi e gli elaborati che formano il Rapporto sono stati stilati:

Rapporto Musei 2022: una riemersione nonostante le avversità da *Maurizio Martinelli*

Azioni di valorizzazione e di comunicazione 2022 da *Francesca Ciaravino*

Appendice statistica da *Giancarla Brusoni*

con l'apporto operativo degli altri colleghi attivi nel comparto Musei del Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea: Attilio Tori, Claudia De Venuto, Barbara De Biasi.

Si ringraziano i direttori e gli operatori dei musei ed ecomusei che fornendo i loro dati hanno collaborato alla redazione del Rapporto.

In copertina: Lorenzo Bartolini, *L'inconsolabile, Monumento funebre a Giovan Francesco Mastiani*; Camposanto Monumentale, Piazza del Duomo - Pisa

Indice

Presentazione

Eugenio Giani

Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Cultura

Rapporto Musei 2022: una riemersione nonostante le avversità

Le opposte valenze in gioco nel 2022

Aspetti del *trend* di crescita tra 2021 e inizio del 2022 nel comparto culturale e museale: il "Caso Uffizi"

Le attività 2021 dei musei toscani:
innovazioni per un sistema operativo in coerenza con i tempi

Una sensibilità crescente verso i pubblici speciali

Nuovi profili per i musei del futuro

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Le ombre: gli effetti possibili della crisi ucraina e dell'inflazione

Linee di azione per il futuro

Allegati:

- Estratto della Nota 2/2022 dell'Osservatorio regionale della Cultura "L'andamento dell'occupazione nei settori culturali - 2020 e 2021", IRPET
- Estratto della Nota 3/2022 dell'Osservatorio regionale della Cultura "Il punto sui settori e gli esiti delle indagini dirette su Biblioteche e Musei", IRPET

Azioni di valorizzazione e di comunicazione 2022

Appendice statistica

I musei in Toscana

Le modalità di fruizione e i visitatori

Ingressi nei musei per provincia. Anni 2021-2020 e variazione percentuale

Presentazione

Il Rapporto Musei 2022 -a differenza del precedente che evidenziava i disastrosi effetti dell'emergenza Covid sugli afflussi di pubblico nei musei e nei luoghi di cultura toscani- è felicemente un Rapporto all'insegna della ripresa e della resilienza.

Sono infatti proprio queste due capacità evocate dall'ormai famigerato PNRR -i cui primi risultati sono elencati nel Rapporto- a contraddistinguere i dati sui flussi di presenze 2021 e -dalle prime indicazioni, ancora informali- del 2022, suggerendo un recupero ed una vitalità estremamente promettenti.

La sonora inversione di rotta nei *trend* delle visite nei musei -dal drammatico "meno 73%" del 2020 al felice "più 38,7%" del 2021- è il segnale atteso ed auspicato che dimostra la salute del "sistema-cultura" della Toscana, ed in particolare del "sistema-musei".

Certo, restano ancora alcuni segnali di difficoltà, ad esempio il proseguimento del pur lieve calo del numero dei musei aperti al pubblico; ma, in attesa dei dati sul 2022, questi probabili prolungamenti dei riverberi dell'emergenza sanitaria vanno letti all'interno del quadro generale regionale, dove l'offerta museale toscana -attualmente di un museo ogni 4.677 abitanti- è comunque migliorativa rispetto a quella dell'anno precedente, a sviluppare una *performance* che pone tradizionalmente la Toscana ben al di sopra della media nazionale.

Emerge, dallo studio sui fenomeni del 2021 e delle fasi iniziali del 2022 con cui si apre il Rapporto, come l'emergenza Covid sia stata per così dire "capitalizzata" dalle strutture museali, anche grazie al tempestivo indirizzo della Regione, facendone un'occasione sfruttata precocemente e con grande spirito di iniziativa per un ripensamento dell'offerta, reinterpretandola come esperienziale da un lato e digitale dall'altro, prevedendo -una volta superata la crisi- come il pubblico in presenza avrebbe dimostrato esigenze più articolate, e come fosse possibile crearsi un ampio pubblico coinvolto anche a distanza.

Durante questa fase di crisi operativa, ma di grande effervescenza creativa, l'attenzione verso i pubblici del domani, compresi quelli con esigenze di visita particolari, ha trovato il necessario momento di riflessione, per poter operare con giusta ponderazione quelle scelte inclusive sia organizzative che strutturali, spesso del tutto innovative, che contraddistinguono il lavoro 2021 dei musei e dei sistemi museali, per le quali abbiamo motivo di orgoglio.

L'inclusività è quindi la cifra del museo del domani, dalla Convenzione di Faro alla nuova definizione ICOM di museo, alle politiche regionali toscane; e si tratta di una inclusività che i musei ed i sistemi museali toscani sanno già leggere ed applicare come una partecipazione attiva della collettività, che

collabora preventivamente col museo nel definirne azioni e valori, e non come un coinvolgimento passivo ed a posteriori, dove la collettività non sarebbe proattiva ma solo “al traino”.

Questo insieme di segni positivi fa sperare che, nonostante le ombre del conflitto ucraino ed i conseguenti effetti negativi sui consumi e sull’inflazione, il comparto museale sia in grado di risorgere dalla crisi del 2020, presentandosi profondamente rinnovato davanti alle sfide ed al pubblico odierni.

Se dunque la resilienza è uno dei fini del PNRR, e lo strumento col quale affrontare e superare gli eventi traumatici, i dati del Rapporto Musei 2022 fanno ritenere che essa sia profondamente nel DNA dei musei e dei luoghi della cultura toscani, ai quali, come Presidente della Regione e come Assessore alla Cultura, tengo ad inviare un grazie di cuore, per tutto l’impegno che non hanno mai cessato di mettere nel loro lavoro, e che testimonia la passione di tutti gli operatori in quello che non è solo un lavoro, ma è un’attività al servizio ed al fondamento della collettività.

Eugenio Giani

Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Cultura

Rapporto Musei 2022: una riemersione nonostante le avversità

Le due precedenti edizioni del Rapporto Musei -2020 e 2021- si erano caratterizzate la prima, per aver dato una rappresentazione del positivo stato dell'arte in continuità con gli anni precedenti alle soglie dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19; la seconda, per aver documentato nei numeri di accessi gli effetti disastrosi nel comparto museale della pandemia, delle chiusure obbligate, della ridotta mobilità individuale per motivi di profilassi, della necessità di misure specifiche per l'ingresso nei musei e nei luoghi della cultura.

L'edizione 2022, presentando i dati delle presenze del pubblico nei musei per il 2021, a causa del perdurare dell'emergenza pandemica da Covid contiene anch'essa un quadro di flessione negli accessi rispetto ai valori "storici" delle strutture espositive e culturali sino al 2019; tuttavia la severità delle perdite di presenze nel 2021 appare inferiore a quella registrata nel 2020, con 9.892.243 visitatori rispetto ai 7.117.257 dell'annualità precedente. Dunque, seppur con cifre assolute ben più basse di quelle del 2019 -quando si ebbero ben 26.349.606 ingressi-, al crollo 2020 del -73,0%, il 2021 oppone una ripresa percentuale ingente del +38,7%, con 2.774.986 visitatori in più rispetto all'annualità precedente.

Nel dettaglio, tra le tipologie di strutture che più avevano subito flessioni nel 2020, i centri scientifici ed i poli didattici hanno avuto la *performance* di crescita migliore (+56,2%), seguiti da aree e parchi archeologici, luoghi di culto, palazzi e giardini storici, altri monumenti (+47,5%).

Fortunatamente dunque si può constatare, dati alla mano, che la caduta del 2020 non ha generato una caduta priva di reversibilità, e che si è riattivato col 2021 il *trend* di crescita dei visitatori, aspetto peraltro confermato, come vedremo nel Rapporto, anche dai primi dati sul 2022. Se la percentuale di crescita, attorno al 38% annuo, dovesse rivelarsi costante, attorno al 2024-2025 le presenze dei visitatori potrebbero tornare alle cifre assolute del 2019 -livelli peraltro che gli Uffici dichiarano di aver raggiunto già nel primo quadrimestre 2022-; si tratta quindi di un aspetto di monitoraggio importante, che il Rapporto delle prossime annualità indagherà con attenzione per individuare gli sviluppi, ancora troppo iniziali per poterne leggere una tendenza precisa.

È di interesse la constatazione che il pubblico, nel 2022, ha privilegiato più di quanto fosse tradizionale i musei d'arte, a formare un 73,9% dei visitatori diversamente dal 2021, quando in tale categoria di musei i visitatori erano stati solo il 67,9% del totale; la tendenza opposta si registra per i musei del comparto archeologico, dove si è recato il 5,5% dei visitatori del 2022 rispetto al 9% del 2021; appaiono sostanzialmente stabili i musei di storia (6,6% nel 2022 rispetto al 6,8% del 2021), di storia e scienze naturali (4,7% rispetto al 4,5% del 2021) e di arte contemporanea (1%).

Anche il numero dei musei aperti al pubblico al 15 ottobre 2022 rivela una ripresa nel *trend* di progressiva crescita dell'offerta museale: il numero dei musei è infatti salito a 786, con 3 unità in più rispetto al 25 ottobre 2021, ovvero con una inversione rispetto all'annualità precedente, quando si era registrata una flessione di una unità rispetto al 2020. La media 2022 è pertanto di un museo ogni 4.677 abitanti, migliorativa rispetto a quella 2021 -un museo ogni 4.685 abitanti-.

Tuttavia di questi 786 musei risultano aperti al pubblico, nell'ottobre 2022, solo 727 istituti, ovvero 3 in meno rispetto alla stessa data del 2021 (730): questo dato purtroppo mantiene la recente tendenza al calo delle strutture aperte, tendenza opposta a quella tradizionale di crescita numerica dei musei aperti, che era stata lenta ma costante sino al 2020 secondo una curva riscontrabile dal 2013, e rallentata solo tra 2017 e 2018 (727 nel 2019, 716 nel 2018 e 712 nel 2017).

Osservando i dati toscani per provincia, il numero di musei e istituti aperti nel 2022 è calato di una unità ad Arezzo (75 nel 2022 rispetto ai 76 del 2021); si registra un calo di 4 unità a Firenze (184 nel 2022 *versus* 188 nel 2021). Stabili le provincie di Massa Carrara (27), Pisa (76), Siena (105) Lucca (65 strutture nel 2022 come nel 2021) e Prato (22), mentre è in crescita a Grosseto (61 rispetto a 60), Pistoia (55 strutture rispetto alle 54 del 2021), Livorno (57 nel 2022 rispetto a 56). Se la massima concentrazione di chiusure 2022 è su Firenze -rispetto a quella 2021 focalizzata su Siena-, come nel 2021 le chiusure riguardano principalmente istituti pubblici, scesi nella provincia di Firenze dai 108 del 2021 ai 105 del 2022: si tratta infatti di 2 strutture in meno degli Enti Locali, una in meno del MiC, mentre tra i soggetti privati si registra una sola perdita (altri privati, da 20 del 2021 a 19 del 2022).

Tuttavia, resta da valutare -col prossimo Rapporto- se tale *trend* 2021-2022 di calo dei musei aperti è lo "strascico" terminale dell'effetto della pandemia, magari in connessione alle molteplici attività di chiusura per ristrutturazione dei musei, o se è reale e permanente la tendenza alla stabilizzazione del numero dei musei aperti al pubblico in Toscana tra le 720 e le 730 unità, aspetto che darebbe un segno di raggiunto equilibrio tra offerta e domanda.

Le opposte valenze in gioco nel 2022

I dati sugli ingressi nei musei per il 2021 indicano quindi complessivamente una spinta al rialzo rispetto ai valori del 2020; il *trend* positivo delle visite è stato ulteriormente incentivato nel 2022 dalla cessazione ufficiale -dal 31 marzo 2022- dello stato di emergenza Covid-19 sancito con il DL 24/2022.

Il Rapporto Symbola "Io sono cultura 2022", presentato il 15 settembre 2022, documenta come il sistema produttivo culturale e creativo nazionale tra il 2020 ed il 2021 abbia avuto un segno positivo, con un incremento del valore aggiunto del 4,2%, anche se i numeri del pre-pandemia sono ancora lontani. Ciò evidenzia come, anche se la cultura ha pagato più di altri settori la crisi, resta confermato il suo ruolo economico centrale: la filiera culturale italiana ha una capacità moltiplicativa pari a 1,8

(per 1 euro prodotto se ne generano 1,8 nel resto dell'economia), che sale a 2,0 per il patrimonio storico-artistico e a 2,2 per le industrie creative; il rapporto della fondazione Symbola rivela infatti che la trasformazione sociale e culturale in un contesto post-pandemico è trainata dal segmento dell'interattivo. Dunque il settore culturale è tra i più strategici per facilitare la ripresa economica e sociale italiana; se la Lombardia e il Lazio – si legge nel rapporto- sono le regioni maggiormente specializzate nella cultura, grazie a un valore aggiunto capace di assorbire cumulativamente oltre il 40% dell'intera ricchezza prodotta in Italia dalla filiera, la Toscana nel 2021 ha prodotto il 6,3% del valore aggiunto del Sistema Produttivo Culturale e Creativo nelle regioni italiane (contro il 26,8% della Lombardia ed il 15,2% del Lazio), ed il 6,9% dell'occupazione (contro il 23,5% della Lombardia ed il 13,0% del Lazio), quindi con *performances* migliorabili.

Su questo scenario di riattivazione della normalità e di ripresa dei consumi, ivi ricompresi quelli culturali, ha impattato tuttavia l'invasione russa dell'Ucraina iniziata dalle Forze armate della Federazione Russa il 24 febbraio 2022: il coinvolgimento diplomatico e politico dei governi di tutta l'Europa, come dei continenti americano ed asiatico, ha fatto temere nelle prime fasi una *escalation* del conflitto con potenziali sviluppi nucleari, e di possibile coinvolgimento diretto -anche militare- dei Paesi europei. In sostanza, la cessazione a scala europea e internazionale dell'emergenza Covid ha coinciso con una nuova emergenza, stavolta bellica, capace di destabilizzare lo scenario sociale delle comunità, mettendo quindi temporaneamente a repentaglio il quadro di normalizzazione delle attività e dei consumi -specie a causa del forte rincaro dei costi energetici e a cascata di tutte le filiere di prodotti e servizi-, normalizzazione che costituisce il contesto necessario ai consumi culturali delle popolazioni, specialmente per i musei e per il turismo connesso.

Fortunatamente, il contenimento della crisi ucraina dopo le prime concitate fasi, e una sorta di "stabilizzazione" delle conflittualità nel teatro di scontri hanno scongiurato i primi più foschi timori, seppur coinvolgendo varie componenti del pregevole patrimonio culturale ucraino, consentendo ai cittadini degli altri Paesi europei di ritrovare una serenità del quotidiano che ne ha riattivato il desiderio e la capacità di programmare le proprie attività per il tempo libero, il turismo, i viaggi, i consumi culturali e -con essi- le visite nei musei e nei luoghi della cultura, seppure come si è accennato con riflessi negativi del rialzo dell'inflazione determinatasi a seguito delle sanzioni in corso e del rialzo dei costi energetici.

La riattivazione dei consumi culturali dopo la forzata e grave pausa dovuta alle fasi più acute della pandemia -quando si sono avute le chiusure temporanee e prolungate di tutti i luoghi e istituti della cultura, poi seguite da riaperture timide e discontinue- ha dunque determinato nuovi e diversificati fenomeni nel comparto, che alla ripartenza del primo e del secondo semestre 2022 ha registrato nuove impennate di presenze nei "grandi attrattori", ed anche presenze diffuse nel resto del patrimonio disseminato nel Paese e nella Toscana, con un pubblico di profilo rinnovato. Si nota tendenzialmente la presenza di un pubblico più interessato a una fruizione evoluta, in parte più competente sul patrimonio fruito, anche in collegamento ad una certa crescita del livello di reddito

riscontrabile nell'utenza, certamente influenzato dalla ridefinizione dei consumi che prima la pandemia e che poi la crisi connessa al conflitto ucraino hanno determinato. A fronte di questa variazione nell'utenza, l'offerta dei luoghi della cultura ha cercato di attuare una riorganizzazione rapida dei servizi su nuovi canali, con nuovi formati ed esperienze in presenza, e un potenziamento di quelli digitali già esistenti.

La crisi di governo e le elezioni del settembre 2022, infine, hanno generato un potenziale velo di incertezza sulla continuità delle politiche nazionali in atto nel comparto culturale e museale, spesso di medio e lungo termine come nelle filiere legate alle azioni del PNRR; nel suo sito web la Fondazione Promo PA -che con Regione Toscana organizza annualmente il LuBeC Lucca Beni Culturali, congresso nazionale sullo sviluppo culturale- ha rilevato come l'atmosfera di riforma nel comparto pubblico sia ormai "diventata permanente, il che avrebbe una logica se non fosse che ogni volta si ricomincia daccapo. Il mito di Sisifo si adatta alla Pubblica Amministrazione: «Zeus decise che Sisifo avrebbe dovuto spingere un masso dalla base alla cima di un monte ma ogni volta che avesse raggiunto la cima, il masso poi sarebbe rotolato nuovamente alla base del monte per l'eternità». Solo che a spingere il masso sono i dirigenti e funzionari che corrono il rischio di doversi adattare a nuove edizioni delle giornate della concretezza o nuove versioni del PIAO, mentre i tempi del PNRR scorrono inesorabili".

Proprio per contenere le incertezze ed a tentare di dare continuità alle priorità intrinseche al mondo culturale e museale, si registra l'iniziativa "Cultura è futuro. Proposte di intervento per la prossima legislatura": si tratta di un documento nato su impulso di ArtLab e con ICOM Italia quale co-promotore, frutto del lavoro congiunto di diverse realtà rappresentative dell'ecosistema cultura italiano e discusso prima delle elezioni coi rappresentanti di tutte le forze politiche. Per la prima volta le principali organizzazioni di rappresentanza istituzionali e indipendenti italiane del settore creativo e culturale hanno lavorato insieme per elaborare una visione comune di lungo periodo, al di là delle logiche settoriali. Il documento "Cultura è futuro" contiene quindi proposte di intervento prioritarie, urgenti e qualificanti che necessitano di essere assunte e prese in carico nella nuova legislatura per garantire lo sviluppo del comparto, ad assicurare una risposta a necessità strutturali del "sistema cultura" nazionale.

Aspetti del *trend* di crescita tra 2021 e inizio del 2022 nel comparto culturale e museale: il "Caso Uffizi"

Nel luglio 2022 è stato presentato il 18° Rapporto Annuale Federculture: "IMPRESA CULTURA. Lavoro e innovazione: le strategie per crescere", che raccoglieva i dati per fare il punto sugli ultimi due anni in cui il settore della cultura in tutti i suoi ambiti era stato travolto dalla crisi. Tutti i settori infatti, in base ai dati nazionali raccolti da Federculture, dimostrano di aver registrato a causa della

pandemia veri e propri crolli della partecipazione: 81% cinema, -85% teatro; -72% musei, -82% concerti.

Nel 2021 – e ancor più nei mesi del primo semestre 2022- sono tuttavia documentati dei segnali di recupero, dovuti in particolare alla ripresa del turismo che, seppure ancora lontano dai livelli pre-Covid del 2019, sta tornando a crescere: nel 2021, sul 2020, + 41% di arrivi e +39% di presenze; nel primo trimestre 2022 sono triplicate entrambe le voci rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente (oltre +200%).

Anche sull'occupazione gli impatti sono stati importanti -come dimostrano anche i dati della Nota 2/2022 “L’andamento dell’occupazione nei settori culturali 2020 e 2021” realizzata dall'Osservatorio Regionale della Cultura – IRPET, che si presenta in appendice come allegato-: in due anni a scala nazionale risultano persi 55mila posti di lavoro, il 6,7%, cioè oltre il triplo di quanto accaduto nell'occupazione totale -dove la variazione negativa è stata del 2,4%. La perdita di posti di lavoro è stata maggiore proprio nei settori della cultura “in senso stretto” (-11%), e tra i giovani under 35 (-12,6%). Prendendo in considerazione solo il 2021, il Rapporto di Federculture a scala nazionale stima l'occupazione culturale in 771 mila unità con una presenza di donne leggermente più elevata rispetto al totale (43,9% vs. 42,2%). Nel 2021 quasi la metà dei lavoratori in ambito culturale (47,3%) era laureato a fronte del 24,3% del totale occupati. A livello territoriale, si lavora di più nell'ambito della cultura al Centro-Nord (82,3% vs. 73,5%), segnale del potenziale sottoutilizzo del consistentissimo patrimonio artistico, storico e culturale del Mezzogiorno. Secondo la Nota 2/2022 dell'Osservatorio Regionale della Cultura – IRPET, nel numero aggregato dei lavoratori del comparto museale della Toscana è chiaramente leggibile l'impatto del Covid, ma con variazioni negative tutto sommato contenute (- 3,8% nel 2020 rispetto al 2019) e in recupero nel 2021(- 3.2% nel 2021 rispetto al 2019).

Come ha rilevato lo studio “Il punto sui settori e gli esiti delle indagini dirette su Biblioteche e Musei” che forma la Nota 3/2022 dell'Osservatorio Regionale sulla Cultura – IRPET (presente in appendice come allegato), “secondo i più recenti dati Istat, il 2021 segna il livello più basso della partecipazione culturale in Italia. Il primo anno post-pandemia è dunque peggiore di quello di esplosione della crisi sanitaria. Le cause di questo esito sono da ricondursi a due diversi ambiti. Da un lato c'è stato il permanere di importanti vincoli all'offerta [...] Dall'altro lato, la domanda ha risentito inevitabilmente delle minori disponibilità economiche delle famiglie e soprattutto di giovani e donne, che hanno tradizionalmente i livelli di partecipazione più alti, ma anche di cambiamenti nelle abitudini di consumo. Dai primi dati disponibili, i più danneggiati sembrano essere i cosiddetti “consumatori deboli”, vale a dire i meno fidelizzati, che facevano un uso più sporadico dei servizi culturali, soprattutto in ambiente urbano. Molto colpito appare anche il segmento dei giovani, per i quali la scuola svolge un evidente ruolo di spinta all'uso dei servizi culturali, ruolo che è venuto meno con i vincoli dovuti alla pandemia. La dinamica della domanda è stata in genere peggiore di quella dell'offerta, ad indicare che la semplice riapertura delle attività nel post-Covid può non bastare a

recuperare i livelli di partecipazione del passato, in assenza di specifiche iniziative di «ri-sensibilizzazione» degli utenti». Tuttavia, sulla base dei dati ISTAT relativi ai soli musei statali toscani -che pesano per il 33% dei visitatori e per il 35% di quelli paganti-, il 2021 pur registrando valori ancora ben lontani da quelli pre-Covid, mostra un miglioramento rispetto al 2020, in controtendenza quindi al dato rilevato da Istat sulla partecipazione culturale complessiva.

Il 2022 si è aperto -dopo le iniziali incertezze legate al ricordato conflitto ucraino- con un *trend* positivo generale, riscontrabile ad esempio nella partecipazione alle domeniche gratuite nei musei, che in sole tre giornate (maggio-giugno-luglio) hanno riportato nei siti statali oltre 400mila visitatori. Lo stesso Salone del Libro di Torino nell'edizione 2022 ha raggiunto il record di presenze, con più di 168mila ingressi. Nel giugno 2022 si è registrata la ripresa del turismo nelle città d'arte italiane, che ha quasi raggiunto i dati del 2019, grazie al ritorno dei visitatori stranieri ed alla riscoperta delle bellezze del nostro Paese da parte degli stessi italiani. Su queste basi il Ministero per il Turismo ha previsto che a fine 2022 i numeri per l'Italia potrebbero raggiungere quelli del 2019, se non superarli in alcune regioni e località, anche sulla base dei sondaggi effettuati dall'Osservatorio di Confturismo Confcommercio riguardo le previsioni di spostamenti per turismo e consumi culturali degli italiani.

Un tema di rilievo per parchi culturali, aree archeologiche e open air museums viene dalla constatazione -da dati si indagine statistica- che, se da un lato l'emergenza sanitaria ha fatto conoscere agli italiani una nuova tipologia di turismo più cosciente e di prossimità, dall'altra -stando ad un'indagine svolta da Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e Human Company- le destinazioni all'aria aperta e/o di interesse ambientale si presentano come il tipo di vacanza ideale post-covid: due persone su tre, infatti, dichiarano che dall'inizio dell'emergenza sanitaria la loro tendenza svolgere le vacanze all'aria aperta è aumentata. Se i turisti outdoor preferiranno per il 2022 l'Italia nell'88% del *panel*, al vertice delle regioni scelte al primo posto troviamo la Puglia (18%), seguita dalla Toscana (11%); il 14% dichiara di prediligere le città d'arte.

Del *trend* di crescita dei consumi culturali dà atto anche uno studio di Amazon libri Italia, che ha analizzato i consumi di lettura dei capoluoghi italiani relativamente agli acquisti sulla relativa piattaforma di *e-commerce*, rilevandovi il collocamento in 6ª posizione nazionale della città di Firenze, con una preferenza accordata alle letture sui temi della scienza e della tecnologia; si tratta di un dato interessante sulla presenza di un consumo culturale “domestico” che funge da “corollario” a quello “in situ” presso i luoghi della cultura, e che può fungere da traino ad una specifica filiera -quella dei musei scientifici- che nel capoluogo regionale e nel territorio toscano annovera eccellenze di spicco. Venendo quindi al territorio toscano, il *trend* di crescita nelle visite nei musei che, da timido ed “a macchie di leopardo” per il 2021, si è fatto deciso ed esteso col 2022, emerge in varie realtà, sia grandi che piccole, con opportunità di sviluppo anche in comparti solitamente ritenuti meno trainanti. Ad esempio, la rivista “Millionaire”, attiva nei settori dell'Arte, Design, Moda e Artigianato, ha stilato nel 2022 un “Giro d'Italia in 10 musei scientifici”, selezionando -ad opera di Massimo Temporelli, fisico, scrittore e storico della tecnologia- i 10 “luoghi imperdibili” tra i 323 musei italiani di Storia

Naturale e Scienze Naturali, ed i 127 Musei di Scienza e Tecnica censiti da ISTAT. Nella “Top Ten” sono rientrati il Museo Galileo di Firenze ed il MUMEC – Museo dei Mezzi di Comunicazione- di Arezzo. La Toscana vanta d'altronde ben 58 musei attivi nel comparto della Scienza e della Tecnica e 69 strutture attive nel campo della Storia e Scienze Naturali, a formare un'offerta ricca e variegata anche nel comparto dei musei scientifici: la significativa presenza dei musei tecnici e scientifici toscani nel ristretto elenco nazionale selezionato premia quindi l'attenzione alla qualità promossa dall'azione regionale nel comparto museale -si tratta infatti di due Musei di Rilevanza Regionale, accreditati di conseguenza al Sistema Museale Nazionale-.

Un caso di altissima capacità di resilienza è rappresentato dalle Gallerie degli Uffizi, che hanno saputo uscire dalla crisi della pandemia mettendo in campo nuove strategie, rivelatesi vincenti ed apprezzate a scala internazionale.

Già nel 2021 infatti, secondo l'annuale classifica sui musei pubblicata dal “Giornale dell'Arte”, per la prima volta le Gallerie degli Uffizi sono state il luogo di cultura più visitato d'Italia, con 1.721.637 ingressi, più del Colosseo (che con 1.633.436 ingressi è al secondo posto), del Parco archeologico di Pompei (1.037.766), ed anche (altra prima volta) dei Musei Vaticani (1.612.530). Al quarto posto della classifica dei musei italiani per visitatori nel 2021 si trova la Galleria dell'Accademia, con 446.320 ingressi (e che nel 2020 era stata al quinto posto con 319.451).

La Galleria degli Uffizi ha occupato il ventesimo posto tra i musei più visitati al mondo nel 2021, con 969.695 presenze, dove ha primeggiato il Louvre di Parigi con 2.825.000 presenze. Secondo i dati diffusi dal “Giornale dell'Arte”, gli Uffizi hanno primeggiato anche tra le mostre tenute in Italia nello stesso anno, con *Alberi in versi* di Giuseppe Penone (6/7/21-3/10/21), con 435.283 visitatori, occupando anche il secondo e terzo posto con *L'ultimo sigillo* sul dipinto di Bartolomeo della Gatta con le Stimmate di San Francesco, portato agli Uffizi dalla Pinacoteca di Castiglion Fiorentino (2/10/21-6/1/22, 404.843 presenze) e con *Leone X torna a Firenze*, a Palazzo Pitti (3/12/20-6/1/22, 256.305 presenze). Al quinto posto nella classifica anche la mostra degli Uffizi *Lo Sfregio. Bernini – Sagaria*, (2/11/21-19/12/21) con 191.410 presenze. Con questi numeri gli Uffizi hanno conquistato un elevato posizionamento anche tra le mostre più visitate al mondo nel 2021: con Penone e della Gatta hanno infatti ottenuto il terzo e quarto posto della classifica, dietro alla National Gallery of Victoria (Melbourne) e al MoMa di New York.

Nella primavera 2022, sino dal primo weekend con domenica gratuita -riattivato dal Ministero della Cultura dopo la sospensione per la pandemia- anche grazie alle nuove sale, alle mostre e alla politica di visibilità sui *socia/* e sul web, le Gallerie degli Uffizi hanno registrato il fine settimana più frequentato dal 2019, con 32.912 visitatori tra sabato e domenica, di cui 16.358 alla Galleria delle statue e pitture, 11.874 a Boboli e 6.491 a Palazzo Pitti. A Pasqua 2022 il complesso delle Gallerie degli Uffizi ha visto così dei numeri di presenze che hanno superato il periodo pre-pandemico: nei quattro giorni tra il venerdì santo e il lunedì dell'Angelo, la Galleria delle Statue e delle Pitture, Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli sono stati visitati da 75.704 persone, ovvero il 6% in più (4.311

persone) rispetto al 2019 (71.393 visitatori), ovvero l'ultima Pasqua prima della pandemia (durante la Pasqua del 2020 e 2021 i musei erano chiusi per il *lockdown* nazionale). Del totale dei visitatori, nello specifico, tra venerdì 15 e lunedì 18, in 36.608 hanno scelto la Galleria degli Uffizi; 29.436 sono andati a passeggiare al Giardino di Boboli, 9.661 si sono immersi nel circuito museale dell'ex reggia di Palazzo Pitti. La giornata che ha segnato il picco massimo di afflusso è stata la domenica pasquale, con 19.882 visitatori in tutti e tre i luoghi del complesso. D'altronde la settimana pasquale 2022 ha visto un vero *boom* di visite in tutte le città d'arte italiane, con moltissimi visitatori stranieri cui si sono aggiunti circa 12,5 milioni di visitatori italiani secondo Assoturismo Confesercenti, che - seppur non raggiungendo i livelli della Pasqua 2019- si sono direzionati verso mete italiane a detrimento di quelle estere, scegliendo nel 28,7% dei casi le località d'arte, che restano la meta privilegiata.

Lo stesso *boom* di ingressi si è registrato agli Uffizi nella prima domenica di agosto ad ingresso gratuito, con oltre 24.000 presenze, che ne hanno fatto ancora il monumento italiano più visitato, a precedere il Colosseo (23.000 ingressi), Pompei (18.000 ingressi) e la Galleria dell'Accademia ancora a Firenze, con oltre 7000 presenze, come anche il Museo del Bargello con quasi 2000 visitatori. Nello specifico fiorentino, gli studi del Centro Studi Turistici hanno rilevato più di 2,2 milioni di presenze nel capoluogo nei primi cinque mesi del 2022, con un aumento considerevole rispetto al 2021, quando in tutto l'anno le presenze erano risultate circa 3,1 milioni; i flussi dei turisti stranieri risultano in aumento rispetto ai flussi dei turisti italiani.

In generale, all'interno dei flussi di visita degli Uffizi, si registra un interessante ed importante crescita del pubblico giovane, anche a seguito delle politiche di presenza sui *social* ed al ricorso ad *influencer* giovanili, a partire dal *photo shooting* con Chiara Ferragni nel luglio 2020, che seppur discusso determinò nei giorni seguenti una crescita del +27% dei visitatori under 25. Tale crescita è divenuta strutturale in base ai dati di visita, con oltre un terzo di visitatori nel 2020 e nel 2021 sotto i 25 anni, spesso capaci di indurre anche la famiglia di riferimento alla visita, ed a creare una fascia di visitatori giovani che -sulla base delle statistiche disponibili- risultano più propensi a restare visitatori di musei anche da adulti, rispetto a coloro che non hanno mai fatto visite in gioventù.

Gli Uffizi sono balzati all'avanguardia digitale ed all'onore delle cronache anche per la precoce attivazione di NFT, *Non Fungible Tokens*, riproduzioni digitali di opere d'arte che vengono rese uniche grazie alla registrazione in un albo pubblico, la *blockchain*. La prima opera NFT degli Uffizi, il "Tondo Doni", è stata venduta nel 2021 per 240mila euro, facendo prevedere eccellenti introiti per il museo e per tutte le strutture che riterranno di ricorrere a questa tecnologia, ma si tratta di un campo dove lo stesso MiC, dopo un iniziale assenso, ha avviato una moratoria transitoria in attesa di regolamentare questa filiera digitale, che presenta ancora rischi nel campo dei diritti di utilizzo e di "mercato nero" nella "criptoarte" del metaverso.

È comunque anche grazie a queste molteplici e innovative *performances* ed ai loro portati che le Gallerie degli Uffizi hanno conseguito la qualifica di "Best Museum of the World 2021" attribuita dalla

rivista statunitense "Timeout", ed il "Quality Choiche Prize" attribuito dalla European Society for Quality Research per la qualità ed innovazione nei servizi, nelle strategie e nelle *performances*, specialmente per il progetto inclusivo "Uffizi per tutti" rivolto ai visitatori sordi, ciechi ed ipovedenti. Rovescio della medaglia -visto l'effetto "cassa di risonanza" dei musei e nello specifico degli Uffizi- è stata la *performance* di alcuni attivisti ambientali, che nel giugno 2022 hanno effettuato un *raid* incollandosi al vetro di protezione della Primavera di Botticelli, senza alcun danno all'opera, e ottenendo un elevato ritorno mediatico proprio grazie alla notorietà del dipinto e del museo. Allo stesso sfruttamento della notorietà fa riferimento l'immissione in prevendita sul web nell'estate 2022 dell'"Action figure" articolata della Venere del Botticelli, attuata da un'azienda giapponese all'insaputa degli Uffizi, ad ampliare la vendita del David di Michelangelo, dell'Uomo vitruviano di Leonardo, dell'Urlatore di Munch e di altri capolavori mondiali, la cui riproduzione in oggetto articolato tridimensionale con parti anche sostitutive alle pose originali pone un complesso caso di diritto attorno al concetto di "uso d'immagine".

"Time Magazine" ha inserito il progetto "Uffizi diffusi" nei "The World's 100 Greatest Places of 2021", ovvero tra i 100 luoghi mondiali da visitare nel 2021, valorizzando finalmente -dopo molti anni di politiche regionali in tal senso- i luoghi della cultura disseminati nel territorio regionale, definiti in passato, con terminologie ormai datate, "museo diffuso", "patrimonio minore", e che invece sono semplicemente il contesto di cui gli Uffizi e le loro raccolte fanno parte, spesso con pezzi provenienti o ideati proprio in quei territori.

L'effetto traino degli Uffizi, attraverso l'iniziativa "Uffizi diffusi", ha coinvolto vari musei del territorio regionale, il cui numero peraltro è in continua crescita con l'avanzare del progetto; tra i musei di ben minore ampiezza rispetto alle Gallerie fiorentine e con cifre di presenze dalla ben diversa consistenza, va comunque valutato come una piccola esposizione, come il Museo d'Arte Sacra a San Pietro in Mercato di Montespertoli, nei primi tre mesi di apertura della mostra "Seguaci di Giotto in Valdelsa" (ottobre-dicembre 2021) abbia visto un elevatissimo aumento percentuale delle visite rispetto ai dati degli anni precedenti nello stesso periodo (938 visitatori rispetto ai 148 del 2017 e ai 139 del 2018), indicando la bontà della formula degli "Uffizi diffusi". Questi segnali ed il coinvolgimento nel progetto regionale legato agli Uffizi hanno stimolato il Comune di Montespertoli al coinvolgimento del Museo d'Arte Sacra e di altri musei locali nello sviluppo di un progetto di rimozione totale delle barriere architettoniche, presentato nell'ambito del PNRR. Anche il Museo della Battaglia e di Anghiari ha aderito al progetto "Terre degli Uffizi" con la mostra "La civiltà delle armi e le corti del Rinascimento", rafforzata dalla concomitante esposizione "Albrecht Dürer, cavalieri, santi, mito" con incisioni frutto di una generosa donazione al museo; il Museo di Casole d'Elsa ha avviato la nel 2021 l'adesione agli "Uffizi Diffusi" richiedendo l'opera di Francesco Rustici "L'allegoria della Pittura e Architettura", di cui è stata effettuata l'esposizione nel 2022.

Gli Uffizi dunque, nonostante le difficoltà attraversate nel passato biennio, si confermano un "asset sociale" di prima grandezza, che contribuisce anche come attrazione turistico-culturale al flusso

economico regionale ed al Pil nazionale in modo rilevante. Nel 2022 il team Italiano di Economic Advisory e Deloitte Central Mediterranean hanno svolto uno studio di analisi di valore e impatto economico-sociale -rivolto purtroppo per ora solo al Colosseo- al fine di sviluppare un meccanismo di quantificazione del valore di un sito iconico, storico e culturale, esaminando, analizzando e quantificando le diverse configurazioni di valore, comprensive anche del contributo all'economia Italiana, del valore d'uso indiretto e del valore sociale, inteso principalmente come il valore che rappresenta la sua esistenza per la società. Per un asset iconico è necessario riferirsi infatti a una dimensione di valore che comprenda sia il valore materiale che quello immateriale: in tale accezione, il valore immateriale di un sito può essere maggiore rispetto al valore connesso ai benefici economici che esso può produrre; vanno infatti presi in considerazione anche i vantaggi esterni all'economia di mercato.

Per siti come gli Uffizi, il primo elemento da considerare è sicuramente il ruolo come grande attrazione culturale e turistico, aspetto che contribuisce all'economia nazionale sia attraverso la generazione di un flusso di cassa diretto, legato all'esperienza della visita (acquisto dei biglietti di ingresso *in primis*), sia indiretto attraverso la spesa connessa all'esperienza nel suo complesso (quale ad esempio, ristorazione, pernottamenti). Esiste poi un valore d'uso indiretto generato, ovvero un valore intangibile connesso al piacere della sola vicinanza e alla vista di un sito iconico unico, il cosiddetto valore edonico, così come evidenziano i prezzi delle unità immobiliari in prossimità del sito o dei luoghi di accoglienza prossimi ad esso.

Inoltre, al fine di stimare il valore di un sito come *asset* sociale (il *Social Asset Value*), al valore di transazione connesso alla spesa dei visitatori durante l'esperienza della visita culturale va aggiunto il valore che la società riconosce alla sua stessa esistenza: c'è infatti un valore connesso all'importanza che la società riconosce all'esistenza del sito, per tutti i benefici emozionali generati dalle sue caratteristiche di *asset* unico, il cosiddetto "valore di esistenza", che viene stimato, come suggerito dalla letteratura, in base a quanto la collettività sarebbe disposta a pagare (la cosiddetta *Willingness To Pay*) per preservare il bene.

La forza dei servizi e dell'immagine delle Gallerie degli Uffizi, assieme alla loro fama e al loro contesto, intervengono quindi in modo marcato nell'innalzamento di tutti i molteplici parametri sin qui elencati, facendo di essi un *asset* di primo spicco a scala mondiale, il cui *Social Asset Value* si dimostra capace -attraverso il progetto "Uffizi diffusi"- di riversare effetti su un bacino spaziale capace di coprire l'intera area regionale.

Le attività 2021 dei musei toscani:

innovazioni per un sistema operativo in coerenza con i tempi

Le sospensioni temporanee delle attività in presenza col pubblico nel 2021 hanno indotto molte strutture museali -in modo meno estemporaneo rispetto al 2020, ed anche col supporto delle amministrazioni locali, dei sistemi museali e della Regione, nonché di Fondazioni del comparto culturale- a sviluppare prodotti e forme strutturate di presenza on line verso il pubblico da remoto - che dai computi effettuati dai musei stessi è cresciuto marcatamente nel corso del 2021 rispetto al 2020-, ad attivare percorsi formativi a distanza per gli operatori, ma anche a intervenire sull'implementazione dell'accoglienza in presenza, con la messa in opera di prodotti ad alta tecnologia; il Museo di Palazzo Orsini a Pitigliano, ad esempio, ha inserito nel proprio percorso tre vetrine olografiche, appositamente studiate e rese operative dai giovani universitari dottorandi, destinate a rendere fruibili in loco dei degli edifici medievali del territorio, con una metodologia specifica innovativa in Italia.

In occasione dei periodi di apertura l'offerta di mostre e convegni si è concentrata, rendendo tali mesi particolarmente densi nelle opportunità per il pubblico; le pause nell'apertura sono peraltro state impiegate da molti musei per interventi di restauro su opere bisognose di tutela conservativa, azioni queste che hanno attivato percorsi di analisi, ricerca e studio delle opere stesse, in un circuito virtuoso che ha permesso di offrire agli specialisti ed al vasto pubblico informazioni nuove sui beni una volta rientrati in museo e riesposti in modo più fruibile e con maggior supporto didattico. Anche l'indagine dei propri materiali di archivio e di deposito, la loro digitalizzazione, la produzione di tesi e ricerche, e la realizzazione di pubblicazioni hanno avuto uno sviluppo favorito dalla maggior disponibilità di tempo da destinare allo studio durante le fermate dell'attività al pubblico.

Un caso a parte è costituito dal Museo Guarnacci di Volterra, che è stato inaugurato il 9 agosto 2022 dopo una lunga operazione di riallestimento rispettosa della sua antica storicizzazione: il museo infatti esiste dal 1761 grazie alla donazione di Monsignor Guarnacci, e dal 1877 si trova in palazzo Desideri Tangassi. L'assetto e la forma che i curatori d'allora avevano dato a questa collezione di reperti è stata pertanto mantenuta per il suo valore di testimonianza storica, un "museo del museo" che si è felicemente incrociato con nuovi allestimenti attenti a nuove esigenze di comprensione e fruizione. Nella città nominata dalla Regione capitale toscana della cultura per il 2022, con un contributo regionale di un milione e 300 mila euro, oltre a 470 mila euro del Comune di Volterra, l'intervento ha riguardato i tre piani aperti al pubblico, dando maggior visibilità ad alcuni dei pezzi più noti -la collezione di bronzetti, le ceramiche a figure rosse, la celeberrima "Urna degli sposi", che raffigura due anziani coniugi distesi sul letto del convivio, e l'"Ombra della sera", una delle opere dell'arte etrusca che più hanno suggestionato l'avanguardia del Novecento. Gli interventi hanno coinvolto in modo più evidente gli ultimi due piani, col penultimo livello "affacciato" e con l'altana raggiungibile con l'ascensore che parte dagli scavi sotto il palazzo a piano terreno; ai piani alti le opere etrusche si accompagnano al panorama mozzafiato di tutta Volterra, con nuove narrazioni di elementi già noti, e anche con informazioni su nuovi siti volterrani, come l'anfiteatro ancora in scavo,

“a ornamento della città” come volle lo stesso fondatore Guarnacci, e nell’ottica di dare nuovo impulso al museo che prima della pandemia era l’archeologico toscano più visitato.

In generale, come ha ben focalizzato la Direzione del Museo Domus Romana di Lucca in un suo elaborato programmatico, i musei toscani -e specialmente l’eccellenza formata dai musei di rilevanza regionale accreditati anche al Sistema Museale Nazionale- hanno colto come la complessa fase della pandemia Covid abbia richiesto un cambio di passo, un piano *exit strategy*, un ripensamento complessivo della formula stessa del museo, al quale oggi è necessario dotarsi “di un sistema operativo in coerenza con i tempi, attrattivo e facilmente accessibile, in rete con altri Enti di Cultura nazionali ed esteri, capace di raggiungere il target di pubblico universale, in presenza e a distanza, con esperienze interessanti e di forte coinvolgimento. Dovrà essere in grado di stimolare i cittadini verso una maggiore partecipazione alle attività museali, di aprirsi quanto più possibile a quella parte di società civile e soprattutto alle giovani generazioni che frequentano sempre meno i musei, di favorire la fruizione e la condivisione del bene culturale in forma paritaria anche alle categorie di persone con disabilità. Si tende [quindi] a fare assumere al Museo una dimensione polifunzionale e multidisciplinare in linea con i sistemi socio-formativi più avanzati, in grado non solo di proporre al meglio i contenuti del proprio patrimonio culturale al pubblico, ma che sia anche capace di sviluppare attività sinergiche e interdisciplinari con Enti, Istituti Pubblici e Privati del mondo del Sociale, della Ricerca, della Scuola e dell’Imprenditoria che operano sul territorio nazionale e internazionale”.

Un esempio qualitativo in questa direzione viene tra gli altri dal Sistema Museale della Provincia di Lucca, che attraverso una progettualità coordinata delle 27 strutture aderenti ha cercato nell’arco del 2021 di favorire la propensione verso le tecnologie innovative e la creazione di un nuovo approccio formativo e culturale proiettato verso la *web community*, la nuova narrazione e l’*entertainment* dei contenuti museali, l’*e-learning* di tematiche innovative, le connessioni alla *smart school*. Il progetto, in collaborazione con istituti culturali (IMT Alti Studi Lucca) e altri sistemi museali toscani ha attuato una serie di singole azioni a costituire sinergicamente un strategia integrativa delle attività museali, capace di assicurare un migliore e più ampio raggiungimento della *mission* culturale propria di ogni museo del sistema; le competenze di IMT e di aziende di avanguardia nel settore dell’innovazione tecnologica hanno supportato la necessaria formazione professionale del personale nell’ambito della cultura digitale e dell’allestimento di percorsi tematici ed attività didattica e laboratoriale a distanza. L’obiettivo è stato quindi quello di favorire la sostenibilità dei musei di più piccole dimensioni, ma spesso qualificanti, e di attivare importanti risvolti sulle comunità di riferimento, consentendone visibilità e organizzazione dei servizi evitandone gli svantaggi della perifericità.

La volontà di sperimentare nuovi modi di inclusione e di partecipazione del pubblico -anche nello spirito della rivitalizzazione dei patrimoni da parte delle comunità di riferimento che anima la Convenzione di Faro e che la Regione ha ancor più accentuatamente promosso negli ultimi anni- ha trovato nel periodo di riflessione determinato dall’emergenza Covid uno spazio laboratoriale prima

mai verificato, dando vita a azioni dove la creatività delle direzioni scientifiche dei musei toscani ha dato luogo a spunti di vera innovazione.

Il Museo di Palazzo Comunale e Oratorio del Loretino ed il Museo della Memoria di San Miniato, ad esempio, hanno svolto insieme nel 2021 una complessa attività di ricerca attorno alle dinamiche di pregiudizio culturale/multiculturalità, esclusione/inclusione, movimento/tasi, passato/presente, all'interno di un lavoro di mediazione culturale aperto a membri della comunità sanminiatese afferenti a culture diverse; coi frutti di queste attività è stata avviata la restituzione alle comunità delle tematiche e delle dinamiche individuate nelle indagini. Si è ricorso pertanto ad azioni partecipative operate attraverso il mezzo teatrale, che hanno previsto la presenza attiva di segmenti di comunità in tutte le fasi della loro realizzazione: sono stati quindi attivati dei laboratori teatrali dentro i musei volti alla costruzione di altrettante *performances* di teatro-cittadinanza, da eseguire entro e fuori il museo. Si è trattato di lavori *site-specific* che hanno puntato alla reale costruzione di un contatto di inclusione e integrazione tra residenti e comunità straniere presenti sul territorio, le cui registrazioni sono destinate alla fruizione anche attraverso la piattaforma multimediale dei Musei Civici di San Miniato, predisposta grazie al contributo regionale.

Un ulteriore esempio, tra i molti, è l'idea "Silent MUMEC", nata e sviluppata nel cantiere culturale del Museo dei Mezzi di Comunicazione di Arezzo, che ha offerto ai giovani e giovanissimi la possibilità di visitare il museo gratuitamente in apertura straordinaria con visione, in anteprima assoluta, di proiezioni di filmati muti dei primi del '900, appartenenti alla collezione museale: di questi gli stessi giovani erano chiamati a ricreare l'accompagnamento sonoro, con i loro personali strumenti musicali, a creare un'occasione particolare per dar spazio alla creatività dei giovani musicisti, qui protagonisti e non solo spettatori. Ancora tra le iniziative innovative a coinvolgimento giovanile, da segnalare il progetto "SOUX a domicilio - Scuola di Architettura per Bambini" attuato dal Museo Archeologico del Territorio di Populonia, a Piombino, in collaborazione con l'associazione "BACO Baratti Architettura e arte Contemporanea Archivio Vittorio Giorgini", il Comune di Piombino, l'Ordine degli Architetti della provincia di Livorno: si è trattato di un vero anno accademico per bambine e bambini in un'età compresa tra i 7 e i 12 anni, *spin off* della "SOU - School of Architecture for Children" nata nel 2019 a Favara (AG) all'interno di FARM CULTURAL PARK, e che ha generato a Piombino la prima realtà di questo tipo in Italia e la seconda al mondo, destinata ai temi riguardanti la rigenerazione urbana partecipata dove i piccoli cittadini del domani possono apprendere nuovi modi di vedere e di pensare la città, l'ambiente, il territorio in cui vivono. Alla riqualificazione urbana era destinato anche il progetto "Rigenerare i chiassi di San Giovanni Valdarno: attraversare i giardini segreti della città murata", svolto dal Museo Casa Masaccio e dal Museo delle Terre Nuove di San Giovanni assieme ad UNIFI, inteso a riqualificare gli spazi marginalizzati del centro storico con azioni di cittadinanza partecipativa, e a popolarli di installazioni di arte pubblica. Al Museo di Palazzo Vecchio in Firenze il corso "MUS.English. Inglese al Museo", in collaborazione con insegnanti madrelingua, ha offerto ai bambini dai 6 ai 10 anni suddivisi in due

cicli a seconda dell'età, un programma di lezioni multidisciplinari apprendere l'arte e al contempo imparare l'inglese in un contesto eccezionale.

Un ascolto speciale verso il mondo giovanile ha caratterizzato anche il progetto espositivo "disConnessi. Adolescenti e nuove tecnologie" del Museo degli Innocenti di Firenze, che in continuità con l'attenzione fondante dell'Istituto degli Innocenti ha posto una specifica attenzione su come gli scambi sociali virtuali condizionano la vita dei ragazzi, come considerano gli adolescenti la propria immagine restituita dai selfie, come percepiscono amicizie, fragilità, sogni in una realtà mediata da smartphone, tablet e Pc. Questo progetto contemporaneo si rispecchia -in una solo apparente opposizione cronologica- nel video del Museo degli Innocenti "Balie e madri: le schiave e i loro figli nella Firenze del '400", parte del progetto "Amir - Accoglienza, musei, inclusione e relazione" di mediazione culturale, volto a promuovere percorsi sociali e interculturali condotti da mediatori museali provenienti da paesi extra-europei e dal personale dei dipartimenti educativi dei musei partner, con la finalità di valorizzare le persone con un passato migratorio come portatrici di valori e punti di vista inediti, capaci di arricchire e potenziare la lettura e l'interpretazione del patrimonio culturale.

A questa stessa volontà di coinvolgimento delle collettività nella vita dei musei, come già esposto nel precedente Rapporto 2021, risponde il progetto europeo RACINE nel Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2014-2020 ed ancora in corso nel 2022, che ha sperimentato in vari musei del territorio transfrontaliero dei metodi innovativi di interazione tra i luoghi della cultura e le comunità locali nel pieno spirito dei dettati della Convenzione di Faro, attivando percorsi partecipativi per co-progettare azioni di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale, e recuperando la consapevolezza del suo valore, in un'ottica di sviluppo socio-economico del territorio. Anche questo progetto che ha coinvolto, con la Toscana, la Liguria, la Sardegna, la Corsica ed il Dipartimento francese del Var, ha sviluppato nuovi metodi e nuovi linguaggi per lo sviluppo di un ecosistema duraturo tra il museo/luogo della cultura e la comunità locale; prodotto ne è infatti un nuovo modello relazionale di sviluppo socio-economico tra territorio e comunità,

Uscendo dalla Toscana, un interessante esempio di sensibilità democratica e di ascolto generalizzato che ci viene offerto dai colleghi della Liguria del Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo di Genova è il progetto "La poltrona del curatore – *The curator's chair*". Si tratta davvero, nella sala da pranzo estiva del Castello, della sedia del "curatore" del museo ai tempi del Capitano e viaggiatore Enrico d'Albertis, nella cui abitazione si trova il museo: da essa ogni visitatore viene chiamato a cercare di ideare insieme un museo che sia veramente democratico, inclusivo, votato realmente all'ascolto delle esigenze e delle proposte dei suoi visitatori. Superando quindi la percezione nell'immaginario comune dei musei come qualcosa di elitario, polveroso, noioso, antiquato, distante, un "cimitero di oggetti" per dirla alla maniera futurista, il progetto vuole fare del museo un luogo più democratico e inclusivo chiedendo ai visitatori:

Cosa ti aspetti quando entri in un museo?

Cosa vorresti trovare in questo museo?

Cosa vorresti fare in questo museo?

Cosa suggerisci per migliorare questo museo?

Con lo slogan “Per un museo più democratico, passiamo la parola a voi”, questo metodo di rilevazione della customer satisfaction, delle proposte e della partecipazione da parte della direzione del museo in sostanza coniuga le metodologie tradizionali con una partecipazione fisica al luogo-museo, in opposizione ai “non luoghi” di vita collettiva, invitando a sedersi -anche virtualmente dal sito web- su quella poltrona e lasciare una propria proposta da curatore. Quanto formerà il frutto di “Se io fossi il curatore...” sarà analizzato e commentato pubblicamente in occasioni collettive, direzionando le scelte e le politiche museali.

Una sensibilità crescente verso i pubblici speciali

In generale è emersa infatti una diffusa sensibilità crescente verso i pubblici speciali che, caldeggiata da tempo dalla Regione Toscana, si rivela significativa di una visione del museo come luogo non solo di tutela e valorizzazione del patrimonio, ma anche di coesione sociale e di aggregazione; tra i molti esempi, oltre ai musei di Empoli con l'iniziativa “Noi Mu6ei” legata all'autismo ed alla neuridiversità, il Museo BEGO di Castelfiorentino che ha prodotto video destinati ad incrementare il vocabolario visuale di segni LIS con termini storico artistici afferenti alla tecnica dell'affresco, sviluppando l'accessibilità al patrimonio storico artistico per le persone sorde, ma anche realizzando percorsi di accoglienza e di visita per non vedenti, per persone con fragilità psichica (giovani e adulti) e per gli anziani fragili. Un simile intervento di attenzione ai pubblici con particolari necessità è stato svolto al Museo di Scienze Planetarie di Prato, come anche presso il Cassero per la scultura di Montevarchi, che ha operato a favore del pubblico con Alzheimer e con autismo, dei non vedenti e ipovedenti, dei sordi con prodotti LIS, ma anche delle donne straniere immigrate bisognose di integrazione nella comunità locale. Il Museo Paleontologico di Montevarchi, in un quadro di sinergie museali con finalità sociali, ha attivato il progetto CAPISCO, il progetto M.I.R.A. Musei in rete per l'autismo, il progetto SensiAbilità, ed un Accordo per attività nella RSA di Castelfranco di Sopra per il recupero della memoria orale relativa al territorio: il progetto CAPISCO (Conoscenza, Accessibilità, Patrimonio, Inclusione, Storia, Crescita, Opportunità) è nato prima della pandemia in stretta sinergia con la ASL Sud Est e il locale Centro diurno Ottavo Giorno, a coinvolgere un gruppo di ospiti del Centro Diurno per persone con disabilità cognitive e fisiche, nella finalità di rivedere l'allestimento museale con un processo partecipativo. Il progetto M.I.R.A. è pensato in collaborazione con il Cassero per la Scultura di Montevarchi ed il Centro Autismo Arezzo, rivolgendosi a persone con disturbi dello spettro autistico, mentre il progetto SensiAbilità è stato rivolto agli ospiti con disabilità

medie e gravi del centro diurno l'Ottavo Giorno di Montevarchi col fine di stimolare gli aspetti cognitivi attraverso le esperienze sensoriali attraverso incontri.

I Musei Civici di Massa Marittima sono stati variamente coinvolti in vari progetti di inclusione sociale, quali, "Prospettive d'Arte" -percorso artistico sviluppato da persone con disabilità che hanno reinterpretato alcune opere nei musei, i cui elaborati hanno formato un calendario in vendita per autosostentamento del progetto-, i podcast "Girovagando" per persone con Alzheimer -fruibili da chiunque anche dal canale YouTube dei Musei-. Le persone affette da Alzheimer sono state coinvolte nelle molteplici attività dell'apposito Sistema Museale e da quelle specifiche dei singoli musei aderenti, come l'attività "Passato quotidiano" svolta dal Museo etrusco Gasparri di Populonia.

I musei della Rete museale Welcome (We Encourage Living Collective Open Museums Experiences) formata da otto musei fiorentini diversi per tipologia e appartenenza, in linea con la loro tradizionale vocazione quali luoghi di accoglienza delle più varie tipologie di pubblico, hanno attuato visite guidate nei diversi musei e laboratori in sedi di strutture coinvolte quali istituti per anziani e disabili, centri di solidarietà, gruppi rom, malati di Alzheimer, ciechi e ipovedenti, strutture di accoglienza per minori, centri di nuovi immigrati. I musei della Rete hanno attuato in particolare il progetto sensoriale "Tactum" -ovvero un'esperienza tattile, formativa, estetica per vedenti e non vedenti-, hanno svolto incontri on line con traduzione in lingua dei segni, ed incontri a distanza per i detenuti del carcere di Firenze Sollicciano che frequentano i corsi scolastici interni, in sinergia con gli insegnanti e gli educatori della Casa circondariale all'interno del progetto "LiberaMente" per la crescita e la futura reintegrazione sociale dei detenuti carcerari. Inoltre, a fianco del tradizionale lavoro sul pubblico affetto da Alzheimer e delle attività di "Includi-amo" - progetto di laboratori e attività a finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate con differenziate disabilità intellettive e relazionali-, sono state svolte collaborazioni di sistema con la scuola primaria dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, attraverso incontri on line sulla scienza. Innovativo è stato il progetto sperimentale "RivoluzionArti" rivolto dal Museo Fiorentino di Preistoria a persone con autismo, progettato e condotto in collaborazione con una psicologa esperta. A queste azioni del Sistema Museale, il Museo Galileo di Firenze ha aggiunto proprie peculiari progettualità, quali quelle in occasione della Giornata Nazionale del Braille in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e con la Regione Toscana, quelle dell'iniziativa "Il Museo Galileo accorcia le distanze" - inizialmente rivolta alle scuole italiane che, a causa della loro posizione geografica, difficilmente possono visitare il Museo Galileo, e ampliata sino alla Repubblica del Congo e in Colombia-.

Interessante e promettente è la crescente attenzione dei musei di ogni categoria e tematica alla questione ambientale, che il surriscaldamento planetario ha portato prepotentemente alla ribalta, e che sta acquisendo una valenza sociale alla quale i musei portano un contributo fondamentale, sia sensibilizzando le comunità con attività, conferenze e iniziative legate ai singoli ambiti e collezioni, sia intervenendo sulle dotazioni impiantistiche dei musei stessi, riducendone l'impatto ambientale e

segnalando ai visitatori questi esempi di buone pratiche, che anche i privati cittadini possono replicare nei loro spazi di vita privati.

Come già esposto nel Rapporto 2021, in questo stesso ambito la Regione Toscana ha portato avanti una progettualità europea specifica, il Progetto strategico GRITACCESS nell'ambito del Programma Operativo Italia-Francia Marittimo, che con lo stesso partenariato del ricordato progetto RACINE ha attuato una serie di interventi specifici in luoghi del patrimonio culturale, destinati a assicurarne la migliore fruibilità ed accessibilità sia culturale che fisica, intervenendo quindi sull'ottimizzazione dell'accesso e della fruizione per tutti i tipi di pubblici, sul piano ad esempio linguistico, o anche del livello culturale, ma in particolare dei portatori di handicap, implementandola secondo livelli diversificati in funzione delle possibilità offerte dai siti, sviluppando al contempo una specifica carta etica transfrontaliera condivisa, relativa ai requisiti di accessibilità dei luoghi della cultura ed alla loro rilevazione. Questa rete è divenuta dunque un itinerario culturale accessibile internazionale - denominato *Via Patrimonia*-, un "Grande itinerario culturale europeo" dell'accoglienza, che contribuisce ad un'identità europea condivisa assicurando una piena accessibilità fisica e culturale, cognitiva e sensoriale, e migliorando la capacità di accoglienza dei musei/luoghi della cultura.

Anche fuori dall'Unione Europea, nel Regno Unito le pratiche per il *cultural welfare* portate avanti da anni sono divenute un punto di forza dell'azione pubblica nel comparto culturale: come Lord Howarth of Newport ha espresso l'11 gennaio 2022 nel Parlamento inglese a sostegno del *Health and Care Bill*, "esiste un numero crescente di ricerche che dimostrano come gli approcci non clinici possano essere altamente benèfici per la salute e il benessere. L'utilizzo dell'immaginazione creativa e le arti, la cultura e la natura hanno profondi benefici per la salute, oltre a portare ad un miglioramento del benessere. [...] Inoltre, offrono vantaggi significativi per l'allentamento del carico di lavoro sui medici di base e sul sistema sanitario in generale. Prima della pandemia, si stimava che un appuntamento dal medico di famiglia su cinque fosse per motivi non interamente medici. Un sondaggio del *Royal College of General Practitioners* del 2018 ha rilevato che il 59% dei medici di famiglia ritenesse che l'uso delle prescrizioni sociali potesse ridurre il proprio carico di lavoro. [...] Questi benefici sono vissuti non solo dall'individuo; sono per tutta la società. Una società in cui meno persone sono sole e tristi e più persone sono stimolate e piene di un senso di realizzazione, con nuova autostima e ottimismo, e in cui attraverso attività condivise costruiscono il capitale sociale. Una società sulla via per essere [...] sana e salutare".

Nuovi profili per i musei del futuro

Se, come riteneva Seneca, "le difficoltà rafforzano la mente, come il lavoro fa col corpo", il biennio tra la primavera 2020 e quella 2022 va ritenuto in sintesi una prova cui il comparto culturale, e nello specifico quello dei musei, si è trovato sottoposto, e che non deve essere vissuto come una

“temporanea ibernazione” dopo la quale tornare alla realtà precedente, ma va piuttosto impiegato per ripensare il comparto, le attività svolte verso il pubblico e l’organizzazione gestionale attorno ad esse, i linguaggi e l’attrattività, come la stessa partecipazione delle comunità di riferimento alla conservazione e valorizzazione dei patrimoni, visto che il valore del patrimonio culturale è nella stima percepita di esso *-in primis* dalle collettività locali di riferimento, ed a cerchi concentrici dalle altre comunità nazionali ed internazionali, in quanto testimonianza di una “identità locale”.

Si tratta, in estrema sintesi, di un cambio di attenzione, che vada dai numeri delle *performances* alla qualità intrinseca delle attività culturali ed ai loro benefici effetti, ovvero dal “quanto” al “come”; il direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte Sylvain Bellenger ha infatti rilevato che “i nostri tempi sono ogni giorno sempre più caratterizzati da un’accelerazione dei cambiamenti e delle idee, complice anche la pandemia che ha in parte calmato la corsa al numero di visitatori come dimostrazione culturale dell’eccellenza di un’istituzione [...] la necessità di accoglienza e di assistenza qualificata diventerà sempre più cruciale”.

I nuovi bisogni espressi dalla socialità anche nel mondo della cultura, dei musei, delle biblioteche, degli spettacoli, hanno infatti agito anch’essi sulle caratteristiche dei consumi culturali e sulle aspettative dell’utenza verso gli istituti e luoghi della cultura: tutto ciò impone come priorità per il 2023 -oltre alla valutazione attiva degli studi appositamente commissionati dal Settore regionale competente ad IRPET- di accelerare il processo di integrazione di musei, archivi e biblioteche e di qualificare maggiormente il complesso delle reti e dei sistemi sia territoriali che tematici della cultura, a definire -pur nelle distinzioni per aree ed argomenti- un complessivo ecosistema culturale e sociale con caratteristiche uniformi e/o affini, che sia diffuso, capillare ed accessibile, sempre più prossimo e vicino alle comunità, ai loro bisogni e aspettative. Questo sistema della cultura toscana, dagli standard e dagli approcci condivisivi, nel facilitare l’accesso di tutti al patrimonio culturale ne deve saper esporre la ricchezza contenutistica e l’attrattività formativa, nella fondamentale costruzione di una conoscenza collettiva e condivisa, in un’ottica di formazione permanente, anche in un contesto di “trasformazione” digitale che oggi è imprescindibile per ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, educative.

Da tempo la Regione Toscana stimola il lavoro dei musei toscani e dei loro Sistemi Museali - territoriali o tematici- in queste direzioni, verso applicazioni pratiche della partecipazione delle comunità e dei pubblici alle attività museali e più in generale alla conservazione e vivificazione del patrimonio culturale, e che hanno generato sistemi tematici come la “Rete Museale Musei Welcome Firenze”, destinata al coordinamento tra i Musei della Rete al fine di condividere attività di valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio culturale da mettere in atto attraverso azioni congiunte e complementari, rivolte ai vari tipi di pubblico, identificando i musei come luoghi inclusivi, di crescita culturale, partecipazione e benessere sociale. Oppure come la “Rete Museale Tematica Musei di Tutti”, con obiettivo la gestione di attività specifiche rivolte al pubblico, con la finalità di accrescere il ruolo del Museo come spazio urbano vivo, come luogo di incontro e crescita culturale,

abbattendo le tante barriere cognitive, economiche, sociali, psicologiche e fisiche, stimolando una fruizione consapevole e attiva e favorendo, così, l'accesso alla cultura e l'inclusione sociale. O come il “Sistema Museale Musei Toscani per l'Alzheimer MTA” che fonda la sua azione su un'idea di museo come spazio sociale, democratizzante, inclusivo e polifonico che ha la responsabilità di garantire pari diritti e pari accesso al patrimonio a tutte le persone e lavora in partnership attiva con e per diverse comunità allo scopo di generare identità e relazioni; al contempo condivide un'idea della demenza come una condizione che dura molti anni, coinvolge non solo la persona con demenza, ma anche chi la accompagna e sostiene in questa sfida e nella quale l'ambiente (fisico e relazionale) in cui la persona con demenza vive è determinante per la possibilità di mantenere una buona qualità di vita nonostante la demenza.

Dei cambiamenti che l'applicazione dei principi della Convenzione di Faro può portare in campo museale e sociale spingendo ancora più avanti le azioni che già da tempo vari Sistemi Museali toscano svolgono, costituisce un esempio la nascita nel 2022 del Sistema dei Musei e Parchi Partecipativi della Toscana, che tra gli obiettivi fondanti ha proprio principi della Convenzione di Faro, puntando a creare “protocolli” operativi, anche in collaborazione con gli enti pubblici locali, regionali e nazionali, per il coinvolgimento attivo della comunità nelle attività di conoscenza, cura e gestione del patrimonio culturale e naturalistico, coinvolgendo tutti i portatori d'interesse e creando un contesto dinamico.

Come ha rilevato Davide Orsini, Direttore del Sistema Museale di Ateneo Senese nel numero di dicembre 2021 di “Simus Magazine”, “i musei [...] hanno un indiscutibile valore sociale, che deve esplicitarsi, con metodi diversi a seconda dei pubblici, nella funzione educativa e di accoglienza di tutte persone, con particolare attenzione a quelle più fragili, con abilità diverse, cui va garantita al pari degli altri la medesima qualità nelle esperienze di fruizione del museo. I musei devono pertanto divenire sempre più luoghi accessibili e comprensibili a tutti, deputati a trasmettere la conoscenza per una consapevole crescita della società. [...] Una buona accessibilità inizia con l'accoglienza nel museo, il visitatore messo a suo agio da personale professionale inizia con una buona predisposizione la sua visita. Va quindi ridotta o colmata la distanza fra museo e visitatore. Vanno eliminate le barriere culturali, oltre che fisiche e sensoriali, che rappresentano una forte e potente limitazione alla fruizione museale. Deve essere curato il linguaggio usato per comunicare, che influisce moltissimo sull'accessibilità culturale. Devono in ogni modo essere eliminate o limitate al massimo tutte quelle situazioni che portano il visitatore a trovarsi in uno stato di disagio o addirittura di rifiuto a visitare un museo. I musei sono inoltre luoghi nei quali si realizzano processi collettivi di produzione di conoscenza, spazi per la promozione di società sostenibili”.

Anche a valle di questa constatazione il Sistema Museale di Ateneo di Siena ed il Museo di Santa Maria della Scala a Siena hanno fatto sviluppare nel 2021 ed attivare nel 2022 l'avatar Atena, un alter ego robotico ruotato che permette anche a persone con disabilità di accedere da remoto a musei o a strutture universitarie con la massima interattività, grazie al quale ogni categoria di

persone che per molteplici motivi hanno difficoltà ad accedere in presenza a musei e luoghi espositivi, possono comunque essere presenti. In maniera del tutto indipendente l'utente può comandare infatti l'alter ego regolandone audio, video e altezza del campo visivo, in un'esperienza immersiva e reale, come se si stesse visitando di persona l'ambiente prescelto.

Inoltre, come è stato rilevato nel corso del primo congresso mondiale del turismo giovanile "Global Youth Tourism Summit" organizzato dal Ministero del Turismo con l'Unwto e l'Enit a Sorrento, è necessario adeguare metodi in presenza e da remoto, ambienti, percorsi, narrazioni e linguaggi alla generazione Z, i nati dal '97 in poi, che sono due miliardi nel mondo e che disegneranno -anzi stanno già disegnando- i consumi culturali ed il turismo del futuro. Nati con internet e capaci di orientare le decisioni delle famiglie, parlano un linguaggio diverso da quello del pur recente passato e hanno desideri diversi, con un'attenzione particolare alle molteplici minoranze sociali da non discriminare coi modelli comportamentali e storici unici, ed in particolare con una speciale sensibilità alla fruizione sostenibile, accessibile e ai temi della disabilità.

A implementare questa accessibilità puntano, significativamente, gli Avvisi Pubblici 2022 per musei pubblici e privati del Ministero della Cultura all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Nelle nuove dinamiche in fieri si è inserito anche il vivace dibattito sull'aggiornamento della definizione di museo da parte dell'International Council of Museums ICOM: sebbene la necessità di aggiornare la definizione fosse già emersa nella Conferenza generale di Rio de Janeiro del 2013, essa è stata messa all'ordine del giorno solo in occasione della Conferenza generale di Milano del 2016. All'Assemblea generale di Kyoto del 2019 è stato presentato un testo elaborato dal Comitato permanente di cui è stata rinviata l'approvazione, e che prevedeva: *"Museums are democratising, inclusive and polyphonic spaces for critical dialogue about the pasts and the futures. Acknowledging and addressing the conflicts and challenges of the present, they hold artefacts and specimens in trust for society, safeguard diverse memories for future generations and guarantee equal rights and equal access to heritage for all people. Museums are not for profit. They are participatory and transparent, and work in active partnership with and for diverse communities to collect, preserve, research, interpret, exhibit, and enhance understandings of the world, aiming to contribute to human dignity and social justice, global equality and planetary wellbeing"*.

La proposta definitiva, approvata il 24 agosto 2022 nell'ambito dell'Assemblea Generale Straordinaria di ICOM a Praga con una maggioranza del 92,4%, riporta: *"A museum is a not-for-*

profit, permanent institution in the service of society that researches, collects, conserves, interprets and exhibits tangible and intangible heritage. Open to the public, accessible and inclusive, museums foster diversity and sustainability. They operate and communicate ethically, professionally and with the participation of communities, offering varied experiences for education, enjoyment, reflection and knowledge sharing”, ovvero: “*Il museo è un’istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l’educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze*”. La nuova definizione propone in sostanza di individuare il museo come un istituto che promuove la diversità, sostenibile, inclusivo, accessibile, aperto al patrimonio materiale e immateriale. Come infatti risulta evidente dal confronto tra la definizione precedente votata a Vienna nel 2007, e quella approvata a Praga nel 2022, sono stati introdotti alcuni elementi importanti, ormai ricorrenti nel dibattito museologico e nella coscienza dei professionisti museali, ben evidenziati nel seguente schema:

DEFINIZIONE VIENNA 2007

Il museo è un’istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sul patrimonio tangibile e intangibile dell’uomo e del suo ambiente, lo acquisisce, lo conserva, lo comunica e in particolare lo espone per scopi di studio, educazione e diletto.

Definizione PRAGA 2022

Il museo è un’istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio (culturale) materiale e immateriale.

Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità.

*Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l’educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze. **

Come si nota, il primo periodo riprende sostanzialmente le caratteristiche identitarie e le funzioni universalmente riconosciute del museo, con alcune modifiche:

- la ricerca è posta al primo posto in quanto considerata preliminare a tutte le altre azioni;
- Il termine “acquisisce” è sostituito con “colleziona”, termine più aperto e che si adatta meglio al patrimonio, segnando una distanza rispetto alla necessità di proprietà/possesso del bene;
- viene inserita l’“interpretazione” accanto all’esposizione, a sottolineare il lavoro di studio/descrizione dei beni e dei contesti e di rielaborazione/mediazione dei significati e dei valori, affidata ai professionisti e comunicata al pubblico;

- le finalità (studio, educazione, diletto/intrattenimento) sono spostate alla fine del secondo periodo, con alcune modifiche e integrazioni.

Nel secondo periodo sono evidenziate la visione ed il *modus operandi* dei musei, con un passaggio dal singolare al plurale, che intende sottolineare il passaggio dalle caratteristiche generali e le funzioni tipiche dell'istituzione "museo" –come entità astratta– alle azioni concrete svolte dagli "istituti" museali, nella loro molteplice varietà.

In questo periodo sono state inserite alcune parole chiave fortemente innovative e largamente condivise dalla comunità museale, come emerso dalle indagini effettuate:

- l'*accessibilità* e l'*inclusività*, che vanno ben oltre l'apertura al pubblico della precedente definizione;
- il rispetto e la promozione della *diversità* e della *sostenibilità*;
- il richiamo a un *comportamento etico* e all'esigenza di *professionalità* nello svolgimento delle funzioni proprie del museo;
- la *partecipazione* delle comunità e la *condivisione* (*sharing*, *partage*, intercambio) delle conoscenze;
- la necessità di un'offerta ampia e diversificata per far sì che la visita si trasformi in un'*esperienza* che educi, dia piacere (godimento, svago, benessere), solleciti la riflessione, estenda e metta in relazione le conoscenze.

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Su questo quadro fluido ed estremamente in evoluzione continua a causa di un scenario nazionale, europeo e globale soggetto a mutazioni e difficoltà in molti casi imprevedibili, si è attivato in Italia il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cui si è già fatto cenno. Discendente dal Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, e del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il PNRR italiano è di fatto un vastissimo arcipelago di progettualità, iniziative ed opportunità in molteplici campi, ivi ricompresi quelli culturali, dove il Paese è chiamato a proporre progetti che, una volta valutati ed inseriti in graduatorie, potranno accedere a significativi contributi.

Il Dispositivo europeo per la Ripresa e la Resilienza (*RRF – Recovery and Resilience Facility*) propone infatti modalità assolutamente innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri: la novità principale si può sintetizzare nel fatto che i Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) sono programmi *performance based* e non di spesa. Questa modalità deriva da due presupposti essenziali del Dispositivo: da un lato, l'assunzione di un debito comune; dall'altro,

l'ambizione dell'iniziativa che, a differenza di altri strumenti, vuole trasformare e rafforzare l'economia dell'Unione, compiere la transizione verde e quella digitale. La condivisione della capacità fiscale dell'UE tramite il debito comune richiede che la spesa dei Paesi membri sia efficiente e porti alla creazione di un vero valore aggiunto; in altre parole, gli investimenti finanziati devono generare aumenti dell'attività economica in grado di generare a loro volta rendimenti superiori al livello delle passività sostenute dal Dispositivo. L'iniziativa si pone dunque obiettivi ambiziosi e pone un forte accento sulla capacità di dimostrare che gli interventi finanziati portino a risultati tangibili e rilevanti.

Trattandosi di Programmi *performance based*, i PNRR sono incentrati su *milestone* e *target* (*obiettivi e traguardi*) che descrivono l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure del PNRR) che si propongono di attuare. Le *milestone* definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale; i *target* rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati in base a indicatori misurabili. Nella logica del RRF, eccetto l'anticipo di risorse per l'avvio dei Piani, i successivi pagamenti sono effettuati solo in base al raggiungimento dei risultati concordati ex-ante e temporalmente scadenziati.

In particolare, la *componente* M1C3 Turismo e Cultura 4.0, compresa nel PNRR, è articolata su quattro aree di azione (misure), le prime tre di competenza del Ministero della Cultura, ovvero:

1. Patrimonio culturale per la prossima generazione
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
3. Industria culturale e creativa 4.0

Senza alcuna ambizione di completezza, si ricorda che sul comparto museale agisce -assieme al bando già citato per la rimozione delle barriere nei musei- il progetto “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” (Strategia M1C3, Investimento 1.1. dotato di 500 milioni di euro), che tra le diverse attività, prevede l'elaborazione di un piano dei fabbisogni di digitalizzazione del patrimonio culturale delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura di proprietà pubblica. Si tratta di una opportunità senza precedenti di digitalizzazione di beni librari, archivistici, raccolte fotografiche, beni mobili storico-artistici e archeologici, beni sonori, beni architettonici e immobili archeologici, dove sono coinvolte attivamente anche le Regioni per presentare e gestire proposte di intervento (entro un finanziamento complessivo di 200 milioni di euro a livello nazionale). L'intera operazione forma il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, che promuove e organizza il processo di trasformazione digitale nel quinquennio 2022-2026, creando uno strumento -una infrastruttura digitale nazionale- da implementare anche nel futuro, a uso di normali utenti come di “addetti ai lavori”. Il PND è dunque *aperto* -liberamente accessibile per tutte le istituzioni culturali e aperto a evoluzioni nel tempo-; *dinamico* - periodicamente aggiornato in ragione degli sviluppi, dell'obsolescenza di metodologie e tecnologie o dei contesti socio-culturali da cui prende forma-; *condiviso* -frutto di un processo di partecipazione articolato in più livelli e suscettibile di gradi differenti di applicazione e scalabilità-. Gli ambiziosi target sono di disporre di 65 milioni di risorse digitali

pubblicate ed accessibili dalla Digital Library al dicembre 2025 (target a rilevanza UE), e di 75 milioni di risorse digitali pubblicate e accessibili dalla Digital Library al giugno 2026 (target a rilevanza nazionale). Il coinvolgimento delle Regioni in questo progetto comporta un riparto di fondi tra di esse, che per la Toscana ammontano a euro 4.445.536,76, ai quali dovranno corrispondere 1.111.000 digitalizzazioni.

Quanto alla rigenerazione di piccoli siti culturali, del patrimonio culturale religioso e rurale (per aumentare l'attrattiva di queste aree, compresi i parchi e i giardini storici; rafforzare l'identità delle destinazioni meno note e aumentare la resilienza delle comunità locali, anche attivando il loro diretto coinvolgimento; migliorare la sicurezza sismica dei luoghi di culto e in genere del patrimonio religioso), l'intervento di maggior rilievo riguarda la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici attraverso progetti locali integrati a base culturale (intervento 2.1 – Attrattività dei Borghi). L'intervento si è dunque sostanziato di due distinte componenti operative cui corrispondono differenti strategie di intervento:

- A. Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;
- B. Progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici, selezionati attraverso avviso pubblico a regia MiC rivolto ai Comuni.

La Linea A ha assegnato 20 milioni di euro al borgo di Caviglia -che ospita tra l'altro il Museo MINE di rilevanza regionale-, mentre la Linea B ha programmato interventi per un totale di 22.233.248 di euro nei seguenti Comuni:

Comune di Capraia isola

Comune di Monticiano

Comune di San Romano in Garfagnana

Comune di Chiusdino

Comune di Badia Tedalda

Comune di Pieve Santo Stefano

Comune di Londa

Comune di San Godenzo

Comune di Radicofani

Comune di Fabbriche di Vergemoli, Comune Villa Basilica, Comune di Camporgiano

Comune di Suvereto

Comune di Montecatini Val di Cecina

Comune di Santa Fiora

Comune di Marradi

Comune di Chiusi della Verna, Comune di Ortignano Raggiolo.

L'Intervento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" destinato ai soli musei e siti culturali statali, in Toscana ha destinato fondi per euro 9.642.580 agli interventi presso:

Museo di Villa Guinigi Comune di Lucca

Museo archeologico Nazionale di Cosa - Ansedonia (Comune di Orbetello)

Museo Nazionale delle residenze napoleoniche di Portoferraio - Villa di San Martino Comune di Portoferraio

Museo archeologico Nazionale di Firenze Comune di Firenze

Museo di Casa Vasari Comune di Arezzo

Museo di Casa Giusti Comune di Monsummano Terme

Villa medicea di Poggio a Caiano e giardino Comune di Poggio a Caiano

Museo del Bargello (6 distinti interventi) Comune di Firenze

Pinacoteca Nazionale di Siena Comune di Siena.

L'intervento "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 - M1C3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3) ha selezionato i seguenti siti in Toscana, destinandogli la somma complessiva di euro 24.008.585:

Villa di Celle di Santomato Comune di Pistoia

Parco e giardino storico della Villa Medicea di Careggi Comune di Firenze

Giardino Garzoni Comune di Pistoia

Parco di Pinocchio - Fondazione Collodi Comune di Pistoia

Parco di Acclimatazione della Casa Bianca Comune di Grosseto

Villa Corsi Salviati Comune di Firenze

Villa le Corti con giardino e parco Comune di Firenze

Villa Gamberaia Comune di Firenze

Giardino Pfanner Comune di Lucca

Parchi delle residenze napoleoniche dell'Isola d'Elba - Villa S. Martino e Palazzina dei Mulini a Portoferraio Comune di Livorno

Villa "La Magia" Comune di Pistoia

Giardino storico di Villa la Quiete Comune di Firenze

Villa Pecori Giraldi Comune di Firenze

Villa Niccolini, già Villa Medicea di Camugliano Comune di Pisa

Villa del Palco Comune di Prato

Fortezza Nuova Comune di Livorno

Parco Corsini Comune di Firenze.

L'investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte - Recovery Art" (Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Component 3 – Cultura 4.0 - M1C3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti

culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”) ha destinato fondi specifici alle chiese appartenenti al Fondo Edifici di Culto del Ministero dell’Interno, che in Toscana ammontano a euro 14.374.350, coinvolgendo le seguenti strutture:

Basilica di Santa Maria Novella	Comune di Firenze
Chiesa di San Firenze	Comune di Firenze
Chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi	Comune di Firenze
Chiesa di San Paolino	Comune di Firenze
Chiesa di San Marco	Comune di Firenze
S. Spirito	Comune di Firenze
S. Maria del Carmine	Comune di Firenze
Complesso di San Gaggio	Comune di Firenze
Santuario di Montesenario	Comune di Vaglia
Restauro del complesso di Santa Maria Corteorlandini	Comune di Lucca
Chiesa San Domenico	Comune di Pisa
Basilica di San Domenico	Comune di Montepulciano
Chiesa di Sant’Agnese	Comune di Siena.

Lo stesso investimento 2.4 ha assegnato in Toscana, per l’adeguamento sismico di luoghi di culto, torri e campanili, l’importo di euro 16.785.000, destinandolo a:

Chiesa di S.Bartolomeo	Comune di Anghiari
Chiesa di S.Michele Arcangelo	Comune di Badia Tedalda
Pieve di S.Eugenia	Comune di Arezzo
Chiesa S.Vincenzo Martire	Comune di Chitignano
Chiesa del Monastero di Santa Chiara in Santa Maria della Marca	Comune di Castelfiorentino
Oratorio di Sant’Onofrio	Comune di Dicomano
Basilica San Marco	Comune di Firenze
Complesso di S. Maria Maddalena de' Pazzi	Comune di Firenze
Basilica e Campanile di S. Miniato al Monte	Comune di Firenze
Pieve di San Cresci in Valcava	Comune di Borgo San Lorenzo
Campanile della Chiesa di San Giovanni Battista	Comune di Firenzuola
Complesso Santa Maria Assunta in Chianni	Comune di Gambassi Terme
Pieve di San Pietro a Sillano	Comune di Greve in Chianti
Chiesa di S. Bartolomeo a Petrona	Comune di Scarperia e San Piero
Chiesa di S. Bonaventura annessa al convento di Bosco ai Frati	Comune di Scarperia e San Piero
Complesso della Pieve di Sant’Agata	Comune di Scarperia e San Piero
Pieve di San Cassiano in Padule	Comune di Vicchio
Chiesa di Santa Maria della Corba	Comune di Castiglione di Garfagnana
Chiesa di Santa Maria Assunta	Comune di Villa Collemandina

Pieve di Santo Stefano di Sorano Comune di Filattiera
Chiesa di San Medardo Comune di Zeri.

Le ombre: gli effetti possibili della crisi ucraina e dell'inflazione

Il quadro dei consumi culturali, e specificamente delle visite nei musei, presenta quindi una tendenza al miglioramento, con un rialzo che da meno accentuato nel 2021 si è decisamente irrobustito nella prima parte del 2022.

Come è stato rilevato, e come gli operatori del settore speravano in base agli studi effettuati preventivamente, la fine dello stato di emergenza ha riacceso il desiderio di visite culturali e di viaggi sia a distanze brevi che lunghe, spingendo le persone e le famiglie a partire, in direzione di attrattori culturali di diverso livello. La riscoperta avvenuta nel 2020 e nel 2021 della ricchissima offerta museale e culturale -ma anche ambientale e turistica- all'interno dei siti del nostro Paese, ha determinato una crescita della preferenza per le destinazioni italiane che si è rivelata stabile secondo le associazioni del comparto turistico.

Tuttavia, i sondaggi svolti ad esempio riguardo il turismo nel periodo pasquale 2022 hanno rilevato che, della popolazione italiana, poco meno della metà delle persone che avevano deciso di non partire per Pasqua e per il "ponte" del 25 aprile, lo avevano fatto per motivi economici; il 28% di chi non era partito stava invece risparmiando per andare in vacanza solo nella seguente estate. Nonostante l'Osservatorio di Confturismo Confcommercio abbia calcolato anticipatamente che per l'estate 2022 vi era l'attesa che andassero in vacanza almeno una volta 28 milioni di italiani per un totale di 62,8 milioni di partenze -inclusi coloro che andranno all'estero-, per molti risultava proprio la vacanza estiva 2022 ad essere in forse, in quanto il 18% non è certo di fare un viaggio quest'estate. Una quota rilevante -pari a circa 4 milioni di italiani- a cui si aggiungeva nei sondaggi primaverili 2022 un 7% -circa 1,5 milioni di italiani- che aveva già deciso che non avrebbe fatto vacanze e viaggi nell'estate. Questa ampia fetta di popolazione risente del clima di incertezza, principalmente economica, causato dal rialzo dei prezzi energetici e dei carburanti, nonché dell'inflazione ed, in generale, del costo della vita. Il budget di spesa risulta essere il primo elemento con cui gli intervistati fanno i conti, citato come motivazione di scelta della destinazione di viaggio dal 19,3% del campione, seguito dalla ricchezza delle attrattive del luogo e dalla qualità del paesaggio, rispettivamente al 13,5% e al 12,1%.

Cionondimeno, il turismo in Toscana per l'estate 2022, dai dati su giugno-luglio-agosto di Toscana Promozione Turistica, risulta essersi nei fatti riavvicinato ai livelli pre-pandemia con stime decisamente superiori alle previsioni di inizio stagione ed un +17,6% rispetto allo stesso periodo del 2021: risulta consolidata la crescita della domanda italiana, con ottime *performances* delle città d'arte (in forte aumento città/centri d'arte con un +43,8%); risulta anche un importante recupero della

domanda straniera, che tende a superare il 40% della quota di mercato dopo i due anni caratterizzati dalla pandemia. Il dato delle presenze indica 22,5 milioni, con numeri che non sono ancora quelli dell'estate 2019, ma vi si avvicinano: -4,8% rispetto al pre-pandemia.

I dati dal Rapporto ISTAT 2022 segnalano però con chiarezza -tra i molti valori degni di interesse- come a scala nazionale i prezzi al consumo per i servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona abbiano acquisito tra 2021 e 2022 un'inflazione di 3,6 punti che -seppur molto inferiore a quella dei costi energetici, +35,7, ed all'indice generale di inflazione, + 6,4- ha in consistente impatto sui consumi di comparto delle famiglie a basso reddito. Per lo stesso Rapporto ISTAT infatti (pagg. 246-249) "è possibile concludere che la rapida accelerazione dell'inflazione degli ultimi mesi ha penalizzato in modo significativamente maggiore le famiglie con i livelli di spesa più bassi. Per le famiglie con minore capacità di spesa (*primo quinto*), infatti, il tasso tendenziale di variazione dell'indice generale ha evidenziato l'accelerazione più marcata, salendo dal 4,7 per cento dell'ultimo trimestre del 2021 all'8,3 per cento del primo trimestre 2022. [...] L'impatto differenziale della crescita dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari è stato solo parzialmente attutito dalla risalita, su base tendenziale, dei prezzi dei servizi ricreativi e culturali e dei servizi relativi ai trasporti, voci che hanno un peso relativamente maggiore sui consumi delle famiglie "più abbienti". Il contributo totale all'inflazione di queste due tipologie di servizi è risultato infatti pari a *circa otto decimi di punto percentuale per le famiglie dell'ultimo quinto di spesa e solo a due decimi di punto per quelle del primo quinto*. [...] Appare quindi evidente come, dati anche i vincoli di bilancio che caratterizzano queste famiglie, difficilmente l'effetto inflazionistico potrà essere mitigato".

Questo aspetto di pressione economica sulle fasce più deboli della popolazione costituisce di fatto un elemento che caratterizza la composizione dei visitatori del 2022 direzionati verso il patrimonio culturale, e che anche per il futuro -in costanza di *trend*- influirà consistentemente sulla capacità delle famiglie di accedere assieme alla fruizione dei musei e dei luoghi della cultura, stante la necessità di sostenere costi di viaggio e di accesso non indifferenti. Come si è accennato infatti, tra il pubblico che visita i musei ed i parchi culturali vanno crescendo coloro che dispongono di una certa possibilità economica e che, statisticamente in connessione, sono dotati di un bagaglio culturale e di titolo di studio più elevato, grazie ai quali vanno in cerca di un patrimonio anche "di nicchia" e meno "nazional-popolare", richiedendo tuttavia standard di qualità alle strutture visitate e prestazioni esperienziali qualificate.

Si tratta peraltro di un pubblico che ha la capacità di direzionarsi su una rosa di siti più ampia rispetto ai tradizionali "grandi attrattori" del turismo di massa "mordi e fuggi", e che quindi è capace, se facilitato dalle informazioni e specialmente da informazioni qualificate disponibili sul web e sulle diverse piattaforme, di attivare flussi significativi sul piano numerico, qualitativo ed economico anche verso località disseminate sui territori, dotate di una elevata attrattività culturale, paesaggistica, storica e di "qualità di vita". Resta tuttavia da tenere in massima attenzione la salvaguardia del pubblico delle fasce economicamente e culturalmente più deboli, che sotto la spinta negativa

dell'inflazione e della conseguente limitazione dei consumi, potrebbe rinunciare a quelli culturali - tradizionalmente percepiti come "secondari" rispetto ad altre necessità primarie-, accentuando in una spirale negativa il proprio gap culturale negativo, con effetti sulla profilazione sociale di ampie fasce della popolazione.

Linee di azione per il futuro

In questo scenario, in stretta integrazione e complementarietà con gli interventi che attivati dal Governo in relazione al PNRR e all'avvio della programmazione dei Progetti Comunitari 2021-2027, la Regione Toscana punta per parte propria a garantire con azioni immediate il consolidamento funzionale e qualitativo dell'intero ecosistema culturale dei MAB -Musei, Archivi, Biblioteche-, dove emerge la necessità di garantire ai musei ed ai sistemi museali –coinvolti in un rischieramento organizzativo, qualitativo e promozionale, nonché fruitivo delle proprie attività in linea con le nuove richieste di un nuovo pubblico– un efficace sostegno ed indirizzo, nei comparti sia finanziario che metodologico, anche e soprattutto in un'ottica pluriennale, a supporto ed a governo di questa fase di trasformazione dell'organizzazione museale, nella quale si vanno ridefinendo a scala mondiale nuove e più attuali necessità organizzative per i musei del terzo millennio, contemporaneamente adeguate al nuovo pubblico dei consumi culturali, ma anche alle necessità di qualità di vita delle comunità locali di riferimento.

Nello specifico del territorio toscano, la nuova dinamica di flussi di visitatori in siti anche più decentrati -compresi gli effetti del progetto "Uffizi diffusi" in coordinamento col MiC - crea nuove opportunità ma anche nuove necessità alle strutture museali ed alle relative reti, chiamate ad adeguamenti innovativi in uno scenario ancora fluido, e di cui la precoce lettura è fondamentale per ridare vita e slancio alle strutture.

Gli interventi congiunti delle politiche europee e nazionali, del PNRR e regionali, sono in vista di addurre al tessuto culturale e museale toscano un ingente flusso finanziario, ancorché non "a pioggia" su tutte le strutture del territorio: attualmente le metodologie di selezione degli interventi sono infatti ormai orientate -come lo stesso PNRR- verso metodologie *performance based*, per cui i direzionamenti finanziari e le concessioni di contributi -ivi ricompresi quelli erogati dalla Regione Toscana ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale, ed ai Sistemi Museali- prevedono una valutazione parametrativa delle *performances* e/o delle progettualità che le strutture sono in grado, di esprimere.

Come è stato evidenziato dal Progetto Europeo "Me-Mind - Museum Events Measuring Impact on Local Environment with Data Analytics" del Programma "Creative Europe", adeguarsi a questo scenario "significa avvicinare la cultura alle persone, lasciare che le persone sperimentino, attraverso la visualizzazione dei dati artistici, che la cultura porta un ampio spettro di valori: valore

estetico, ma anche sociale, educativo, storico, economico e spirituale. E ancora, significa far sentire le persone come una parte rilevante del successo delle attività culturali. In secondo luogo, significa portare la scienza fuori dal suo mondo, applicando innovazioni tecnologiche alla produzione culturale e alla fruizione culturale. Le istituzioni e le parti interessate hanno bisogno di basi certe per valutare le decisioni e l'impegno futuri in questo settore; il ruolo della scienza nella produzione e nell'elaborazione dei dati sull'impatto delle industrie creative e culturali è quindi cruciale per mostrare il valore della cultura nella vita delle persone e per la società in generale".

In sostanza, le strutture museali della Toscana sono chiamate ancor più che in passato ad adeguare le proprie capacità tecniche e progettuali a nuovi, più elevati standard, che caratterizzano le professionalità delle figure che operano nei musei, alle quali la stessa Regione dovrà offrire opportunità di sviluppo formativo ed informativo.

Quanto all'approccio dei musei e delle strutture espositive verso l'utenza, come si è visto la stella polare degli orientamenti è l'accoglienza, fatta di accessibilità e di partecipazione, nello spirito della Convenzione di Faro, ma anche e più generalmente nel recupero dell'aspetto fondante del patrimonio culturale, ovvero che esso è tale in quanto collettivo e portatore di un valore intrinseco condiviso.

In questo, l'attenzione ai pubblici con necessità particolari costituisce un importante filone che, nello sviluppare qualità dei percorsi espositivi e di narrazione, fa anche crescere le capacità professionali e di ascolto da parte degli operatori dei musei. Accanto a questa inclusività verso i pubblici con problematiche fisiche è tuttavia fondamentale non trascurare l'inclusività verso le comunità locali - vere *genius loci* dell'identità locale e del valore identitario del patrimonio- che vanno chiamate ad una partecipazione attiva e non passiva, ovvero propositiva ed ex ante, a suggerire chiavi di lettura e di narrazione "popolari" o "locali" delle valenze del patrimonio, che possono talvolta sfuggire ai "tecnici" museali. Inoltre, offrire un accesso alle strutture ed a servizi qualificati con politiche di contenimento dei costi all'utenza economicamente "debole" è una ulteriore sfida che potrebbe attendere i musei a breve, se il *trend* inflazionario proseguirà; in realtà a scala nazionale si assiste invece, in luoghi tornati agli afflussi da "grandi attrattori", a innalzamenti delle tariffe di ingresso (talora "mascherate" entro biglietti cumulativi obbligatori) che, selezionando l'utenza capace di sostenere un costo significativo specie per le famiglie, finiscono col rendere la fruizione del patrimonio un privilegio economico. È invece fondamentale contrastare questi processi di sperequazione che, da economica, si fa socioculturale, impedendo l'aprirsi progressivo e pernicioso di una forbice tra strati della società che -coinvolgendo aspetti finanziari, culturali, comportamentali ed ideologici- è capace di contribuire allo sviluppo di tensioni nell'insieme della popolazione.

L'ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NEI SETTORI CULTURALI

2020 e 2021

A differenza delle precedenti crisi sistemiche che si sono susseguite dall'inizio del nuovo millennio, la pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto molto importante dal lato dell'offerta e dunque sul comparto dei servizi, con picchi negativi su tutte le attività connesse a turismo, cultura e intrattenimento.

I settori della cultura presentano caratteristiche specifiche per molti aspetti.

Dal lato dell'offerta, sono fortemente dipendenti dagli andamenti della finanza pubblica, sia perché a diretta titolarità pubblica o perché comunque sussidiati, per cui risentono direttamente delle fasi di austerità dei bilanci pubblici e di blocco al turn-over degli addetti.

Dal lato della domanda, i settori culturali dipendono dalla consistenza dei flussi turistici, che sono soggetti sia a shock improvvisi che ha mutamenti strutturali e, per il segmento della domanda interna, da variabili strutturali a lenta evoluzione, come il livello di istruzione e benessere economico della popolazione residente.

Infine, essi sono contraddistinti da aspetti organizzativi (legati alla natura delle prestazioni) e normativi (legati a inquadramenti non sempre efficaci), che rendono particolarmente frequenti gli incarichi lavorativi temporanei e precari, che espongono i lavoratori alle fasi di crisi.

Per tutte le ragioni ricordate, le attività del comparto culturale hanno in generale subito pesantemente le conseguenze della pandemia, pur con alcuni distinguo.

L'ambito che più di tutti ha subito lo shock da pandemia è stato quello dello spettacolo, come conseguenza diretta sia dei divieti di assembramento e dei provvedimenti di chiusura delle sale, sia del blocco di interi segmenti della domanda (scuole e turismo). Segue il comparto dei musei, che nel medio periodo aveva beneficiato di una fase espansiva di valorizzazione (legata all'aumento dei flussi turistici), che ha mitigato gli effetti negativi di dipendenza dal bilancio pubblico.

Altri settori, pur avendo subito l'impatto del Covid, sembrano più interessati da crisi sistemiche. E' il caso delle biblioteche, specialmente quelle di ente locale, che risentono soprattutto del blocco al turn-over del comparto

pubblico e di alcuni settori di natura più decisamente industriale, come l'editoria e le produzioni cinematografiche, televisive e audio-video, che hanno subito lunghi periodi di ridimensionamento.

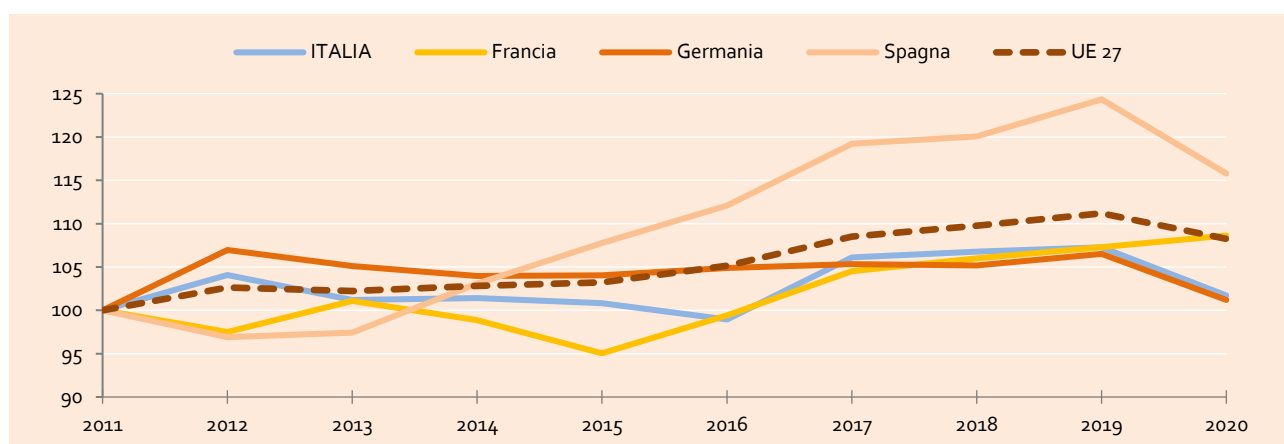
Nella nota, dopo un inquadramento rispetto al contesto europeo e nazionale, si approfondisce la condizione dei diversi settori in Toscana.

1. IL CONTESTO EUROPEO E NAZIONALE

1.1 L'occupazione culturale nei dati Eurostat

Secondo i dati più recenti pubblicati da Eurostat, dall'Indagine sulle Forze di Lavoro armonizzata a scala comunitaria, l'occupazione culturale¹, che pesa in media per il 3,5% di quella totale, ha subito un ridimensionamento nel 2020 a causa della pandemia, dopo il trend espansivo manifestatosi soprattutto dal 2016 (Grafico 1). Secondo questa fonte, nel 2020 gli occupati della cultura sono in Italia circa 790mila contro gli 835mila dell'anno precedente. Secondo le stime Eurostat a scala regionale, nel 2019 gli occupati culturali in Toscana ammontavano a circa 64mila unità.

Grafico 1. **Evoluzione 2011-2020 dell'occupazione culturale in alcuni Paesi europei. Numero indice (2011 =100)**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Eurostat – UE LFS

A livello medio della Ue a 27 Paesi, i settori che hanno subito i maggiori impatti negativi dovuti alle restrizioni causati dal Covid sono lo spettacolo e dell'intrattenimento (-8,1%), le produzioni cinematografiche, televisive e audio-visive (-6,9%) e le attività editoriali (-6,2%), contro una contrazione totale media pari al -2,6% (Tabella 2).

Tabella 2. **UE a 27 Paesi. Composizione settoriale e variazione 2019-2020 dell'occupazione culturale**

	N. Occupati	% su totale	Var. %
	2019 (mgl.)	2019	2019-2020
tampa e riproduzione di supporti registrati	681,9	9,3%	-0,9%
Altre industrie manifatturiere	122,4	1,7%	-0,2%
Attività editoriali	602,9	8,2%	-6,2%
Attività di produzione cinematografica, televisiva, audio e video	416,4	5,7%	-6,9%
Attività di programmazione e trasmissione	273,8	3,7%	4,2%
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	765	10,4%	-2,2%
Attività di spettacolo e intrattenimento	1.055,6	14,3%	-8,1%
Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	529,1	7,2%	1,2%

¹ Come è noto, Eurostat definisce l'occupazione culturale secondo la metodologia definita nell' ESSnet-Culture Final Report (2012), che incrocia la classificazione dei settori produttivi (NACE-ATECO) con quella delle occupazioni (ISCO). Sono occupati culturali tutti coloro che lavorano nei settori classificati culturali, indipendentemente dalla mansione svolta, e tutti coloro che svolgono professioni culturali anche in settori non culturali.

Altre attività	2.871,4	39,0%	-1,4%
Non risposte	44,8	0,6%	3,3%
TOTALE	7.363,4	100%	-2,6%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Eurostat – UE LFS

Peraltro si tratta di settori in cui l'Italia al 2019 era già meno specializzata rispetto ai Paesi europei comparabili: nello spettacolo 16 occupati per 10mila abitanti contro 28 di Francia e Germania; nelle produzioni cine-video 7 contro 13 della Francia e nell'editoria 9 contro 26 della Germania. Più in linea, invece, il dato sugli occupati in biblioteche, archivi e musei pari a 9 unità per 10mila abitanti.

1.2 Gli occupati del Sistema Produttivo Culturale e Creativo nei dati Unioncamere-Fondazione Symbola

Adottando il perimetro di attività culturali e creative definito da Unioncamere e Fondazione Symbola, che risulta più ampio, includendo al suo interno oltre ai comparti culturali in senso stretto (il cosiddetto "core") anche quelli che in modo meno diretto contribuiscono alla creazione del patrimonio culturale e creativo del paese ("creative driven"), si contavano in Italia al 2019 poco più di 1,5 milioni di lavoratori, di cui 865mila nei settori "core"² e 636mila in quelli "creative driven". Per la Toscana i lavoratori totali del SPCC così calcolati ammontano a circa 103mila unità.

I dati relativi al 2020 confermano che la filiera culturale e creativa ha subito l'impatto della pandemia in modo più intenso rispetto al sistema economico complessivo: la variazione complessiva degli occupati è infatti pari a -3,5 contro il -2,1% fatto registrare dall'intero sistema produttivo nazionale (Tabella 3).

Tabella 3. **Italia. Composizione settoriale e variazione 2019-2020 dell'occupazione culturale e creativa**

	N. Occupati	% su totale	Var. %
	2019 (mgl.)	2019	2019-2020
Architettura e Design	149,3	9,9%	-1,1%
Comunicazione	112,3	7,5%	-2,8%
Audiovisivo e Musica	58,3	3,9%	-4,9%
Videogiochi e Software	170,4	11,4%	-0,9%
Editoria	209,5	14,0%	-6,2%
Performing Arts	106,2	7,1%	-11,9%
Patrimonio storico-artistico	58,3	3,9%	-11,2%
Totale Core Cultura	864,5	57,6%	-4,8%
Creative driven	636,4	42,4%	-1,7%
Totale SPCC	1.500,8	100%	-3,5%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Unioncamere- Fondazione Symbola

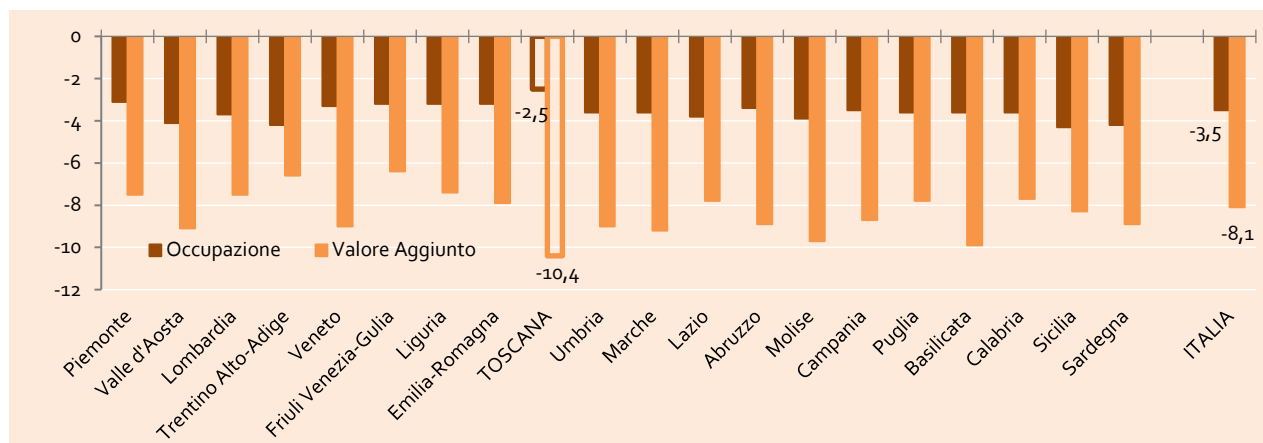
Le perdite sono state maggiori nei settori culturali in senso stretto (-4,8%) e, in particolare, nello spettacolo e intrattenimento (Performing Arts) (-11,9%), nelle attività legate al patrimonio (in particolare i musei) (-11,2%) e nell'editoria (-6,2%). Tale dinamica è legata, oltre all'impatto diretto dei provvedimenti amministrativi di chiusura di alcune attività, anche all'incidenza piuttosto elevata di contratti lavorativi atipici che risentono immediatamente delle mutate condizioni del contesto. Inoltre, la contrazione 2019-20 si innesta su dinamiche di lungo periodo diversificate per settore; nel periodo 2011-2019, ad esempio, lo spettacolo ha registrato una variazione media annua dell'1,1%, il

² Questo segmento è a sua volta suddiviso in 7 settori: 1) Architettura e Design, 2) Comunicazione, 3) Audiovisivo e Musica, 4) Videogiochi e Software, 5) Editoria, 6) Performing Arts, 7) Patrimonio storico e artistico.

patrimonio dello 0,1%, mentre l'editoria ha subito un continuo declino (-1,5%). Nello stesso periodo sono cresciuti i settori della comunicazione (1,7%), dei videogiochi e software (1,6%) e dell'architettura e design (0,8%).

Le variazioni 2019-2020 in termini di occupati restano comunque in media meno gravi di quelle in termini di valore aggiunto, grazie anche ai provvedimenti straordinari presi per la salvaguardia dei lavoratori. In generale, le regioni del Centro-Nord, in cui il SPCC è più solido, risultano più colpite in termini di valore aggiunto che di occupati, con la Toscana che risponde in pieno a questo modello (Grafico 4).

Grafico 4. **Variazione % 2019-2020 di occupazione e valore aggiunto del SPCC**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Unioncamere- Fondazione Symbola

2. L'ANDAMENTO DEI PRINCIPALI SETTORI IN TOSCANA

Per tutti i settori che vengono analizzati di seguito, si utilizza come anno base di riferimento il 2019, in quanto ultimo anno pre-Covid, su cui si confrontano gli andamenti del 2020 e del 2021.

Il dato di stock al 2019 viene sempre ricavato dalla fonte ufficiale più attendibile (Istat, INPS), mentre i flussi 2020 e 2021 vengono ricavati, a seconda della disponibilità dei dati, o dalla stessa fonte o dall'archivio amministrativo di Regione Toscana, relativo alle Comunicazioni Obbligatorie dei contratti di lavoro dipendente. Da quest'ultima fonte si ricavano anche le informazioni sulle tipologie e le durate dei contratti.

2.1 Le biblioteche

[Omissis]

2.2 I musei

Secondo l'indagine Istat sui musei e le istituzioni similari, al 2019 i musei aperti in modo continuativo in Toscana sono 580, cioè pari a 15,7 musei ogni 100mila abitanti, uno dei dati regionali più alti, a fronte di una media nazionale pari a 8,2. A seguito delle politiche di valorizzazione intraprese dal Mibact e da molte amministrazioni regionali, i musei hanno sperimentato un periodo di grande crescita del numero dei visitatori, che per la Toscana nel 2019 hanno superato il picco dei 24milioni³, un dato di grande rilevanza e inferiore solo a quello del Lazio. Il patrimonio museale e monumentale delle città d'arte è infatti uno dei principali fattori di attrazione turistica della regione.

I suddetti 580 musei impiegano un totale di 3.602 lavoratori, di cui il 60% dipendenti diretti delle strutture, il 28% dipendenti di imprese esterne affidatarie dei servizi e il rimanente 12% costituito da stagisti, tirocinanti e collaboratori. Il dato non comprende i volontari, che sono un numero molto consistente (868), anche se presumibilmente con impegno orario ridotto.

Gli avviamenti del quinquennio pre-Covid vedono anche in questo settore la grande prevalenza di contratti temporanei, in cui quelli a tempo determinato sono i più frequenti (52% del totale), ma non mancano anche forme più flessibili come i contratti di lavoro somministrato, a chiamata, insieme alle più tradizionali collaborazioni (parasubordinato)

³ Secondo il monitoraggio di Regione Toscana, che tiene conto anche di strutture minori, sempre al 2019 i musei e strutture assimilabili sono complessivamente 733, per un ammontare di oltre 26milioni di visitatori.

(Grafico8). La varietà delle combinazioni si riscontra anche nelle durate dei contratti, per cui si registrano quote dal peso simile sia per contratti molto brevi (fino a 7 giorni, 20% del totale), che per incarichi più duraturi (oltre 1 anno, 19%), fra 6 e 12 mesi (20%) (Grafico 9). Tale varietà è spiegata dalla combinazione tra l'attività ordinaria delle strutture espositive e la presenza di eventi e mostre temporanee, oltre che di picchi stagionali dei visitatori.

Grafico 8. **Avviamenti per tipo di contratto (%). 2015-19**

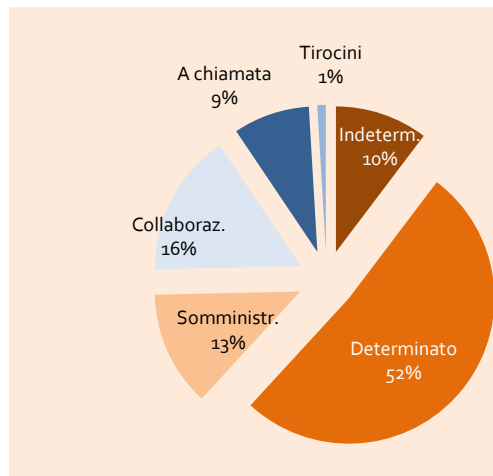
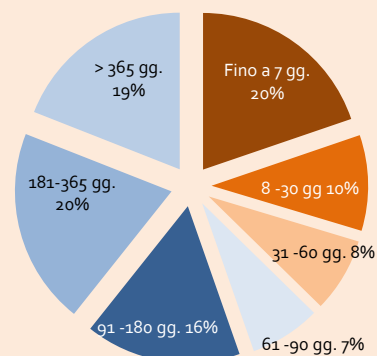


Grafico 9. **Avviamenti per classe di durata (%). 2015-19**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati RT- Comunicazioni Obbligatorie

Tabella 10. **Toscana. Dinamica dei lavoratori dei musei. 2019-2021**

	Nr. lavoratori	Var. % sul 2019
2019	3.602	-
2020	3.465	-3,8%
2021	3.486	-3,2%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat – Indagine musei- Comunicazioni Obbligatorie

Nei dati sull'andamento del numero aggregato dei lavoratori è chiaramente leggibile l'impatto del Covid, ma con variazioni negative tutto sommato contenute e in recupero nel 2021 (Tabella 10).

2.3 Lo spettacolo

[Omissis]

2.4 L'editoria

[Omissis]

2.5 Le produzioni cinematografiche, televisive e audio-video

[Omissis]

Osservatorio regionale della Cultura

Nota 2/2022



Regione Toscana

Le Note dell'Osservatorio sono a cura di IRPET e REGIONE TOSCANA. Responsabile del progetto: Sabrina Iommi. Gli autori di questo numero sono: Sabrina Iommi (IRPET) e Donatella Marinari (IRPET).

OSSERVATORIO
regionale
della **CULTURA**

Nota **3/2022**

IL PUNTO SUI SETTORI E GLI ESITI DELLE INDAGINI DIRETTE SU BIBLIOTECHE E MUSEI

Secondo i più recenti dati Istat, il 2021 segna il livello più basso della partecipazione culturale in Italia. Il primo anno post-pandemia è dunque peggiore di quello di esplosione della crisi sanitaria. Le cause di questo esito sono da ricondursi a due diversi ambiti. Da un lato c'è stato il permanere di importanti vincoli all'offerta, soprattutto per quanto riguarda i settori dello spettacolo, che hanno scontato lunghi periodi di chiusura anche per il 2021 (le aperture sono state consentite dal 26 aprile), vincoli alle capienze e al numero di spettacoli, obbligo di green pass rafforzato. Dall'altro lato, la domanda ha risentito inevitabilmente delle minori disponibilità economiche delle famiglie e soprattutto di giovani e donne, che hanno tradizionalmente i livelli di partecipazione più alti, ma anche di cambiamenti nelle abitudini di consumo. Dai primi dati disponibili, i più danneggiati sembrano essere i cosiddetti "consumatori deboli", vale a dire i meno fidelizzati, che facevano un uso più sporadico dei servizi culturali, soprattutto in ambiente urbano. Molto colpito appare anche il segmento dei giovani, per i quali la scuola svolge un evidente ruolo di spinta all'uso dei servizi culturali, ruolo che è venuto meno con i vincoli dovuti alla pandemia. La dinamica della domanda è stata in genere peggiore di quella dell'offerta, ad indicare che la semplice "riapertura" delle attività nel post-Covid può non bastare a recuperare i livelli di partecipazione del passato, in assenza di specifiche iniziative di "ri-sensibilizzazione" degli utenti.

Per approfondire il funzionamento di alcuni ambiti e i cambiamenti indotti dal Covid sono state condotte due indagini dirette sul territorio regionale: una sulle biblioteche, con un questionario agli operatori e uno agli utenti, e una sui musei riconosciuti di rilevanza regionale, un segmento peculiare dell'offerta museale.

Le domande agli operatori hanno confermato lo sforzo sostenuto delle biblioteche comunali per riattivare il più possibile i servizi, ma anche la contrazione nei livelli di partecipazione dell'utenza. L'inevitabile ridimensionamento delle attività accessorie, rispetto a consultazione e prestito, ha avuto impatti importanti anche sull'indotto lavorativo delle biblioteche, colpendo in particolare imprese (per lo più cooperative) ed associazioni esterne, cui vengono solitamente affidate le attività come le letture animate, i laboratori, i corsi di aggiornamento e formazione. In positivo, la pandemia ha dato una spinta importante al potenziamento delle attività offerte online. Con la normalizzazione della situazione si è avuto un progressivo ritorno alle attività in presenza e un mantenimento di livelli più alti che in passato di modalità miste (online e in presenza). Per il futuro, le attività ritenute più strategiche sono quelle di divulgazione e socializzazione, che mirano a fare delle biblioteche dei veri e propri centri di animazione culturale del territorio.

Dal questionario agli utenti, che sono per la maggioranza donne (75%), laureati (56%), con età tra 35 e 64 anni (66%), residenti in area urbana (59%) e iscritti da prima della pandemia (89%), emerge che il 35% ha ridotto il ricorso al prestito e il 50% ha mantenuto le abitudini precedenti. Incidenze più elevate di coloro che hanno ridotto i prestiti si hanno, come da letteratura, tra i lettori deboli, ma anche tra gli studenti, che praticavano la lettura soprattutto per motivi di studio. L'uso dei servizi aggiuntivi al prestito è influenzato dall'età dell'utente. Come emerso anche in altre indagini, i più giovani (fino a 34 anni) frequentano le biblioteche soprattutto per studiare, incontrare altre persone e utilizzare il wi-fi. Gli adulti tra 35 e 64 anni frequentano gli eventi e le attività per bambini, i più anziani hanno tassi di partecipazione ridotti. Il 42% dei vecchi iscritti dichiara di aver ridotto la partecipazione alle attività accessorie dopo il Covid, sia a causa di una riduzione dell'offerta, che per scelta. Il 54% dice di averla mantenuta sugli stessi livelli. Tra le attività accessorie più richieste per la "biblioteca ideale" figurano quelle per il tempo libero e la socializzazione. Torna con forza l'idea della biblioteca come luogo di animazione culturale territoriale. Quote elevate dei rispondenti riconoscono il contributo positivo delle biblioteche al proprio benessere individuale, ma soprattutto a quello collettivo. Le biblioteche offrono importanti occasioni di accrescimento culturale e di socializzazione, l'accesso gratuito ad un vasto patrimonio di libri e a spazi piacevoli per lo studio e il confronto.

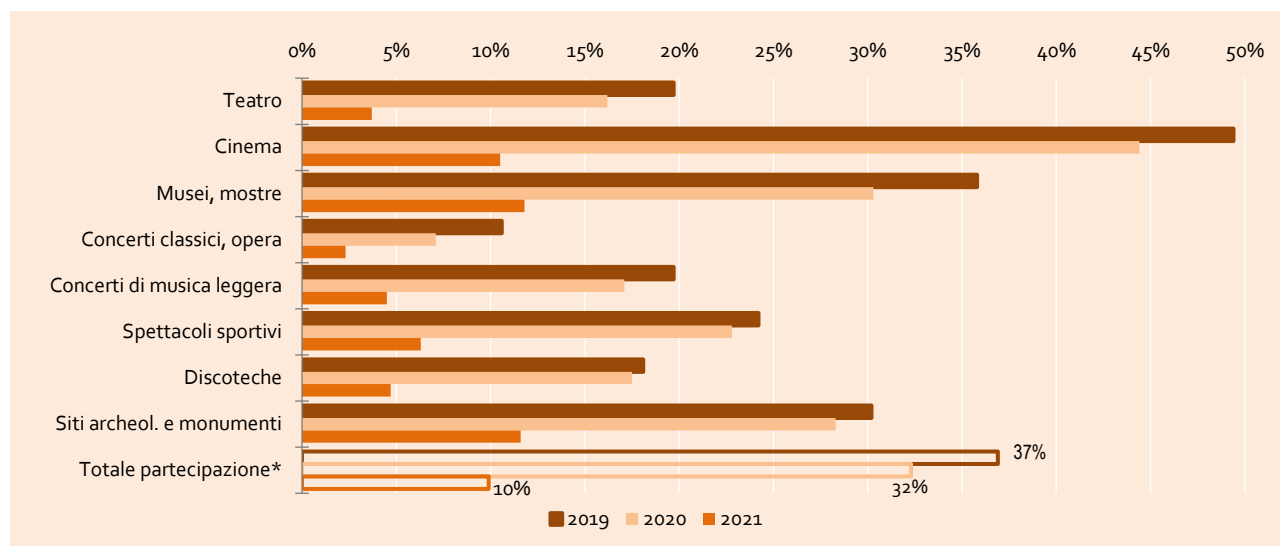
Infine, la rilevazione sui bilanci e le scelte organizzative dei musei di rilevanza regionale ha consentito di avere informazioni inedite sul funzionamento del segmento più strutturato di musei non statali e sull'indotto attivato. Fra le attività più affidate all'esterno ce ne sono alcune specifiche (visite guidate, laboratori) e altre più generiche (pulizie, vigilanza); fra i soggetti affidatari, circa la metà è costituita da imprese cooperative.

1. IL QUADRO D'INSIEME DEI SETTORI CULTURALI

1.1 Il crollo della partecipazione e della spesa per la cultura

Secondo i dati più recenti pubblicati da ISTAT, il 2021 costituisce l'anno peggiore per la partecipazione culturale. I risultati dell'indagine campionaria Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" segnano un vero e proprio crollo della partecipazione culturale fuori casa, che si colloca a circa 1/3 del valore del 2019, ultimo anno pre-Covid, ma soprattutto su un livello molto più basso del 2020, anno di piena pandemia. Al netto di errori legati all'affidabilità dell'indagine, che è campionaria, il risultato si spiega con il persistere, anche per buona parte del 2021, di alcuni divieti e soprattutto di vincoli importanti alla capienza dei luoghi di spettacolo. A ciò si devono aggiungere le difficoltà lavorative ed economiche delle famiglie, che hanno colpito in particolar modo i giovani e le donne, che sono tradizionalmente i soggetti con la partecipazione culturale più alta. La contrazione della partecipazione ha colpito in modo più intenso il teatro, il cinema e i concerti e in misura leggermente minore i siti archeologici e monumenti, i musei e le mostre (Grafico 1). Tutti i territori sono stati colpiti in modo pressoché omogeneo, cosicché restano invariati i tradizionali divari di partecipazione Nord-Sud⁴.

Grafico 1. **Toscana. Quota % di persone di 6 anni e oltre, che hanno assistito ad almeno 1 spettacolo negli ultimi 12 mesi**



* almeno 2 attività

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat Indagine Multiscopo - Aspetti della vita quotidiana

La pandemia e la crisi economica hanno cambiato anche i comportamenti di individui e famiglie. Non solo la spesa media per consumi è diminuita, ma ha cambiato la sua composizione interna, con la riduzione del peso dei servizi e l'aumento di quello dei beni. Più nel dettaglio è cresciuto il peso della spesa per i beni alimentari e di quella per l'abitazione e le utenze, mentre è diminuito il peso della spesa per i trasporti, per gli alberghi e i ristoranti e per le attività ricreative e culturali. Nei dati di spesa, tuttavia, il dato peggiore è quello del 2020, mentre il 2021 segna una lieve ripresa (Tabella 2).

Tabella 2. **Toscana. Livello e composizione della spesa media mensile delle famiglie**

	2019	2020	2021
TOTALE SPESA in euro	2.922	2.483	2.594
Di cui Alimentari e bevande (%)	16,5	19,1	18,1
Di cui Abitazione e utenze (%)	37,6	41,3	40,6
Di cui Trasporti (%)	11,6	9,2	9,7
Di cui Ricreazione, Spettacoli, Cultura (%)	5,4	4,3	4,2
Di cui alberghi e ristoranti (%)	5,2	3,3	4,0
Di cui Totale non-food	83,5	80,9	81,9

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat - Indagine sulle spese delle famiglie

⁴ Si veda Istat, *Rapporto BES 2021*, Roma, pp. 69-72.

Anche all'interno dell'aggregato dei servizi culturali e ricreativi, inoltre, la composizione si è spostata a danno dei servizi e a favore dei beni. Per l'Italia nel suo complesso (unico dato al momento disponibile), la spesa per apparecchi e attrezzature per la cultura, che pesava il 37% del totale nel 2019, è arrivata al 50% nel 2021, i servizi ricreativi e culturali sono passati dal 31% al 24%, libri e giornali sono cresciuti dal 16% al 20%, mentre i pacchetti vacanza sono crollati dal 16% al 7%. All'interno della spesa per servizi culturali e ricreativi, fra 2019 e 2021, quella per cinema, teatro e concerti è diminuita del 75%, quella per musei, parchi e giardini del 27%, contro una spesa totale che ha registrato una contrazione pari al -5% (Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie).

1.2 La frequentazione delle biblioteche

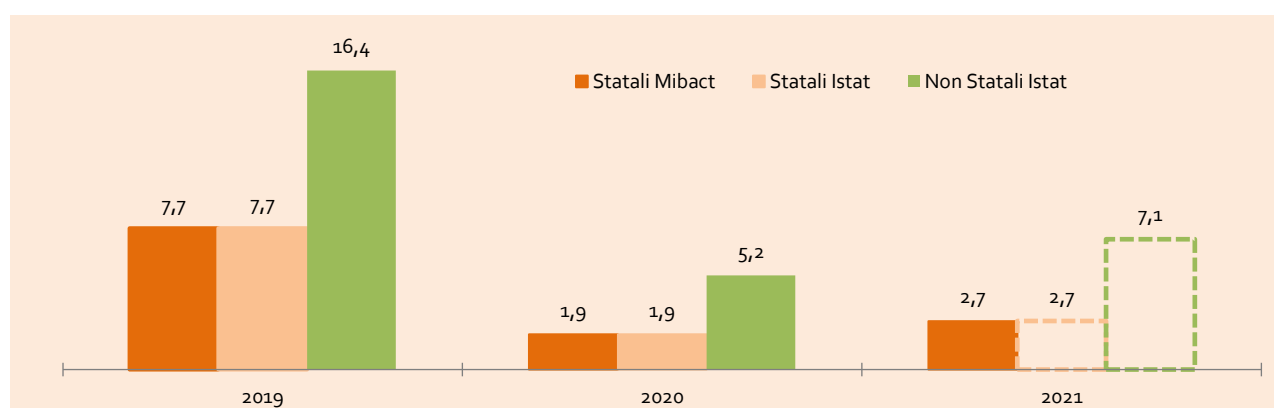
[Omissis]

1.3 Le visite ai musei

Al momento non sono ancora disponibili i dati Istat – Indagine sui musei e le istituzioni similari relativi all'anno 2021, la cui raccolta è terminata il 30 giugno scorso. I dati relativi al 2020, già analizzati nella nota 3/2021 dell'Osservatorio Regionale della cultura⁵, avevano evidenziato un crollo del numero dei visitatori generalizzato, anche se con picchi particolarmente elevati nelle città d'arte (-80%), a partire da Firenze, a causa della mancanza dei tradizionali turisti stranieri. La domanda espressa da residenti e visitatori di prossimità, fortemente concentrata nei mesi estivi, pur essendo stata rilevante, non è infatti risultata sufficiente per compensare le larghissime perdite.

Per il 2021 è disponibile, tuttavia, il dato parziale di fonte Mibact, relativo alle sole strutture statali. Questi enti costituiscono il 10% del totale, ma pesano per il 33% dei visitatori e per il 35% di quelli paganti. Costituiscono pertanto un segmento molto rappresentativo del settore, oltre ad essere molto coerenti con il dato rilevato da Istat per gli anni precedenti. Per queste caratteristiche possono essere utilizzati per fare una prima stima dei visitatori delle strutture non statali al 2021.

Grafico 8. **Toscana. Visitatori nei musei e istituzioni similari statali e non statali. 2019-2021. Valori in milioni**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat - Indagine sui musei e istituzioni similari, Mibact - Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali e stime IRPET (dati tratteggiati)

Come illustra il grafico 8, il 2021 pur registrando valori ancora ben lontani da quelli pre-Covid, mostra un miglioramento rispetto al 2020, in controtendenza quindi al dato rilevato da Istat sulla partecipazione culturale. Anche l'introito medio per visitatore, che era pari a 7,1 euro nel 2019 ed era sceso a 6,2 euro nel 2020, è tornato a crescere e si attesta a 7,3 euro per il 2021. Rispetto all'andamento stagionale consueto, che vedeva un picco in primavera ed estate, si registra invece una maggiore concentrazione delle presenze nei mesi da luglio a settembre, in gran parte imposta dal calendario dei provvedimenti restrittivi causati dalla pandemia. I visitatori nei tre mesi citati pesavano per il 29% nel 2019, sono cresciuti fino al 40% nel 2020 e al 47% nel 2021 (dato relativo alle strutture statali, di fonte Mibact).

Per i musei, il Covid ha significato un tracollo dopo circa 15 anni di crescita continua dei visitatori. Anche in questo settore, tuttavia, insieme agli evidenti danni, la pandemia ha spinto all'innovazione, che ha implicato un'utilizzazione più intensa delle nuove tecnologie. Come mostra la tabella 9, durante i mesi della pandemia gran parte delle strutture ha incrementato la presenza sui social media, sulle piattaforme web e ha fornito in generale servizi di interazione online. Quasi 1/3 delle strutture ha offerto anche attività di formazione e visite virtuali. Si tratta di forme di interazione

⁵ Iommi S. (2021), "Cultura e aree interne. Ingredienti d un nuovo modello di sviluppo?", *Osservatorio Regionale della Cultura*, Nota 3/2022, <http://www.irpet.it/archives/61768>

online su cui circa 1/5 degli enti intende investire anche per il futuro, per arricchire le modalità di fruizione, ampliare il pubblico raggiunto e far da traino per le visite in presenza. Fra le attività ritenute strategiche, infine, spiccano, insieme ad una serie di servizi online, le collaborazioni con le comunità locali e le tradizionali politiche di promozione sui biglietti.

Tabella 9. **Toscana. Servizi attivati/potenziati durante il Covid e servizi/attività su cui investire in futuro. % di strutture che li ha indicati**

Servizi attivati durante il Covid	% enti	Servizi strategici per il futuro	% enti	Attività strategiche per il futuro	% enti
Presenza sui social media	68,0	Tour virtuali	22,7	Progetti con enti, scuole, associazioni locali	51,9
Presenza su piattaforme web	47,7	Presenza sui social media	20,7	Biglietti integrati, promozioni	31,1
Servizi online di interazione con pubblico	44,9	Presenza su piattaforme streaming	19,2	Narrazioni digitali, interazione online	24,0
Laboratori, corsi, seminari online	30,3	Laboratori, corsi, seminari online	16,8	Tour virtuali e altra fruizione online	23,7
Tour virtuali, video-visite guidate	29,4	Prenotazioni visite online	16,1	Ulteriore digitalizzazione del patrimonio	20,0
Catalogo digitale delle collezioni	14,0			Accessi fisici in sicurezza	11,6
				Produzioni per il web	11,5
				Formazione digitale per il personale	8,5

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat - Indagine sui musei e istituzioni similari

Tabella 10. **Toscana. Dinamica dei lavoratori dei musei. 2019-2021**

	Nr. lavoratori*	Var. % sul 2019
2019	3.602	-
2020	3.465	-3,8%
2021	3.486	-3,2%

* il dato esclude i volontari e i soggetti del servizio civile

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat - Indagine musei - Comunicazioni Obbligatorie

L'ultimo dato riguarda, infine, l'andamento dell'occupazione. Anche in questo caso l'integrazione tra dato Istat e Comunicazioni Obbligatorie dei contratti di lavoro consente di stimare l'andamento nel triennio 2019-2021, da cui si ricava il consueto lieve miglioramento nel 2021 che non riesce tuttavia a raggiungere i livelli di partenza. Dato che il settore soffre, al pari di molti altri comparti del pubblico impiego, di anni di contrazione delle assunzioni per contenere la spesa pubblica, emerge un problema strutturale di deficit di personale, messo recentemente in evidenza sulla stampa dal caso degli Uffici⁶.

1.4 La partecipazione agli spettacoli

[Omissis]

2. L'INDAGINE DIRETTA SULLE BIBLIOTECHE COMUNALI

[Omissis]

3. LA RILEVAZIONE SUI BILANCI DEI MUSEI RICONOSCIUTI

3.1 Obiettivi e modalità di rilevazione

Sempre in collaborazione con la Direzione Cultura di Regione Toscana, IRPET ha condotto una breve rilevazione anche sui bilanci dei musei che hanno ottenuto il riconoscimento di rilevanza regionale, che implica il rispetto di uno standard minimo in merito a modalità organizzative ed erogazione di servizi agli utenti e al territorio.

Ad oggi i musei riconosciuti sono 103, ma erano 88 nel 2019, ultimo anno di attività regolare prima della pandemia. Essi rappresentano circa il 20% dei musei non statali in Toscana e circa il 30% dei visitatori nelle strutture non statali (dato Istat, 2019). Oltre ¼ dei musei riconosciuti si trova in Provincia di Firenze, ma le maggiori incidenze dei riconosciuti sugli statali si ha nelle Province di Prato, Pistoia e Arezzo.

In media, ciascuna struttura ha 16 addetti e 39mila visitatori annui⁷. Si tratta dunque di strutture di media dimensione, per la maggior parte di proprietà comunale (56%) o che appartengono a fondazioni o associazioni riconosciute (21%), che svolgono un ruolo rilevante per l'offerta culturale regionale. La rilevazione sui bilanci mira quindi ad accrescere la

⁶ Eike Schmidt, *Più personale ai musei o si dovrà chiudere*, ANSA, 18 agosto 2022

⁷ Il 49% dei musei riconosciuti ha registrato al 2019 fra mille e 10mila visitatori, contro il 39% dei non statali non riconosciuti. Fra questi ultimi pesano molto di più le strutture con pochissimi visitatori, il 36% ha fino a mille visitatori annui, contro il 6% di quelle riconosciute.

conoscenza sul funzionamento di questo segmento di offerta. Per raccogliere dati non distorti, è stato chiesto di far riferimento al bilancio consuntivo del 2019.

3.2 Le informazioni derivanti dai bilanci

Complessivamente 50 strutture riconosciute hanno compilato la scheda resa disponibile online, pari al 57% del totale al 2019.

Molte strutture hanno segnalato difficoltà a ricostruire i dati richiesti, perché non dotate di un bilancio proprio, ma incluse nella gestione dell'ente proprietario (spesso il Comune) o perché hanno affidato all'esterno alcuni servizi (tipicamente la biglietteria). Il primo suggerimento è quindi quello di invitare tutte le strutture dotate di riconoscimento regionale a raccogliere alcuni indicatori chiave, concordati con Regione Toscana, che consentano di monitorare nel tempo l'attività svolta e le scelte gestionali.

Guardando ai dati di bilancio raccolti, emerge una diversità di comportamento tra strutture con pochi visitatori e strutture di grande richiamo, in merito sia a composizione delle spese che delle entrate correnti (Grafici 36-39).

Grafico 36. Fino a 10mila visitatori. Comp. % delle entrate correnti

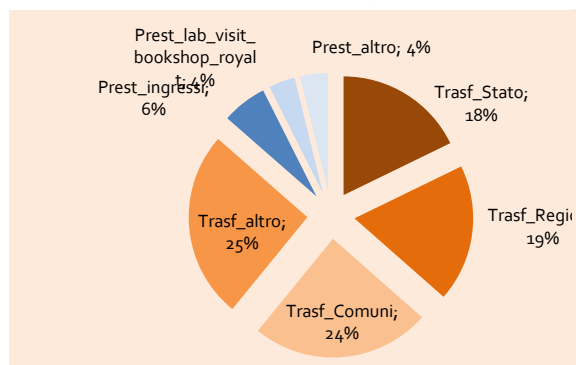
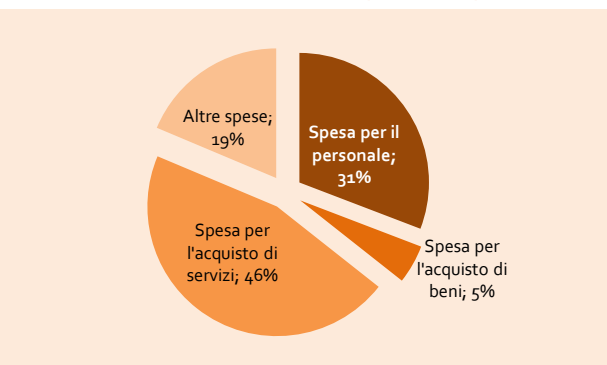


Grafico 37. Fino a 10mila visitatori. Comp. % delle spese correnti



Fonte: elaborazioni IRPET su dati indagine diretta

Grafico 38. Oltre 10mila visitatori. Comp. % delle entrate correnti

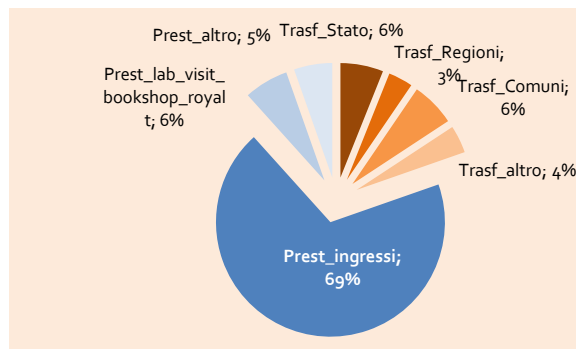
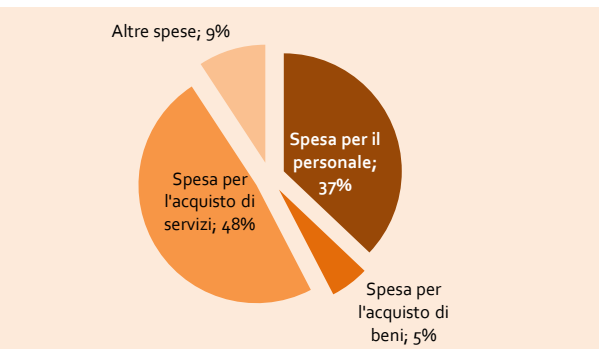


Grafico 39. Oltre 10mila visitatori. Comp. % delle spese correnti



Fonte: elaborazioni IRPET su dati indagine diretta

Solo le strutture con numerosi visitatori (qui la soglia è stata fissata convenzionalmente a 10mila visitatori annui) hanno quote importanti di entrate coperte dagli incassi da bigliettazione e altre attività all'utenza, mentre le strutture meno attrattive dipendono maggiormente dai trasferimenti, sia da parte del settore pubblico che da soggetti privati (ad esempio, le fondazioni bancarie). Dal lato spese, invece, le strutture più grandi hanno una maggior incidenza del costo del personale, ma forniscono anche una gamma più vasta di servizi.

Per quanto attiene ad entrate e uscite in conto capitale, si sono ottenute solo 8 risposte. In generale, le entrate derivano da trasferimenti mirati (spesso legati ad uno specifico progetto) e le spese riguardano per la maggior parte la ristrutturazione o manutenzione di immobili e impianti (52%) e l'acquisto di attrezzature (23%).

I grafici 40 a-b illustrano le modalità organizzative.

Grafico 40 a. **Strutture che dichiarano l'attività non presente (%)**

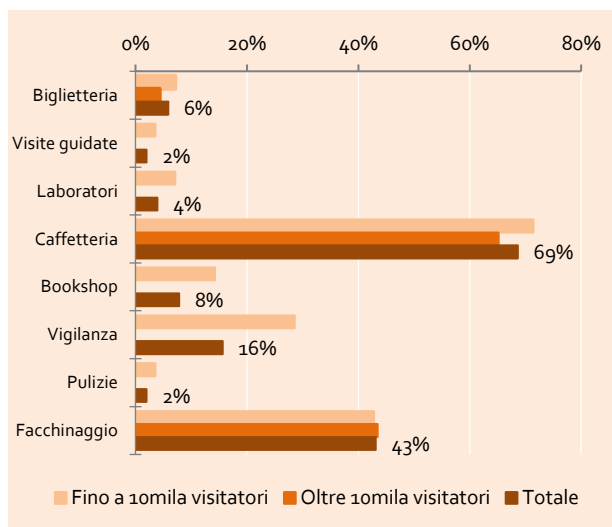
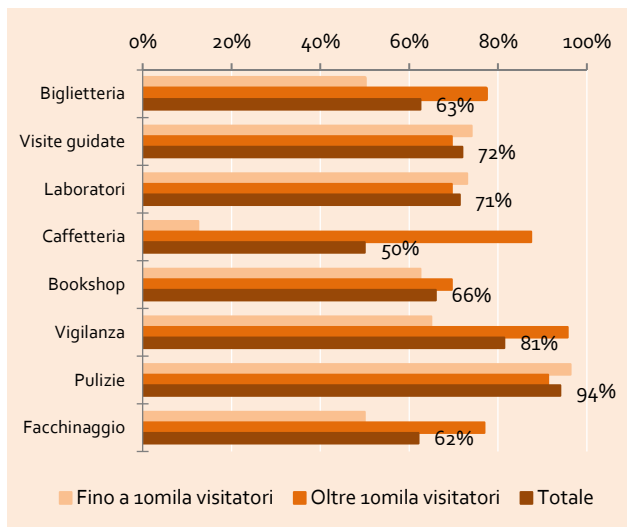


Grafico 40 b. **Strutture con attività in affidamento parziale o totale (%)**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati indagine diretta

Degli 8 ambiti di attività tipici individuati, quelli più raramente presenti sono la caffetteria/punto ristoro e i servizi di trasporto e facchinaggio (rispettivamente il 69% e il 43% degli intervistati dichiara di non avere il servizio). In generale, in quasi tutti gli ambiti, la quota di non esercitanti l'attività è maggiore per le strutture meno attrattive.

Laddove i servizi individuati esistono, molto spesso vengono affidati ad operatori esterni. Si hanno quote superiori al 70% di affidamento esterno parziale o totale per i servizi di pulizie, vigilanza, visite guidate e laboratori. Quote leggermente minori, ma comunque superiori o pari al 50% si hanno per gli altri ambiti. Nella maggior parte dei casi, le strutture più attrattive ricorrono maggiormente ai servizi esterni. Per quanto riguarda, infine, i soggetti cui vengono affidati i servizi, per il 51% si tratta di imprese cooperative, per il 35% di altri tipi di imprese e per il rimanente 14% di associazioni e fondazioni.

Osservatorio regionale della Cultura

Nota 3/2022



Regione Toscana

Le Note dell'Osservatorio sono a cura di IRPET e REGIONE TOSCANA. Responsabile del progetto: Sabrina Iommi. L'autrice di questo numero è: Sabrina Iommi (IRPET)

Azioni di valorizzazione e di comunicazione 2022

Progetto Edumusei

Nato nei primi anni duemila, Edumusei è un progetto della Regione Toscana che ha la finalità di valorizzare la ricca e variegata offerta educativa dei musei toscani, garantendone la maggiore diffusione possibile presso la cittadinanza. Nel corso del tempo, numerosi sono stati i momenti di confronto, promossi dalla Regione, tra le realtà museali del territorio. Sono stati incontri utili per la formazione e l'aggiornamento degli operatori museali, ed hanno portato ad un arricchimento dell'offerta museale.

Le pagine web di Edumusei testimoniano, infatti, le molteplici iniziative realizzate con la collaborazione e il sostegno della Regione, tutte volte a far sì che il museo si adoperi per garantire la massima accessibilità e fruizione delle proprie collezioni, in particolare a pubblici speciali e con varie disabilità, abbracciando così il tema del *culture welfare*, oggetto di grande interesse nei dibattiti di settore di questi anni.

Il portale Edumusei non vuole essere solo uno strumento settoriale per gli operatori culturali, ma un mezzo di consultazione per la cittadinanza. Le pagine web Edumusei sono, infatti, un contenitore attraverso il quale è possibile consultare l'offerta educativa museale del territorio regionale suddivisa per diverse tipologie di pubblico (famiglie, scuola, ecc.).

Nell'ambito del progetto, un'attenzione particolare è riservata ai docenti per i quali è stata realizzata la *Edumuseicard*. Si tratta di una carta totalmente gratuita, riservata al corpo degli insegnanti con cui è possibile accedere a moltissime agevolazioni offerte dai musei toscani. La card rappresenta per i docenti un incentivo a visitare musei e programmare viaggi d'istruzione. Dal 2006, anno della nascita, a ottobre 2022 sono state emesse 4.340 Edumuseicard.

Attualmente è allo studio la realizzazione di una versione digitale della Edumuseicard, che permetterà di ridurre i tempi di rilascio della carta, nonché un uso facilitato della stessa.

S-Passo al Museo - Campus Museali pasquali, settembrini e natalizi

"S-Passo al Museo - Campus Museali pasquali, settembrini e natalizi" è la manifestazione regionale che si svolge dal 2015 nei periodi di vacanza della scuola ed è distribuita su tre edizioni annuali: pasquale, settembrina e natalizia.

Durante le vacanze scolastiche, impiegando mediamente il lasso di tempo giornaliero solitamente occupato dalle ore a scuola, i musei organizzano al loro interno delle giornate di attività: i bambini

vengono accompagnati ad intraprendere un viaggio all'interno delle collezioni del museo attraverso esperienze laboratoriali e visite guidate, specificamente pensate per quest'occasione.

L'iniziativa nasce con il duplice scopo di consentire una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa e qualificare il servizio dei "campi" attraverso l'offerta culturale coinvolgendo i musei per creare un'esperienza legata alla cultura, allo sviluppo delle potenzialità creative, di apprendimento e socializzazione dei bambini. Attraverso questo momento ludico le nuove generazioni possono entrare in contatto con il museo, quale luogo in cui vivere esperienze significative formative, attraverso una didattica incentrata sul gioco, sull'interazione, sull'apprendimento esperienziale di ascolto e di osservazione.

La manifestazione è cresciuta negli anni, con un numero di adesioni da parte dei musei in crescita fino al 2019. I due anni successivi, caratterizzati da lunghi periodi di chiusura dei musei a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, hanno messo a dura prova la sopravvivenza di progetti come S-passo al museo. Nonostante l'incertezza causata dall'andamento della pandemia e dalla difficoltà di applicazione delle norme anti-Covid, i musei hanno comunque dimostrato una grande forza di reazione. Infatti, per le edizioni pasquale, settembrina e natalizia del 2022, seppure non coi numeri del 2019, si può apprezzare una decisa innovazione nell'offerta da parte dei musei già aderenti e un significativo incremento, date le difficoltà, del numero di adesioni di nuovi musei.

Nel corso del 2023 la Direzione Cultura prevede di organizzare una serie di momenti di confronto con le varie realtà museali. A partire dall'esame delle singole esperienze, si potranno elaborare spunti di riflessione per aggiornare e migliorare l'offerta, insieme alle indicazioni operative per quei musei che volessero aderire all'iniziativa.

Amico Museo e Le Notti dell'Archeologia

Infine un richiamo per le altre due iniziative che hanno tradizionalmente rappresentato l'Assessorato alla Cultura, ossia Amico Museo e Le Notti dell'archeologia.

Amico museo è una manifestazione alla quale possono aderire i musei toscani con iniziative dedicate ai cittadini di ogni età. Interrottasi nel 2021, è ripresa nel 2022. Dal 6 maggio al 5 giugno sono stati realizzate ben 162 eventi in tutta la Regione: un ricchissimo e molto variegato programma di iniziative fatto di visite guidate, esposizioni straordinarie, laboratori interattivi, narrazioni, eventi online.

Giunta alla sua 22° edizione, **Le Notti dell'archeologia**, è la campagna di promozione e comunicazione dedicata alla valorizzazione del patrimonio archeologico della Toscana, che dà vita a un cartellone unico di aperture straordinarie serali e notturne nei musei, aree e parchi archeologici della Toscana. Il ricco programma che si snoda con eventi su tutto il territorio regionale, è rivolto ad un pubblico di appassionati e curiosi di tutte le età. Anche per questa iniziativa, come per Amico

Museo, la realizzazione di 156 eventi all'interno della manifestazione 2022, rende possibile guardare con fiducia ad una effettiva ripartenza da parte dei musei, abbandonando le restrizioni operative e di fruibilità imposte dalla pandemia.

È consuetudine per la Regione Toscana indicare un tema tale da porsi come filo conduttore per entrambe le manifestazioni. Per le edizioni del 2022 si è preferito lasciare alle singole realtà libera scelta di realizzare appuntamenti nei quali poter raccontare opere, periodi storici o altro.

Inoltre, a partire da quest'anno, la consultazione delle singole iniziative realizzate nell'ambito delle due manifestazioni avviene tramite una nuova piattaforma, "Calendario online", su <https://www.regione.toscana.it/-/calendario-eventi-culturali>, realizzata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Toscana. Per le realtà culturali la piattaforma costituisce uno strumento che permette l'immissione continua degli eventi; per la cittadinanza, la consultazione della piattaforma consente di essere costantemente aggiornata sulle iniziative culturali nell'intero territorio regionale.

Percorsi formativi per educatori e mediatori museali

Dal 2021, grazie ad una costante collaborazione con il Ministero della Cultura, l'attività formativa offerta dalla Regione Toscana agli operatori culturali del settore musei può contare sulla consistente e variegata offerta realizzata dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, istituto internazionale per la formazione, la ricerca e gli studi avanzati nell'ambito delle competenze del Ministero della Cultura.

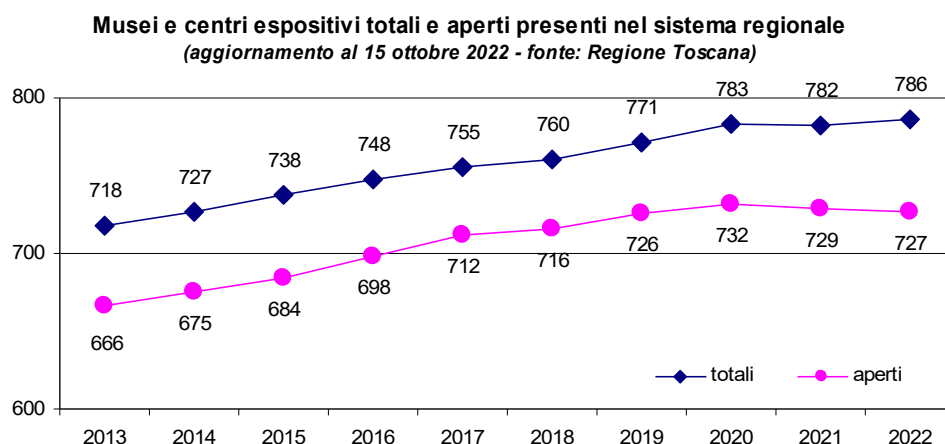
Attraverso i corsi proposti, la Scuola mira a costruire un dialogo tra le diverse discipline della cultura, per sviluppare competenze trasversali e rispondere ai cambiamenti del settore. Nel 2022, nell'ambito del programma MUSEI IN CORSO II, progetto di informazione e formazione per il sistema museale nazionale, è stato realizzato il corso on line "Musei e digitale. Il digitale come ecosistema nelle pratiche museali". Nei vari appuntamenti del corso è stata esaminata la complessità e la portata innovativa delle risorse digitali e delle nuove tecnologie applicate sia all'ambito della catalogazione, inventariazione e catalogazione, sia a quello della promozione e comunicazione del patrimonio culturale.

Inoltre, nella parte finale del 2022 e nel 2023 è stato attivato, sempre all'interno del programma MUSEI IN CORSO, il corso "Musei e accessibilità. Nulla per noi senza di noi", riservato ai soli musei toscani di rilevanza regionale ed accreditati al Sistema Museale Nazionale, quale benefit derivante dal conseguimento della qualifica.

I musei in Toscana

I musei, istituti simili e centri espositivi registrati nel sistema della Regione Toscana sono **786**, con una media di un museo ogni **4.677** abitanti.

Gli istituti presenti nell'archivio regionale che risultano essere **aperti** al pubblico sono **727**¹.



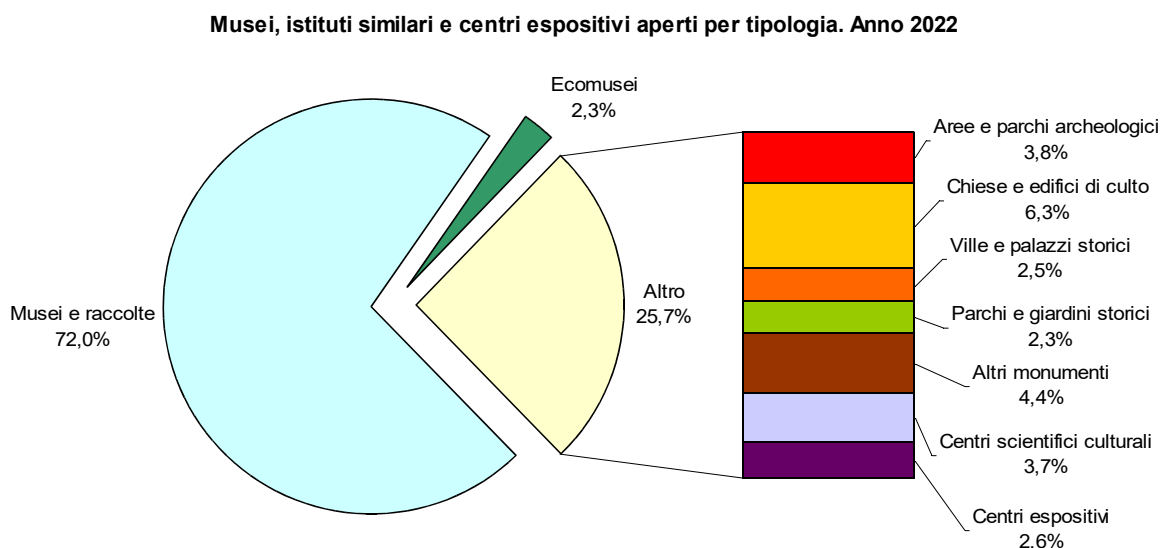
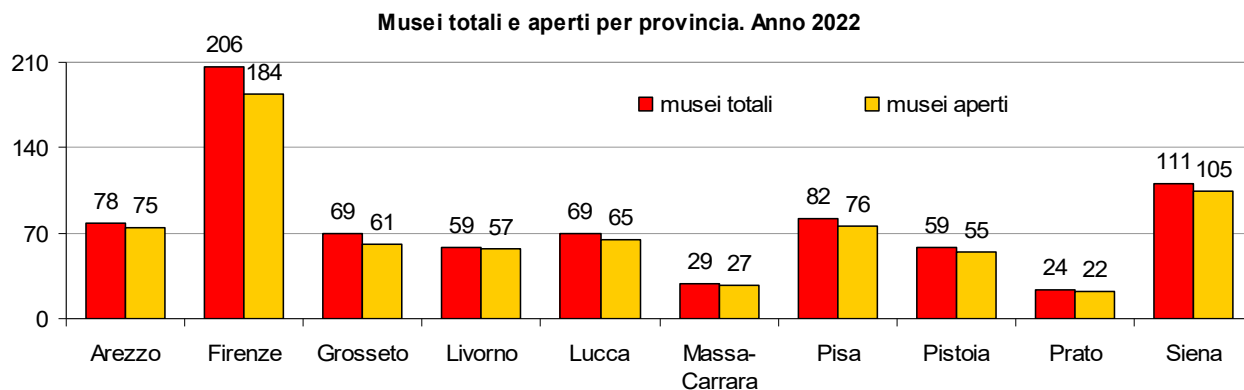
Musei, istituti simili e centri espositivi aperti per tipologia, provincia e categoria prevalente dei musei.
Anno 2022 (aggiornamento al 15 ottobre del sistema informativo regionale dei musei)

Tipologia e categoria prevalente dei musei	Provincia										Totale
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	
Totale musei e istituti	78	206	69	59	69	29	82	59	24	111	786
Residenti per museo/istituto	4.290	4.829	3.145	5.538	5.535	6.496	5.088	4.903	11.017	2.361	4.677
<i>di cui aperti</i>											
Musei e raccolte	55	134	44	44	45	19	54	35	16	77	523
<i>di cui Arte</i>	26	67	7	15	9	4	17	15	6	26	192
Arte contemporanea	3	-	1	-	-	2	-	3	1	2	12
Archeologia	7	10	14	10	5	1	13	2	1	11	74
Storia	5	9	3	7	12	7	3	3	2	14	65
Storia e scienze naturali	2	5	4	7	3	-	5	-	1	4	31
Scienza e tecnica	1	8	-	-	2	-	4	-	1	4	20
Etnografia e antropologia	2	10	4	2	9	4	4	4	-	5	44
Territoriale	2	2	2	2	2	-	1	2	-	-	13
Specializzato	7	23	9	1	3	1	7	6	4	11	72
Ecomusei	6	-	-	-	-	-	1	10	-	-	17
Aree e parchi archeologici	2	3	4	6	3	1	2	-	1	6	28
Chiese e edifici di culto	3	18	2	-	3	1	7	2	-	10	46
Ville e palazzi storici	-	5	1	1	4	-	2	1	2	2	18
Parchi e giardini storici	-	10	2	-	-	-	-	2	1	2	17
Altri monumenti	4	2	2	4	3	3	7	2	1	4	32
Centri scientifici culturali	3	5	5	1	3	3	1	3	-	3	27
Centri espositivi	2	7	1	1	4	-	2	-	1	1	19
Totale musei e istituti aperti	75	184	61	57	65	27	76	55	22	105	727
% aperti sul totale	96,2	89,3	88,4	96,6	94,2	93,1	92,7	93,2	91,7	94,6	92,5

Fonte: Regione Toscana

¹ Il sistema informativo dei musei raccoglie i dati degli istituti e i luoghi della cultura ai sensi dell'art. 101 del Dlgs 42/2004 (Codice dei beni culturali) e delle strutture che svolgono attività di mediazione culturale come i poli didattici sui beni culturali, centri scientifici-culturali, centri di documentazione, osservatori, planetari, orti botanici, centri espositivi.

Si riporta di seguito l'analisi dei musei per provincia, tipologia, categoria disciplinare – nella quale si segnala è stata inserita la nuova modalità dell'arte contemporanea – e soggetto titolare, cioè rispetto alle diverse chiavi di lettura utili per lo studio della diffusione dei musei e istituti similari sul territorio.

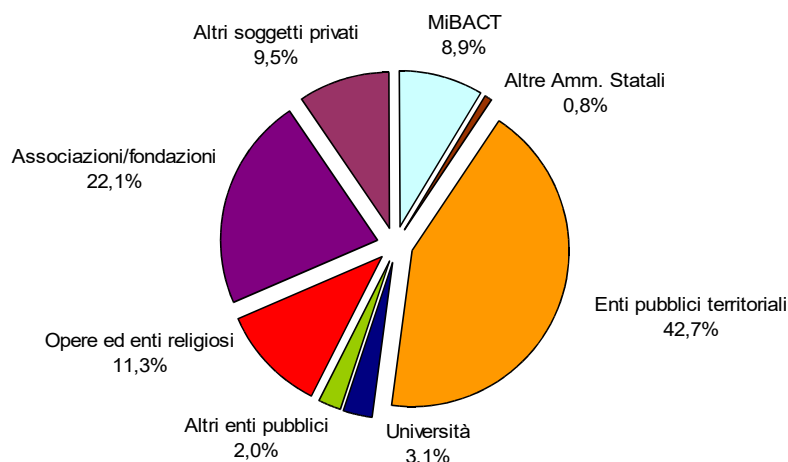


Musei, istituti similari e altre tipologie aperti al pubblico per soggetto titolare e provincia. Anno 2022
(aggiornamento al 15 ottobre del sistema informativo regionale dei musei)

Soggetto titolare	Provincia											% sul totale
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale	
MiBACT	8	29	3	3	2	-	3	4	2	8	62	8,5
Altre Amm. Statali	1	2	-	1	1	-	-	1	-	-	6	0,8
Enti pubblici territoriali	32	62	38	32	29	17	36	14	8	43	311	42,7
Università	-	5	1	-	-	-	9	-	-	7	22	3,0
Altri enti pubblici	-	7	2	1	2	1	1	-	1	-	15	2,1
Totale pubblici	41	105	44	37	34	18	49	19	11	58	416	57,1
Opere ed enti religiosi	7	29	2	5	5	2	11	3	3	15	82	11,3
Associazioni/fondazioni	19	32	8	10	18	4	12	25	8	25	161	22,1
Altri soggetti privati	8	19	7	5	8	3	4	8	-	7	69	9,5
Totale privati	34	80	17	20	31	9	27	36	11	47	312	42,9
Totale istituti aperti	75	185	61	57	65	27	76	55	22	105	728	
% sul totale	10,3	25,4	8,4	7,8	8,9	3,7	10,4	7,6	3,0	14,4		

Fonte: Regione Toscana

**Musei, istituti simili e altre tipologie aperti al pubblico per soggetto titolare.
Anno 2022**



I musei ed istituti assimilati con riconoscimento di museo e ecomuseo di rilevanza regionale aperti al pubblico sono 103 per un numero complessivo di 136 sedi.

**Musei e istituti simili riconosciuti aperti al pubblico per tipologia e provincia. Anno 2022
(musei riconosciuti fino all'anno 2021)**

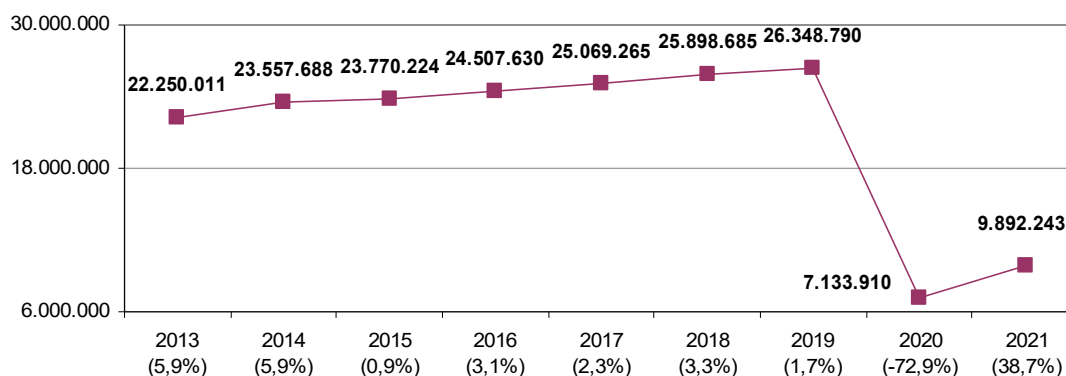
Tipologia musei	Provincia										Totale
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	
Musei e raccolte	18	33	9	4	3	2	10	10	8	12	109
Ecomusei	11	-	-	-	-	-	-	11	-	-	22
Aree e parchi archeologici	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	2
Complessi monumentali	1	1	-	-	-	-	1	-	-	-	3
Totale musei e istituti aperti	30	34	9	4	4	2	11	21	8	13	136

Nota: sono riportati i musei e altri istituti/sezioni riconosciuti; nel caso degli ecomusei si fa riferimento alle antenne che li compongono
Fonte: Regione Toscana

LE MODALITÀ DI FRUIZIONE E I VISITATORI

In questo paragrafo si presentano i dati sui visitatori registrati nei musei e istituti assimilati per l'anno 2021.

**Ingressi nei musei, istituti assimilati e centri espositivi
(aggiornamento al 15 ottobre 2022)**



Ingressi nei musei, istituti similati e centri espositivi aperti per tipologia (dati al 15 ottobre 2022)

Tipologia	Ingressi per anno				
	2017	2018	2019	2020	2021
Circuiti museali	5.313.785	4.532.298	4.683.501	1.553.678	1.963.897
<i>var.% anno precedente</i>		<i>-14,7</i>	<i>3,3</i>	<i>-66,8</i>	<i>26,4</i>
Museo o raccolta	10.368.020	10.896.029	11.241.021	3.161.904	4.357.899
<i>var.% anno precedente</i>		<i>5,1</i>	<i>3,2</i>	<i>-71,9</i>	<i>37,8</i>
<i>di cui Arte</i>	<i>7.574.286</i>	<i>8.064.369</i>	<i>8.216.440</i>	<i>2.146.499</i>	<i>3.219.240</i>
<i>Arte contemporanea</i>	<i>82.673</i>	<i>44.683</i>	<i>45.283</i>	<i>23.764</i>	<i>26.505</i>
<i>Archeologia</i>	<i>787.655</i>	<i>834.058</i>	<i>851.202</i>	<i>286.614</i>	<i>240.364</i>
<i>Storia</i>	<i>559.144</i>	<i>509.936</i>	<i>618.968</i>	<i>214.046</i>	<i>289.780</i>
<i>Storia e scienze naturali</i>	<i>394.101</i>	<i>383.522</i>	<i>425.282</i>	<i>143.319</i>	<i>203.056</i>
<i>Scienza e tecnica</i>	<i>456.294</i>	<i>460.674</i>	<i>476.167</i>	<i>101.847</i>	<i>137.554</i>
<i>Etnografia e antropologia</i>	<i>50.871</i>	<i>53.412</i>	<i>53.364</i>	<i>10.277</i>	<i>24.916</i>
<i>Territoriale</i>	<i>37.327</i>	<i>62.104</i>	<i>72.591</i>	<i>110.157</i>	<i>34.764</i>
<i>Specializzato</i>	<i>425.669</i>	<i>483.271</i>	<i>481.724</i>	<i>125.381</i>	<i>181.720</i>
Ecomusei	34.048	32.411	34.094	8.214	8.903
<i>var.% anno precedente</i>		<i>-4,8</i>	<i>5,2</i>	<i>-75,9</i>	<i>8,4</i>
Istituti similari	9.146.514	10.198.644	10.207.651	2.338.512	3.449.695
<i>var.% anno precedente</i>		<i>11,5</i>	<i>0,1</i>	<i>-77,1</i>	<i>47,5</i>
<i>di cui Area o parco archeologico</i>	<i>269.636</i>	<i>270.674</i>	<i>267.857</i>	<i>126.003</i>	<i>182.827</i>
<i>Chiesa o edificio di culto</i>	<i>7.514.189</i>	<i>7.662.537</i>	<i>7.671.853</i>	<i>1.528.491</i>	<i>2.386.975</i>
<i>Villa o palazzo storico</i>	<i>247.373</i>	<i>263.969</i>	<i>270.962</i>	<i>78.687</i>	<i>108.204</i>
<i>Parco o giardino storico</i>	<i>99.604</i>	<i>266.060</i>	<i>276.672</i>	<i>162.141</i>	<i>182.653</i>
<i>Altro monumento</i>	<i>1.015.712</i>	<i>1.735.404</i>	<i>1.720.307</i>	<i>443.190</i>	<i>589.036</i>
Altra tipologia	206.898	239.303	182.523	71.602	111.849
<i>var.% anno precedente</i>		<i>15,7</i>	<i>-23,7</i>	<i>-60,8</i>	<i>56,2</i>
<i>di cui Centri scientifici e poli didattici</i>	<i>41.636</i>	<i>42.117</i>	<i>50.099</i>	<i>8.252</i>	<i>18.317</i>
<i>Centri espositivi</i>	<i>165.262</i>	<i>197.186</i>	<i>132.424</i>	<i>63.350</i>	<i>93.532</i>
Totale complessivo	25.069.265	25.898.685	26.348.790	7.133.910	9.892.243
<i>var. % anno precedente</i>		<i>3,3</i>	<i>1,7</i>	<i>-72,9</i>	<i>38,7</i>
<i>N. istituti totali</i>	<i>755</i>	<i>760</i>	<i>771</i>	<i>783</i>	<i>782</i>
<i>N. istituti aperti</i>	<i>706</i>	<i>716</i>	<i>726</i>	<i>732</i>	<i>729</i>
<i>N. istituti aperti rispondenti</i>	<i>493</i>	<i>548</i>	<i>572</i>	<i>575</i>	<i>570</i>
<i>% aperti rispondenti</i>	<i>69,8</i>	<i>76,5</i>	<i>78,8</i>	<i>78,6</i>	<i>78,2</i>

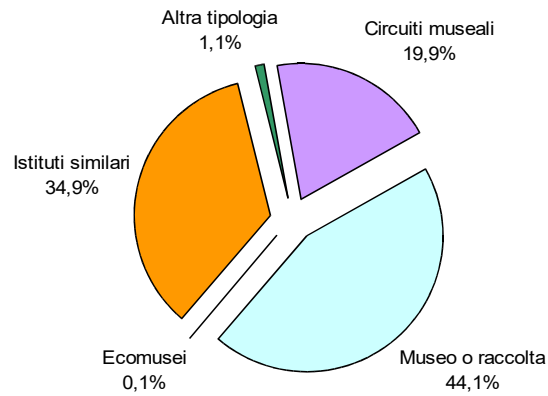
Fonte: Regione Toscana, Istat e MiC

I circuiti museali sono costituiti da musei nei quali si può accedere esclusivamente con un biglietto unico

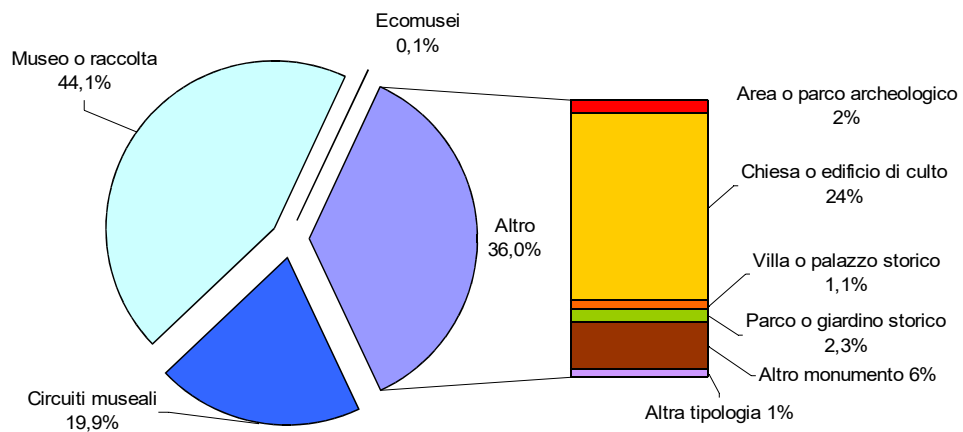
Dal 2018 non sono attivi il Circuito del complesso dell'Opera di Firenze e il Circuito del Parco Monumentale di Pinocchio e dello storico Giardino Garzoni; per questi i dati sono presenti nelle rispettive tipologie

Gli ingressi fanno riferimento alla somma di due differenti misurazioni del pubblico: se la registrazione avviene tramite bigliettazione, si utilizza il numero di biglietti venduti, se sono presenti altre forme di registrazione (registro firme, annotazione da parte dei sorveglianti, ecc.) si parla di stima dei visitatori. Le fonti utilizzate sono la rilevazione annuale sui visitatori della Regione Toscana, la rilevazione Istat-MiBAC-Regioni e Province autonome "Indagine sui musei e le istituzioni similari 2020" e la rilevazione annuale MiBAC sui "Visitatori e introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche".

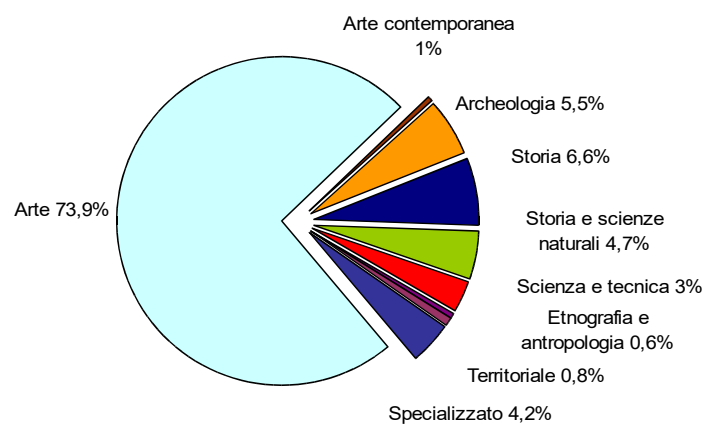
Visitatori per tipologia di istituto. Anno 2021



Visitatori per dettaglio tipologia di istituto. Anno 2021



Visitatori dei musei e raccolte per categoria disciplinare prevalente. Anno 2021



Ingressi nei musei per provincia. Anni 2021-2020 e variazione percentuale

Fonti: Regione Toscana, Istat e MiC – aggiornamento al 15 ottobre 2022 (l'elenco contiene i musei rispondenti alla rilevazione sui dati 2021; i musei con solo biglietto di circuito museale sono presenti nel circuito museale di appartenenza)

AREZZO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Poppi	ECOMUSEO DEL CASENTINO. CASTELLO DEI CONTI GUIDI DI POPPI- (MOSTRE PERMANENTI)	R	Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	35.618	24.758	43,9
Arezzo	CAPPELLA BACCI BASILICA DI SAN FRANCESCO		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	26.499	19.537	35,6
Sansepolcro	MUSEO CIVICO DI SANSEPOLCRO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	23.386	n.d.	n.d.
Cortona	MAEC - MUSEO DELL'ACCADEMIA ETRUSCA E DELLA CITTA' DI CORTONA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	15.701	9.269	69,4
Cortona	FORTEZZA MEDICEA DEL GIRIFALCO		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	14.500	9.684	49,7
Monterchi	MUSEI CIVICI MADONNA DEL PARTO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	14.359	12.304	16,7
Cortona	MUSEO DIOCESANO DI CORTONA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	11.212	7.999	40,2
Arezzo	FRATERNITA DEI LAICI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	9.585	6.183	55,0
San Giovanni Valdarno	MUSEO DELLE TERRE NUOVE	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.795	1.232	613,9
Caprese Michelangelo	MUSEO CASA NATALE DI MICHELANGELO BUONARROTI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	8.518	7.448	14,4
Anghiari	MUSEO DELLA BATTAGLIA E DI ANGIARI	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.600	5.370	41,5
Arezzo	CASA MUSEO IVAN BRUSCHI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.102	3.908	81,7
Sansepolcro	ABOCA MUSEUM ERBE E SALUTE NEI SECOLI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.034	6.157	14,2
San Giovanni Valdarno	CASA MASACCIO - GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA	R	Musei e raccolte	Arte contemporanea	Altro sistema di registrazione	6.236	3.324	87,6
Castiglion Fiorentino	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E PERCORSO ARCHEOLOGICO SOTTERRANEO DI CASTIGLION FIORENTINO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	5.973	3.883	53,8
Castiglion Fiorentino	PINACOTECA COMUNALE DI CASTIGLION FIORENTINO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	5.973	3.883	53,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

AREZZO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Arezzo	MUSEO DI CASA VASARI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.637	2.855	62,4
Arezzo	MUSEO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.259	2.694	58,1
Pratovecchio Stia	MUSEO DELL'ARTE DELLA LANA	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.219	3.996	5,6
Arezzo	MUDAS MUSEUM - MUSEO DIOCESANO DI AREZZO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.898	n.d.	-
Lucignano	MUSEO COMUNALE DI LUCIGNANO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	3.228	2.595	24,4
Pieve Santo Stefano	PICCOLO MUSEO DEL DIARIO DI PIEVE SANTO STEFANO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.714	2.888	-6,0
Anghiari	MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE - PALAZZO TAGLIESCHI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.569	780	229,4
Montevarchi	MUSEO PALEONTOLOGICO DI MONTEVARCHI	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.278	2.384	-4,4
Arezzo	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE GAIO CILNIO MECENATE E ANFITEATRO ROMANO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.200	2.312	-4,8
San Giovanni Valdarno	MUSEO DELLA BASILICA S. MARIA DELLE GRAZIE	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.048	547	274,4
Cortona	AREA ARCHEOLOGICA DI CORTONA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.025	1.430	41,6
Pratovecchio Stia	ECOMUSEO DEL CASENTINO. MUSEO DELLO SCI, MUSEO DEL BOSCO E DELLA MONTAGNA - COLLEZIONE ORNITOLOGICA "C. BENI"	R	Ecomusei	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	1.820	320	468,8
Arezzo	MUSEO NAZIONALE DI ARTE MEDIEVALE E MODERNA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	1.225	1.349	-9,2
Bibbiena	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CASENTINO "Piero Albertoni"	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.159	986	17,5
Cavriglia	MINE - MUSEO DELLE MINIERE E DEL TERRITORIO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.126	1.125	0,1
Montevarchi	IL CASSERO PER LA SCULTURA ITALIANA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.111	541	105,4
Ortignano Raggiolo	ECOMUSEO DEL CASENTINO. ECOMUSEO DELLA CASTAGNA DI RAGGIOLO	R	Ecomusei	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	1.110	1.050	5,7
Arezzo	Circuito museale di Arezzo		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.069	1.874	-43,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

AREZZO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Pratovecchio Stia	ECOMUSEO DEL CASENTINO. MULIN DI BUCCHIO	R	Altri monumenti	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	864	820	5,4
Monterchi	MUSEO DELLE BILANCE DI MONTERCHI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	748	50	1396,0
Castiglion Fiorentino	CASTELLO DI MONTECCHIO VESPONI		Altri monumenti	Storia	Stima	602	472	27,5
Castelfranco Piandiscò	BASILICA DI SAN SALVATORE A SOFFENA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	534	374	42,8
Bibbiena	ECOMUSEO DEL CASENTINO. RACCOLTA RURALE CASA ROSSI	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	522	460	13,5
Castel San Niccolò	ECOMUSEO DEL CASENTINO. ECOMUSEO DEL CARBONAIO DI CETICA	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	498	97	413,4
Poppi	ECOMUSEO DEL CASENTINO. IL SENTIERO DEI CASTELLETTI		Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	488	250	95,2
Poppi	ECOMUSEO DEL CASENTINO. BOTTEGA DEL BIGONAI E MOSTRA PERMANENTE SULLA GUERRA E LA RESISTENZA	R	Ecomusei	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	421	315	33,7
Loro Ciuffenna	MUSEO VENTURINO VENTURI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	410	821	-50,1
Talla	ECOMUSEO DEL CASENTINO. CASA NATALE DI GUIDO MONACO	R	Ecomusei	Specializzato	Bigliettazione: solo gratuita	379	250	51,6
Chiusi della Verna	ECOMUSEO DEL CASENTINO. ECOMUSEO DELLA VALLESANTA	R	Ecomusei	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	345	86	301,2
Chitignano	ECOMUSEO DEL CASENTINO. ECOMUSEO DEL CONTRABBANDO E DELLA POLVERE DA SPARO DI CHITIGNANO	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	302	180	67,8
Civitella in Val di Chiana	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO DI CIGGIANO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	300	250	20,0
Foiano della Chiana	CHIESA-MUSEO DELLA FRATERNITA DI SANTA MARIA		Museo con area archeologica	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	276	n.d.	n.d.
Castel San Niccolò	ECOMUSEO DEL CASENTINO. MUSEO DELLA PIETRA LAVORATA	R	Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	250	102	145,1
Subbiano	ECOMUSEO DEL CASENTINO. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA CULTURA ARCHEOLOGICA DI SUBBIANO	R	Ecomusei	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	187	105	78,1
Sestino	ANTIQUARIUM NAZIONALE DI SESTINO		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	119	102	16,7
Poppi	MUSEO FORESTALE 'CARLO SIEMONI'		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Stima	70	n.d.	n.d.

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

AREZZO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Civitella in Val di Chiana	PINACOTECA D'ARTE CONTEMPORANEA		Musei e raccolte	Arte	Stima	40	100	-60,0

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Firenze	GALLERIA DEGLI UFFIZI E CORRIDOIO VASARIANO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	861.667	594.322	45,0
Firenze	GALLERIA DELL'ACCADEMIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	446.320	319.451	39,7
Firenze	CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE		Chiese e edifici di culto	Arte	Stima	406.071	100.000	306,1
Firenze	Circuito museale "Giardino di Boboli"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	405.943	284.879	42,5
Firenze	Circuito museale "Gallerie degli Uffizi"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	321.408	192.687	66,8
Firenze	COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CROCE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	226.073	127.230	77,7
Firenze	CUPOLA DEL BRUNELLESCHI		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	204.396	168.086	21,6
Firenze	MUSEO DI PALAZZO VECCHIO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	187.493	108.301	73,1
Firenze	Circuito museale "Pitti"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	132.619	134.287	-1,2
Firenze	CAMPANILE DI GIOTTO		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	130.544	125.258	4,2
Firenze	CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	121.663	68.652	77,2
Firenze	MUSEO DELL'OPERA DI SANTA MARIA DEL FIORE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	113.689	113.464	0,2
Firenze	BATTISTERO DI SAN GIOVANNI A FIRENZE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	104.883	59.943	75,0
Firenze	MUSEO DELLE CAPPELLE MEDICEE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	88.335	71.686	23,2
Firenze	PALAZZO MEDICI RICCARDI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	79.147	53.972	46,6

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Firenze	BASILICA DI SAN LORENZO		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	70.400	57.000	23,5
Firenze	MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	66.487	38.952	70,7
Vinci	MUSEO LEONARDIANO	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	60.285	45.685	32,0
Firenze	MUSEO GALILEO. ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	56.210	36.110	55,7
Firenze	MUSEO CASA DI DANTE		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo a pagamento	48.829	27.297	78,9
Firenze	FORTE DI BELVEDERE		Centri espositivi	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	42.419	28.708	47,8
Firenze	MUSEO DI SAN MARCO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	41.995	30.122	39,4
Vaglia	PARCO MEDICEO DI PRATOLINO VILLA DEMIDOFF		Parchi e giardini storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	31.030	31.679	-2,0
Firenze	PARCO DI VILLA IL VENTAGLIO		Parchi e giardini storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	29.655	38.449	-22,9
Vinci	CASA NATALE DI LEONARDO DA VINCI AD ANCHIANO		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	29.336	28.264	3,8
Firenze	MUSEO NOVECENTO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	29.140	13.052	123,3
Firenze	MUSEO DEGLI INNOCENTI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	28.863	8.024	259,7
Firenze	CAPPELLA BRANCACCI		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	27.296	16.258	67,9
Firenze	MAF - MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE E MUSEO EGIZIO DI FIRENZE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	24.531	20.676	18,6
Fiesole	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO - SCAVI E TEATRO ROMANO	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	21.151	12.674	66,9
Firenze	MUSEO DI SANTA MARIA NOVELLA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	20.821	12.447	67,3
Firenze	MUSEO MAD - MURATE ART DISTRICT		Museo	Arte	Altro sistema di registrazione	20.550	n.d.	n.d.
Certaldo	CASA DEL BOCCACCIO		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	20.003	17.827	12,2

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Certaldo	MUSEO CIVICO DEL PALAZZO PRETORIO DI CERTALDO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	20.003	17.827	12,2
Firenze	SINAGOGA E MUSEO DI ARTE E STORIA EBRAICA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	15.000	10.468	43,3
Firenze	MUSEO 'STIBBERT'	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	14.352	9.532	50,6
Firenze	MUSEO DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	14.107	8.467	66,6
Firenze	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE ORTO BOTANICO GIARDINO DEI SEMPLICI	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12.616	2.626	380,4
Firenze	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12.267	6.038	103,2
Firenze	FONDAZIONE SALVATORE ROMANO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	10.699	8.237	29,9
Firenze	MUSEO DELL'ANTICA CASA FIORENTINA DI PALAZZO DAVANZATI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	10.469	11.357	-7,8
Firenze	MUSEO DEL CALCIO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	10.000	1.800	455,6
Certaldo	CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI DI CERTALDO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.039	6.115	31,5
Firenze	VILLA MEDICEA DELLA PETRAIA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	7.078	4.418	60,2
Firenze	CASA BUONARROTI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.452	4.983	29,5
Scarperia e San Piero	MUSEO DEI FERRI TAGLIENTI - BOTTEGA DEL COLTELLINAIO E PALAZZO DEI VICARI	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.271	5.133	22,2
Firenze	MUSEO MARINO MARINI DI FIRENZE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.883	6.104	-3,6
Firenze	MUSEO DELLA MISERICORDIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.605	4.705	19,1
Cerreto Guidi	VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI E MUSEO STORICO DELLA CACCIA E DEL TERRITORIO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	5.379	6.909	-22,1
Firenze	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE ANTROPOLOGIA E ETNOLOGIA	R	Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.247	2.146	144,5
Firenze	CIMITERO DETTO "DEGLI INGLESI"		Parchi e giardini storici	Arte	Stima	5.000	3.000	66,7

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Firenze	MUSEO DI ORSANMICHELE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	3.789	11.601	-67,3
Firenze	CENACOLO DI ANDREA DEL SARTO A SAN SALVI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	3.610	1.160	211,2
Firenze	MUSEO STEFANO BARDINI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.106	3.484	-10,8
Montelupo Fiorentino	MMAB - MONTELUPO MUSEO ARCHIVIO BIBLIOTECA (già MUSEO DELLA CERAMICA DI MONTELUPO)	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.811	1.707	64,7
Vicchio	MUSEO CASA DI GIOTTO		Centri scientifici-culturali	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	2.507	1.334	87,9
Firenze	Circuito museale "Museo del Bargello"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.481	86	2784,9
Scarperia e San Piero	CONVENTO DI BOSCO AI FRATI		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	2.455	2.457	n.d.
Castelfiorentino	Be.Go. MUSEO BENOZZO GOZZOLI DI CASTELFIORENTINO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.276	2.905	-21,7
Reggello	MUSEO MASACCIO D'ARTE SACRA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.129	2.058	3,4
Firenze	MUSEO E ISTITUTO FIORENTINO DI PREISTORIA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.029	1.063	90,9
Firenze	VILLA BARDINI - ESPOSIZIONE PIETRO ANNIGONI		Centri espositivi	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.847	4.277	-56,8
Firenze	GIARDINO STORICO DELLA VILLA MEDICEA DI CASTELLO		Parchi e giardini storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	1.745	7.336	-76,2
Scandicci	MUSEO PALEONTOLOGICO SCIENZA DELLA TERRA DEL GAMP		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Stima	1.600	1.200	33,3
Scarperia e San Piero	MuGot MUSEO GOTICA e CDRS GOTICA TOSCANA		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.538	5.282	-70,9
Fiesole	MUSEO 'BANDINI'		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	1.516	1.138	33,2
Fucecchio	FONDAZIONE MONTANELLI BASSI		Musei e raccolte	Storia	Stima	1.500	600	150,0
Montaione	LA GERUSALEMME DI SAN VIVALDO - CAPPELLE E SACRO MONTE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.472	1.084	35,8
Empoli	MuVe - MUSEO DEL VETRO DI EMPOLI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.457	1.111	31,1
Empoli	MUSEO DELLA COLLEGIATA DI SANT'ANDREA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.421	796	78,5

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Borgo San Lorenzo	CHINI MUSEO & CONTEMPORARY	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	1.402	1.256	11,6
Calenzano	MUSEO COMUNALE DEL FIGURINO STORICO	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	1.365	1.366	-0,1
Montelupo Fiorentino	MUSEO ARCHEOLOGICO E AREE ARCHEOLOGICHE DI MONTELUPO FIORENTINO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	1.245	n.d.	n.d.
Lastra a Signa	MUSEO ENRICO CARUSO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.212	466	160,1
Greve in Chianti	MUSEO SAN FRANCESCO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.156	672	72,0
Montespertoli	MUSEO D'ARTE SACRA DI MONTESPERTOLI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.130	54	1992,6
Borgo San Lorenzo	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI CASA D'ERCI		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	1.108	503	120,3
Fiesole	MUSEO DELLA FONDAZIONE PRIMO CONTI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.104	1.426	-22,6
Firenzuola	MUSEO DELLA PIETRA SERENA DI FIRENZUOLA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	1.068	1.256	-15,0
Capraia e Limite	MUSEO REMIERO - CENTRO ESPOSITIVO "MARIO PUCCI" DELLA CANTIERISTICA NAVALE E DEL CANOTTAGGIO (MU.RE.)		Musei e raccolte	Specializzato	Altro sistema di registrazione	1.010	420	140,5
San Casciano Val di Pesa	MUSEO "GIULIANO GHELLI" DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	947	1.215	-22,1
Firenze	MUSEO DELLA FONDAZIONE HERBERT PERCY HORNE	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	931	1.825	-49,0
Bagno a Ripoli	ORATORIO DI SANTA CATERINA DELLE RUOTE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	885	105	742,9
Dicomano	SCAVI ARCHEOLOGICI DI FRASCOLE		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Stima	882	705	25,1
Palazzuolo sul Senio	MUSEO ARCHEOLOGICO ALTO MUGELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	773	650	18,9
Palazzuolo sul Senio	MUSEO DELLE GENTI DELLA MONTAGNA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	773	650	18,9
Firenze	MUSEO DI CASA MARTELLI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	742	1.476	-49,7
Scarperia e San Piero	MUSEO DI VITA ARTIGIANA E CONTADINA CON PERSONAGGI IN MOVIMENTO - MUSEO DI LEPRINO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	724	515	40,6

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Empoli	MUSEO CIVICO PALEONTOLOGICO DI EMPOLI		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	719	3.416	-79,0
Reggello	MUSEO D'ARTE SACRA ABBAZIA DI VALLOMBROSA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	700	667	4,9
Firenze	CENACOLO DI SANT'APOLLONIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	663	4.293	-84,6
Firenze	CENACOLO DI OGNISSANTI DI DOMENICO GHIRLANDAIO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	606	2.823	-78,5
Rignano sull'Arno	PIEVE DI SAN LEOLINO A RIGNANO SULL'ARNO		Chiese e edifici di culto	Arte	Stima	600	110	445,5
Fucecchio	MUSEO CIVICO E DIOCESANO DI FUCECCHIO		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	515	69	646,4
Scarperia e San Piero	MUSEI DI S.AGATA: ARTE SACRA E ARCHEOLOGIA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	513	190	170,0
Firenzuola	MUSEO DEL PAESAGGIO STORICO DELL'APPENNINO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	511	730	-30,0
Vicchio	MUSEO D'ARTE SACRA E RELIGIOSITA' POPOLARE BEATO ANGELICO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	508	319	59,2
Firenze	CASA 'RODOLFO SIVIERO'		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	493	540	-8,7
Firenze	CHIOSTRO DELLO SCALZO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	476	1.174	-59,5
Firenze	MUSEO DEL CICLISMO GINO BARTALI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo gratuita	446	277	61,0
Dicomano	MUSEO ARCHEOLOGICO COMPRENSORIALE DI DICOMANO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	400	640	-37,5
Firenze	VILLA CORSINI A CASTELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	333	226	47,3
Figline e Incisa Valdarno	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI GAVILLE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	300	100	200,0
Barberino Tavernelle	ANTIQUARIUM DI SANT'APIANO		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	270	10	2600,0
Firenze	MUSEO STORICO DELLA CARTOGRAFIA ITALIANA		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Stima	250	720	-65,3
Castelfiorentino	MUSEO DI SANTA VERDIANA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	227	63	260,3
Campi Bisenzio	MUSEO DELLE OFFICINE GALILEO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	221	150	47,3

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Firenze	CASA GUIDI		Musei e raccolte	Storia	Stima	206	47	338,3
Firenze	COLLEZIONE ACTON - VILLA LA PIETRA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	199	42	373,8
Firenze	CENACOLO DEL FULIGNO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	175	792	-77,9
Barberino Tivoli	MUSEO DI ARTE SACRA DI TAVARNELLE VAL DI PESA		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	173	49	253,1
Empoli	CASA DEL PONTORMO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	166	62	167,7
Marradi	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA "ARTISTI PER DINO CAMPANA"		Musei e raccolte	Arte	Stima	150	30	n.d.
Signa	MUSEO DI OGGETTISTICA FERROVIARIA "GALILEO NESTI" DI SIGNA		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	150	n.d.	n.d.
Bagno a Ripoli	FORTE DELLA FATA MORGANA - NINFEO DI VILLA VECCHIETTI		Altri monumenti	Arte	Stima	148	6	2366,7
Signa	MUSEO CIVICO DELLA PAGLIA		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	145	45	222,2
Montaione	MUSEO CIVICO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	123	0	#DIV/0!
Campi Bisenzio	MUSEO ANTONIO MANZI		Musei e raccolte	Arte	Stima	104	500	n.d.
Figline e Incisa Valdarno	MUSEO FONDAZIONE GIOVANNI PRATESI		Centri scientifici-culturali	Arte	Stima	100	20	400,0
Figline e Incisa Valdarno	RACCOLTA D'ARTE SACRA DELLA COLLEGIATA DI SANTA MARIA ASSUNTA		Musei e raccolte	Arte	Stima	100	20	400,0
Montespertoli	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO DEL CENTRO PER LA CULTURA DEL VINO 'I LECCI'		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	92	45	104,4
Montespertoli	MUSEO AMEDEO BASSI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	37	37	0,0
Gambassi Terme	LA PRODUZIONE VETRARIA A GAMBASSI (SECOLI XIII-XVI) MOSTRA PERMANENTE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12	26	-53,8
Firenze	SALA DEL PERUGINO NELLA CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA DEI PAZZI		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	0	253	-100,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

GROSSETO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Pitigliano	MUSEO DI CULTURA EBRAICA LA PICCOLA GERUSALEMME		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	23.314	14.743	58,1
Sorano	PARCO ARCHEOLOGICO CITTA' DEL TUFO		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	16.500	3.395	386,0
Massa Marittima	TORRE DEL CANDELIERE		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	16.283	10.037	62,2
Grosseto	AREA ARCHEOLOGICA DI ROSELLE		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	13.409	9.997	34,1
Grosseto	POLO ESPOSITIVO CLARISSE ARTE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12.914	3.984	224,1
Orbetello	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI COSA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	11.986	11.396	5,2
Isola del Giglio	VILLA ROMANA DI GIANNUTRI		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	9.842	2.161	355,4
Monte Argentario	FORTEZZA SPAGNOLA. MOSTRA PERMANENTE 'MEMORIE SOMMERSE'		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	8.745	6.279	39,3
Grosseto	MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.474	8.250	2,7
Pitigliano	MUSEO DI PALAZZO ORSINI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.266	6.073	36,1
Castiglione della Pescaia	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO 'ISIDORO FALCHI'	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.481	6.475	15,5
Roccamare	MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA ROCCA DI MONTEMASSI		Musei e raccolte	Territoriale	Stima	5.000	2.000	150,0
Castiglione della Pescaia	MUSEO CASA ROSSA XIMENES		Centro scientifico-culturale e centri studi	Storia e scienze naturali	Stima	4.628	n.d.	n.d.
Castiglione della Pescaia	AREA ARCHEOLOGICA DI VETULONIA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	4.469	3.621	23,4
Monterotondo Marittimo	MUBIA - GEOMUSEO DELLE BIANCANE		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.311	n.d.	n.d.
Scarlino	CENTRO DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO RICCARDO FRANCOVICH		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	3.009	483	523,0
Massa Marittima	MUSEO DELLA MINIERA DI MASSA MARITTIMA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.639	1.039	154,0
Grosseto	MUSEO DI STORIA NATURALE DELLA MAREMMA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.591	3.131	-17,2
Follonica	PINACOTECA CIVICA		Musei e raccolte	Arte contemporanea	Altro sistema di registrazione	2.321	3.269	-29,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

GROSSETO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Sorano	MUSEO DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO-FORTEZZA ORSINI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	2.164	2.341	-7,6
Massa Marittima	MUSEO ARCHEOLOGICO "GIOVANNANGELO CAMPOREALE"	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.091	259	707,3
Monte Argentario	FORTE STELLA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	2.035	2.515	-19,1
Gavorrano	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUGLI ETRUSCHI ROCCA DI FRASSINELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	2.000	2.477	-19,3
Manciano	POLO CULTURALE PIETRO ALDI	R	Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	1.981	1.151	72,1
Massa Marittima	MUSEO DI SAN PIETRO ALL'ORTO: COLLEZIONE D'ARTE MEDIEVALE	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.844	1.207	52,8
Gavorrano	MUSEO MINERARIO DEL PARCO MINERARIO NATURALISTICO DI GAVORRANO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.748	750	133,1
Arcidosso	IL MEDIOEVO: ARCIDOSO E LA NASCITA DEL PAESAGGIO AMIATINO E MAREMMANO SECOLI X-XIV		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	1.695	1.533	10,6
Arcidosso	MACO - MUSEO DI ARTE E CULTURA ORIENTALE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.695	300	465,0
Arcidosso	SEZIONE ESPOSITIVA DEL CENTRO STUDI DAVID LAZZARETTI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	1.695	1.533	10,6
Follonica	MAGMA MUSEO DELLE ARTI IN GHISA NELLA MAREMMA	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.602	1.766	-9,3
Sorano	MUSEO DI SAN MAMILIANO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.543	1.140	35,4
Pitigliano	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA CIVILTA' ETRUSCA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.534	1.034	48,4
Pitigliano	MUSEO ARCHEOLOGICO ALL'APERTO ALBERTO MANZI "LA CITTA' DEI VIVI - LA CITTA' DEI MORTI"		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.531	1.206	26,9
Manciano	MUSEO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA DELLA VALLE DEL FIUME FIORA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	1.375	881	56,1
Massa Marittima	ANTICA FALEGNAMERIA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	1.000	0	-
Orbetello	MUSEO ARCHEOLOGICO DI ORBETELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	997	n.d.	n.d.
Santa Fiora	MUSEO DELLE MINIERE DI MERCURIO DEL MONTE AMIATA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo a pagamento	830	1.302	-36,3

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

GROSSETO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Scarlino	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL PORTUS SCABRIS		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	779	504	54,6
Monte Argentario	MOSTRA CARTOGRAFICA DELLA COSTA D'ARGENTO - REALIZZATA SU PIASTRELLE DI CERAMICA		Musei e raccolte	Storia	Stima	700	1.000	-30,0
Grosseto	MUSEOLAB CITTA' DI GROSSETO		Centri scientifici-culturali	Archeologia	Stima	377	278	35,6
Manciano	MUSEO ARCHEOLOGICO DI SATURNIA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	302	221	36,7
Castel del Piano	RACCOLTA D'ARTE DI PALAZZO NERUCCI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	277	141	96,5
Castel del Piano	GIARDINO D'ARTE "ARTE A PARTE"		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	267	100	167,0
Seggiano	MUSEO DELL'OLIO DIFFUSO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	252	120	110,0
Scansano	MUSEO ARCHEOLOGICO E DELLA VITE E DEL VINO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	187	15	1146,7
Cinigiano	CASA MUSEO DI MONTICELLO AMIATA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	176	322	-45,3
Castel del Piano	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO DI MONTENERO D'ORCIA		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	62	50	n.d.
Roccalbegna	MUSEO DELLA FOCARAZZA DI SANTA CATERINA DI ROCCALBEGNA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	50	50	0,0
Magliano in Toscana	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA DI MAGLIANO IN TOSCANA		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	1	250	-99,6

LIVORNO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Piombino	MUSEO ETRUSCO DI POPULONIA COLLEZIONE GASPARRI	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	38.286	31.712	20,7
Piombino	PARCO ARCHEOLOGICO DI BARATTI E POPULONIA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	33.624	26.674	26,1
Portoferraio	MUSEO NAZIONALE DELLE RESIDENZE NAPOLEONICHE - VILLA SAN MARTINO		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	30.951	9.345	231,2
Portoferraio	MUSEO NAZIONALE DELLE RESIDENZE NAPOLEONICHE - PALAZZINA DEI MULINI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	25.929	8.771	195,6

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LIVORNO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Campiglia Marittima	PARCO ARCHEOMINERARIO DI SAN SILVESTRO		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	19.377	15.140	28,0
Livorno	MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	17.737	22.738	-22,0
Rio	PARCO MINERARIO DELL'ISOLA D'ELBA - MUSEO DEI MINERALI E DELL'ARTE MINERARIA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	16.609	12.176	36,4
Portoferraio	FORTEZZE MEDICEE		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	16.224	7.433	118,3
Portoferraio	FORTE FALCONE		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	15.701	n.d.	n.d.
Capoliveri	MUSEO DELLA VECCHIA OFFICINA. MINIERE DI CALAMITA		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	14.039	10.340	35,8
Livorno	MUSEO DELLA CITTA' - POLO CULTURALE BOTTINI DELL'OLIO		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.646	75.551	-87,2
Castagneto Carducci	MUSEO ARCHIVIO GIOSUE' CARDUCCI		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	7.629	6.798	12,2
Castagneto Carducci	CENTRO DI VALORIZZAZIONE CASA CARDUCCI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	6.675	4.641	43,8
Livorno	MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.636	5.228	7,8
Piombino	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DI POPULONIA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.092	2.897	41,2
Capoliveri	MUSEO DEL MARE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.636	3.600	1,0
Campo nell'Elba	MUM - MUSEO MINERALOGICO E GEMMOLOGICO LUIGI CELLERI DI SAN PIERO IN CAMPO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	2.445	2.836	-13,8
Portoferraio	PINACOTECA COMUNALE FORESIANA		Museo	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2193	n.d.	n.d.
Portoferraio	OPEN-AIR MUSEUM ITALO BOLANO		Museo	Arte	Stima	1800	n.d.	n.d.
Portoferraio	VILLA ROMANA DELLE GROTTI		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.375	1.500	-8,3
Portoferraio	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA LINGUELLA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.267	1.183	7,1
Cecina	PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA ROMANA DI SAN VINCENZINO		Altri monumenti	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.166	600	94,3
Portoferraio	MUSEO DEL TEATRO DE' VIGILANTI "RENATO CIONI"		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.158	975	18,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LIVORNO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Suvereto	MUSEO ARTISTICO DELLA BAMBOLA - COLLEZIONE MARIA MICAELLI		Museo	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.044	620	68,4
Piombino	ISTITUTO DI BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA DI PIOMBINO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Altro sistema di registrazione	780	498	56,6
Campiglia Marittima	MUSEO DELLA ROCCA DI CAMPIGLIA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	647	n.d.	n.d.
Rosignano Marittimo	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO PALAZZO BOMBARDIERI	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	641	737	-13,0
Cecina	MUSEO ARCHEOLOGICO COMUNALE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	574	802	-28,4
Cecina	MUSEO DELLA VITA E DEL LAVORO DELLA MAREMMA SETTENTRIONALE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	574	31	1751,6
Rio	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DEL DISTRETTO MINERARIO		Museo	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	500	n.d.	n.d.
Collesalveti	PINACOTECA COMUNALE CARLO SERVOLINI		Musei e raccolte	Arte	Stima	413	411	0,5
Livorno	MUSEO EBRAICO YESHIVA' MARINI DI LIVORNO		Musei e raccolte	Arte	Stima	400	289	38,4
Campo nell'Elba	MUSEO DELLE SCIENZE GEOLOGICHE ED ARCHEOLOGICHE DELL'ISOLA DI PIANOSA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	325	n.d.	n.d.
Rosignano Marittimo	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CASTIGLIONCELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	244	307	-20,5
Livorno	CASA NATALE AMEDEO MODIGLIANI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	120	423	-71,6
Portoferraio	MUSEO NAPOLEONICO DELLA MISERICORDIA		Musei e raccolte	Storia	Stima	50	250	n.d.
Portoferraio	Circuito museale "Luoghi Napoleonici"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	0	35	-100,0

LUCCA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Lucca	CATTEDRALE DI LUCCA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	133.467	90.276	47,8
Lucca	CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI LUCCA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	32.376	26.616	21,6

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LUCCA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Lucca	BATTISTERO E CHIESA DEI SS. GIOVANNI E REPARATA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	26.559	19.587	35,6
Capannori	VILLA REALE DI MARLIA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	26.213	18.099	44,8
Lucca	MUSEO BOTANICO CESARE BICCHI E ORTO BOTANICO DI LUCCA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	26.024	14.384	80,9
Lucca	MUSEO DELLA CATTEDRALE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	24.902	18.806	32,4
San Romano in Garfagnana	MUSEO NATURALISTICO DEL CENTRO VISITATORI DELL'ORECCHIELLA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo gratuita	18.262	22.699	-19,5
Stazzema	MUSEO STORICO DELLA RESISTENZA		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	15.200	15.000	1,3
Lucca	MUSEO CASA NATALE GIACOMO PUCCINI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12.894	9.657	33,5
Pietrasanta	MUSEO DEI BOZZETTI "PIERLUIGI GHERARDI"		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	12.662	16.252	-22,1
Viareggio	VILLA MUSEO GIACOMO PUCCINI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	7.622	7.180	6,2
Lucca	MUSEO PAOLO CRESCI PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	7.500	1.085	591,2
Lucca	MUSEO DI PALAZZO MANSI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.204	2.580	101,7
Viareggio	MUSEO DEL CARNEVALE		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.123	8.220	-37,7
Viareggio	GAMC - GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LORENZO VIANI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.887	3.288	48,6
Molazzana	MUSEO DELLA LINEA GOTICA DI MOLAZZANA		Museo	Storia	Stima	2.500	n.d.	n.d.
Barga	CASA MUSEO PASCOLI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.382	2.328	2,3
Lucca	DOMUS ROMANA LUCCA "CASA DEL FANCIULLO SUL DELFINO"	R	Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	2.365	890	165,7
Lucca	MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.102	1.120	87,7
Pietrasanta	MUSEO ARCHEOLOGICO VERSILIESE 'BRUNO ANTONUCCI'		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	1.785	4.675	-61,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LUCCA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Seravezza	MUSEO DEL LAVORO E DELLE TRADIZIONI POPOLARI DELLA VERSILIA STORICA		Ville e palazzi storici	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.784	2.836	-37,1
Minucciano	MUSEO DELL'IDENTITA' DELL'ALTA GARFAGNANA "OLINTO CAMMELLI"		Museo	Etnografia e antropologia	Stima	1.300	n.d.	n.d.
Lucca	MUSEO DELLA ANTICA ZECCA DI LUCCA		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.000	350	185,7
Camaione	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DI CAMAIONE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	967	943	2,5
Viareggio	MUSEI CIVICI DI VILLA PAOLINA - MUSEO ARCHEOLOGICO ALBERTO CARLO BLANC, MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI GIOVANNI CIUFFREDA E ATELIER ALFREDO CATARSINI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	927	3.939	-76,5
Borgo a Mozzano	MUSEO DELLA MEMORIA E MUSEO ARCHEOLOGICO DI BORGO A MOZZANO		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	808	3.980	-79,7
Montecarlo	FORTEZZA DI MONTECARLO		Architettura fortificata	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	800	n.d.	n.d.
Coreglia Antelminelli	MUSEO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE GUGLIELMO LERA		Museo	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	756	n.d.	n.d.
Lucca	Circuito museale "Villa Guinigi e Palazzo Mansi"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	736	447	64,7
Pescaglia	MUSEO DEL CASTAGNO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	640	600	6,7
Lucca	VIA FRANCIGENA ENTRY POINT - MUSEUM LA CASA DEL BOIA		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	455	n.d.	n.d.
Capannori	MUSEO ARCHEOLOGICO ETNOGRAFICO "ATHENA"		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	300	0	-
Coreglia Antelminelli	MUSEO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE GUGLIELMO LERA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	287	314	-8,6
Forte dei Marmi	CASA MUSEO UGO GUIDI		Musei e raccolte	Arte	Stima	272	273	-0,4
Piazza al Serchio	MUSEO ITALIANO DELL'IMMAGINARIO FOLKLORICO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	268	150	78,7
Pietrasanta	MUSEO PADRE EUGENIO BARSANTI		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	257	456	-43,6
Massarosa	AREA ARCHEOLOGICA "MASSACIUCCOLI ROMANA"		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Altro sistema di registrazione	200	200	0,0
Viareggio	MUSEO DELLA MARINERIA "ALBERTO GIANNI"		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	193	653	-70,4

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LUCCA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Barga	MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO "ANTONIO MORDINI"		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	164	101	62,4
Altopascio	ESPOSIZIONE ARCHEOLOGICA DELLA STORIA DELL'ANTICO OSPEDALE DI ALTOPASCIO SULLA VIA FRANCIGENA		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	150	150	0,0
Pietrasanta	CASA NATALE GIOSUE CARDUCCI		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	136	504	-73,0
Pescaglia	MOLINO DI MENICONE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	131	86	52,3
Lucca	MUSEO MOSTRA PERMANENTE BARSANTI E MATTEUCCI		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	100	300	-66,7
Barga	MUSEO MULTIMEDIALE ROCCHIE E FORTIFICAZIONI DELLA VALLE DEL SERCHIO		Centri scientifici-culturali	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	50	0	-
Capannori	CENTRO CULTURALE LE MACINE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	30	70	-57,1
Capannori	MOSTRA PERMANENTE ATTREZZI DI VITA CONTADINA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	30	100	-70,0

MASSA CARRARA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Pontremoli	MUSEO DELLE STATUE-STELE LUNIGIANESI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	13.614	9.866	38,0
Massa	CASTELLO MALASPINA		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.630	0	-
Fivizzano	MUSEO DEL LAVORO NELLA VALLE DEL LUCIDO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.429	0	-
Fivizzano	PARCO CULTURALE DELLE GROTTI DI EQUI E MUSEO ARCHEOLOGICO CESARE AMBROSI		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.429	3.989	11,0
Fosdinovo	MUSEO AUDIOVISIVO DELLA RESISTENZA DELLE PROVINCE DI MASSA CARRARA E LA SPEZIA		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.016	2.502	60,5
Bagnone	MAM - MUSEO ARCHIVIO DELLA MEMORIA		Musei e raccolte	Storia	Stima	3.920	3.506	11,8
Mulazzo	MUSEO ARCHIVIO DEI MALASPINA		Musei e raccolte	Storia	Stima	3.880	2.365	64,1
Massa	MUSEO GIGI GUADAGNUCCI		Museo	Arte contemporanea	Altro sistema di registrazione	3.600	n.d.	n.d.

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

MASSA CARRARA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Carrara	MUSEO CARMi	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.345	584	301,5
Aulla	ABBAZIA DI SAN CAPRASIO. SITO ARCHEOLOGICO E SALE ESPOSITIVE		Chiese e edifici di culto	Arte	Stima	1.956	n.d.	n.d.
Carrara	MUSEO CIVICO DEL MARMO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.620	1.137	42,5
Montignoso	CASTELLO AGHINOLFI		Altri monumenti	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.061	n.d.	n.d.
Aulla	MUSEO DI STORIA NATURALE DELLA LUNIGIANA		Altri monumenti	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	859	593	44,9
Massa	MUSEO DIOCESANO DI MASSA		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	679	458	48,3
Mulazzo	MUSEO EMIGRAZIONE 'GENTE DI TOSCANA'		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	413	250	65,2
Villafranca in Lunigiana	MUSEO ETNOGRAFICO DELLA LUNIGIANA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	190	561	-66,1
Massa	MUSEO ETNOLOGICO DELLE APUANE 'LUIGI BONACOSCIA'		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	60	50	20,0
Fivizzano	RACCOLTA D'ARTE SACRA DELL'EX CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI		Musei e raccolte	Arte	Stima	0	0	-

PISA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Pisa	CATTEDRALE DI SANTA MARIA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	527.500	403.722	30,7
Pisa	TORRE CAMPANARIA PENDENTE		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	215.099	167.393	28,5
Pisa	CAMPOSANTO MONUMENTALE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	193.341	98.087	97,1
Pisa	BATTISTERO DI PISA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	178.803	149.765	19,4
Pisa	MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO DI PISA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	174.336	47.407	267,7
Pisa	MUSEO DELLE SINOPIE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	172.583	22.197	677,5

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Volterra	AREE ARCHEOLOGICHE DI VOLTERRA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	65.304	48.432	34,8
Pisa	BLU PALAZZO MUSEO D'ARTE E CULTURA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	61.838	37.457	65,1
Volterra	PALAZZO DEI PRIORI DI VOLTERRA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	56.997	30.751	85,4
Pisa	MUSEO BOTANICO E ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITA' DI PISA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	39.790	18.340	117,0
Pisa	COMPLESSO DELLE MURA DI PISA		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	36.654	17.839	105,5
Volterra	ECOMUSEO DELL'ALABASTRO. SEZIONE DI VOLTERRA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	35.878	18.077	98,5
Volterra	PINACOTECA E MUSEO CIVICO DI PALAZZO MINUCCI SOLAINI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	35.878	18.077	98,5
Calci	MUSEO DI STORIA NATURALE	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	34.812	21.708	60,4
Volterra	CENTRO STUDI ESPOSITIVO SANTA MARIA MADDALENA		Museo con area archeologica	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	33.291	n.d.	n.d.
Pontedera	MUSEO PIAGGIO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Stima	15.000	9.000	66,7
Pontedera	PALP - PALAZZO PRETORIO		Centri espositivi	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	11.127	2.737	306,5
Volterra	PALAZZO VITI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.676	7.955	n.d.
Pomarance	MUSEO DELLA GEOTERMIA E DELL'ENEL DI LARDERELLO		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	7.534	5.556	n.d.
San Miniato	ROCCA DI FEDERICO II		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.370	3.536	80,1
Calci	MUSEO NAZIONALE DELLA CERTOSA MONUMENTALE DI CALCI		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.290	6.351	-1,0
Casciana Terme Lari	CASTELLO DEI VICARI E MUSEO CIVICO F.BALDINUCCI		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.786	1.589	201,2
Pisa	GIPSOTECA DI ARTE ANTICA		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	2.815	2.034	38,4
Pisa	MUSEO DELLA GRAFICA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.490	10.408	-76,1
Montecatini Val di Cecina	MUSEO DELLE MINIERE DI MONTECATINI VAL DI CECINA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo a pagamento	2.285	1.600	42,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Pisa	MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.235	1.631	37,0
Peccioli	MUSEO DI ARTE SACRA DI PECCIOLI		Musei e raccolte	Arte	Stima	2.055	863	138,1
Vicopisano	COMPLESSO MONUMENTALE DI VICOPISANO: ROCCA DEL BRUNELLESCHI E PALAZZO PRETORIO		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.784	n.d.	n.d.
Capannoli	MUSEI DI VILLA BACIOCCHI - MUSEO ZOOLOGICO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA DELLA VALDERA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.522	933	63,1
San Miniato	MUSEO DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI SAN GENESIO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.200	104	1053,8
Peccioli	MUSEO ARCHEOLOGICO DI PECCIOLI		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	1.074	1.374	-21,8
Pisa	MUSEO NAZIONALE DI PALAZZO REALE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	947	728	30,1
San Miniato	MUSEO DEL PALAZZO COMUNALE E ORATORIO DEL LORETINO	R	Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	870	257	238,5
Peccioli	MUSEO DI PALAZZO PRETORIO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	811	7.414	-89,1
Pisa	COLLEZIONI EGITTOLOGICHE DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PISA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	687	376	82,7
Pisa	MUSEO DEGLI STRUMENTI PER IL CALCOLO		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	665	1.506	-55,8
Palaia	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI MONTEFOSCOLI		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	590	590	0,0
San Miniato	MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA DI SAN MINIATO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	580	520	11,5
Montopoli in Val d'Arno	MUSEO CIVICO DI PALAZZO GUICCIARDINI		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	573	500	14,6
Pisa	DOMUS MAZZINIANA	R	Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	552	487	13,3
San Miniato	MUSEO DIDATTICO DELLA CIVILTA' DELLA SCRITTURA		Centri scientifici-culturali	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	531	1.041	-49,0
Calcinaia	MUSEO DELLA CERAMICA "LODOVICO COCCAPANI"		Musei e raccolte	Specializzato	Altro sistema di registrazione	512	609	-15,9
San Miniato	TORRE DI MATILDE		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	510	471	8,3
Pisa	MUSEO DI ANATOMIA UMANA "FILIPPO CIVININI"		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	394	161	144,7

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Santa Maria a Monte	MUSEO CIVICO "BEATA DIANA GIUNTINI" E PARCO ARCHEOLOGICO LA ROCCA DI S. MARIA A MONTE		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	372	238	56,3
Pisa	MUSEO DEGLI STRUMENTI DI FISICA		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	351	258	36,0
San Miniato	MUSEO DI SANTA CHIARA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	350	25	1300,0
San Miniato	MuMe - MUSEO DELLA MEMORIA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	286	381	-24,9
Crespina Lorenzana	RACCOLTA CARLO PEPI		Musei e raccolte	Arte	Stima	280	252	11,1
Pisa	MUSEO ANATOMICO VETERINARIO DI PISA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	209	57	266,7
Santa Maria a Monte	MUSEO CASA CARDUCCI		Musei e raccolte	Storia	Stima	186	162	14,8
Pisa	Circuito museale "Musei nazionali di San Matteo e Palazzo Reale"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	68	42	61,9
Castelnuovo Val di Cecina	ANTIQUARIUM DI SASSO PISANO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	60	65	-7,7
Castelnuovo Val di Cecina	AQUAE POPULONIAE. AREA ARCHEOLOGICA DELLE TERME DEL BAGNO		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	60	225	-73,3
Castelfranco di Sotto	MOSTRA ARCHEOLOGICA DI CASTELFRANCO DI SOTTO		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	0	0	-
Fauglia	MUSEO GIORGIO KIENERK		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	0	96	-100,0

PISTOIA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Pescia	PARCO MONUMENTALE DI PINOCCHIO		Parchi e giardini storici	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	55.165	52.000	6,1
Pescia	STORICO GIARDINO GARZONI E VILLA GARZONI		Parchi e giardini storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	55.165	29.677	85,9
Pistoia	PISTOIA SOTTERRANEA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.413	5.373	38,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISTOIA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Pistoia	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.634	5.455	21,6
Pistoia	MUSEO CIVICO DI PISTOIA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.634	5.455	21,6
Pistoia	FORTEZZA DI SANTA BARBARA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	4.810	3.093	55,5
Pistoia	ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI E MUSEO DELLA CATTEDRALE DI SAN ZENO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.300	369	1065,3
Pistoia	MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo gratuita	4.114	3.044	35,2
San Marcello Piteglio	MUSEO E RIFUGI S.M.I. DI CAMPO TIZZORO		Altri monumenti	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.965	3.474	-14,7
Pistoia	MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI		Musei e raccolte	Arte contemporanea	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.905	2.847	2,0
Monsummano Terme	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA E DEL NOVECENTO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.327	929	150,5
Abetone Cutigliano	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE. ORTO BOTANICO FORESTALE ABETONE E POLO DIDATTICO NATURALISTICO DI FONTANA VACCAIA	R	Ecomusei	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.755	2.325	-24,5
Pescia	GIPSOTECA 'LIBERO ANDREOTTI'	R	Museo	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.500	n.d.	n.d.
Pescia	MUSEO CIVICO DI PESCIA		Museo	Arte	Stima	1.250	n.d.	n.d.
Montecatini Terme	MO.C.A. MONTECATINI CONTEMPORARY ART		Musei e raccolte	Arte	Stima	1.247	2.510	-50,3
Pistoia	PALAZZO E COLLEZIONE DE' ROSSI E PALAZZO BUONTALENTI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.200	1.271	-5,6
Pistoia	EX CHIESA DEL TAU		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	1.165	951	22,5
Quarrata	VILLA MEDICEA LA MAGIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.107	677	63,5
Pistoia	FONDAZIONE PISTOIESE JORIO VIVARELLI		Musei e raccolte	Arte	Stima	1.029	450	128,7
Monsummano Terme	MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	R	Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	970	1.174	-17,4
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE - PALAZZO ACHILLI PUNTO INFORMATIVO CENTRALE	R	Ecomusei	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	957	804	19,0
Pistoia	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE - ITINERARIO DELLA VITA QUOTIDIANA. ORSIGNA	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	901	631	42,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISTOIA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
San Marcello Piteglio	OSSERVATORIO ASTRONOMICO DELLA MONTAGNA PISTOIESE		Centri scientifici-culturali	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	891	1.045	-14,7
Montale	CASTELLO DI VILLA SMILEA		Ville e palazzi storici	Arte	Stima	700	55	1172,7
Monsummano Terme	MUSEO NAZIONALE DI CASA GIUSTI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	655	706	-7,2
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - FERRIERA PAPINI DI MARESCA	R	Ecomusei	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	514	388	32,5
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE. POLO DEL FERRO E GIARDINO DIDATTICO DI PONTEPETRI	R	Ecomusei	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	489	388	26,0
Quarrata	MUSEO CASA DI ZELA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	400	n.d.	n.d.
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE. MUSEO NATURALISTICO ARCHEOLOGICO DELL'APPENNINO PISTOIESE	R	Ecomusei	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	355	145	144,8
Pescia	MUSEO DELLA CARTA DI PESCIA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	324	n.d.	n.d.
Pistoia	MUSEO DEL RICAMO A PALAZZO ROSPIGLIOSI		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	300	600	-50,0
Sambuca Pistoiese	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE. ITINERARIO DELLA PIETRA. INSEDIAMENTO ALTOMEDIOEVALE DELL'ACQUERINO	R	Ecomusei	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	296	234	26,5
Abetone Cutigliano	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE - RIVORETA ITINERARIO DELLA VITA QUOTIDIANA	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	263	336	-21,7
Pistoia	ORATORIO DI SAN DESIDERIO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	202	142	42,3
Massa e Cozzile	MUSEO DI SAN MICHELE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	172	n.d.	n.d.
Pistoia	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - GHIACCIAIA DELLA MADONNINA	R	Ecomusei	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	56	816	-93,1
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA E POLO DIDATTICO DELLA RELIGIOSITA' POPOLARE DI POPIGLIO	R	Ecomusei	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	52	24	116,7
Pistoia	CASA-STUDIO FERNANDO MELANI		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	32	43	-25,6

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PRATO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Prato	CASTELLO DELL'IMPERATORE		Altri monumenti	Arte	Altro sistema di registrazione	21.394	21.491	-0,5
Prato	MUSEO DEL TESSUTO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12.486	9.408	32,7
Prato	CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI	R	Musei e raccolte	Arte contemporanea	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	11.411	14.145	-19,3
Poggio a Caiano	VILLA MEDICEA DI POGGIO A CAIANO E MUSEO DELLA NATURA MORTA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	10.815	8.823	22,6
Prato	MUSEO DI PALAZZO PRETORIO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.828	9.880	-20,8
Prato	MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.757	4.775	-21,3
Prato	MUSEO DI SCIENZE PLANETARIE	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.412	2.815	-14,3
Vaiano	VILLA DEL MULINACCIO DI VAIANO		Centri espositivi	Storia	Stima	2.100	100	2000,0
Prato	MUSEO CASA FRANCESCO DATINI		Ville e palazzi storici	Arte	Stima	2.000	130	1438,5
Carmignano	MUSEO ARCHEOLOGICO ARTIMINO "FRANCESCO NICOSIA"	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.737	2.227	-22,0
Prato	CASA LEONETTO TINTORI		Musei e raccolte	Storia	Stima	830	520	59,6
Prato	MUSEO DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	728	1.551	-53,1
Carmignano	ZONA ARCHEOLOGICA DI COMEANA - TOMBA ETRUSCA DI MONTEFORTINI		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	686	771	-11,0
Vernio	MUMAT - MUSEO DELLE MACCHINE TESSILI		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	400	0	-
Vaiano	MUSEO DELLA BADIA DI S. SALVATORE		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	287	950	-69,8
Poggio a Caiano	MUSEO ARDENGO SOFFICI E DEL '900 ITALIANO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	226	222	1,8
Prato	MUSEO DEL CALCOLATORE LAURA TELLINI	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Stima	200	100	n.d.
Prato	CENTRO DI SCIENZE NATURALI DI GALCETI		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	69	1.652	-95,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

SIENA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Siena	Circuito museale dell'Opera Metropolitana di Siena		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.099.573	939.341	17,1
San Gimignano	MUSEO D'ARTE SACRA DI SAN GIMIGNANO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	95.366	n.d.	n.d.
San Gimignano	CHIESA DI SAN LORENZO IN PONTE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	81.942	51.034	60,6
San Gimignano	PALAZZO COMUNALE, PINACOTECA, TORRE GROSSA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	81.942	51.034	60,6
Siena	MUSEO CIVICO DI SIENA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	69.119	56.838	21,6
Monteriggioni	MONTERIGGIONI IN ARME		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	62.754	67.714	-7,3
Siena	COMPLESSO MUSEALE SANTA MARIA DELLA SCALA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	54.365	193.536	-71,9
Montalcino	FORTEZZA DI MONTALCINO		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	40.000	18.000	122,2
Pienza	MUSEO DEL PALAZZO PICCOLOMINI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	30.031	20.689	45,2
Siena	TORRE DEL MANGIA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	24.180	10.878	122,3
Pienza	PALAZZO BORGIA MUSEO DIOCESANO DI PIENZA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	21.444	13.649	57,1
Siena	PINACOTECA NAZIONALE DI SIENA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.562	8.127	17,7
Montalcino	MUSEI DI MONTALCINO: MUSEO CIVICO E DIOCESANO. RACCOLTA ARCHEOLOGICA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.058	6.058	33,0
Siena	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'ACCADEMIA DEI FISIOCRITICI	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Altro sistema di registrazione	8.053	4.918	63,7
Chiusi	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CHIUSI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.811	5.555	40,6
Siena	SIMUS - MUSEO BOTANICO		Centri scientifici-culturali	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	7.681	2.550	201,2
Chiusi	MUSEO DELLA CATTEDRALE E LABIRINTO DI PORSENNA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	7.188	6.368	12,9
Castiglione d'Orcia	SALA D'ARTE DI SAN GIOVANNI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.937	6.423	8,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

SIENA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Abbadia San Salvatore	PARCO MUSEO MINERARIO DI ABBADIA SAN SALVATORE	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.587	6.316	4,3
Castellina in Chianti	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CHIANTI SENESE	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.550	4.896	33,8
Castelnuovo Berardenga	PARCO SCULTURE DEL CHIANTI		Parchi e giardini storici	Arte contemporanea	Bigliettazione: solo a pagamento	4.893	n.d.	n.d.
Chiusi	MUSEO CIVICO LA CITTA' SOTTERRANEA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.110	1.897	63,9
Chianciano Terme	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLE ACQUE	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.067	2.148	42,8
Poggibonsi	PARCO ARCHEOLOGICO E TECNOLOGICO DI POGGIO IMPERIALE		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Altro sistema di registrazione	3.000	3.000	0,0
Murlo	ANTIQUARIUM DI POGGIO CIVITATE - MUSEO ETRUSCO DI MURLO	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.887	2.145	34,6
Cetona	PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI BELVERDE E ARCHEODROMO	R	Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.613	1.679	55,6
Cetona	MUSEO CIVICO PER LA PREISTORIA DEL MONTE CETONA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.434	1.143	112,9
Sarteano	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI SARTEANO	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.690	829	103,9
Asciano	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E D'ARTE SACRA PALAZZO CORBOLI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.652	900	83,6
Montepulciano	MUSEO CIVICO E PINACOTECA CROCIANI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.524	1.460	4,4
Pienza	TEPOTRATOS - SCENE DEL TEATRO POPOLARE TRADIZIONALE TOSCANO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	1.325	778	70,3
Montalcino	MUSEO DEL TARTUFO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.103	8	13687,5
Siena	MUSEO E MOSTRA DOCUMENTARIA DELLE TAVOLETTE DI BICCHERNA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.083	2.500	-56,7
Casole d'Elsa	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E DELLA COLLEGIATA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	979	504	94,2
Buonconvento	MUSEO ETNOGRAFICO DELLA MEZZADRIA SENESE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	856	650	31,7
Monteriggioni	EREMO DI SAN LEONARDO AL LAGO		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	851	518	64,3

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

SIENA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Monticiano	MUSEO DELLA BIODIVERSITA'		Centri scientifici-culturali	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	776	419	85,2
Colle Val d'Elsa	MUSEO SAN PIETRO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	765	335	128,4
Siena	MUSEO DELLA CONTRADA DELLA TARTUCA		Musei e raccolte	Storia	Stima	705	n.d.	n.d.
Radda in Chianti	PARCO ARCHEOLOGICO DI POGGIO LA CROCE		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Altro sistema di registrazione	695	513	n.d.
Siena	STANZE DELLA MEMORIA		Musei e raccolte	Storia	Stima	693	768	-9,8
Buonconvento	MUSEO D'ARTE SACRA DELLA VAL D'ARBIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	538	389	38,3
Castelnuovo Berardenga	MUSEO DEL PAESAGGIO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	483	195	147,7
Colle Val d'Elsa	PARCO ARCHEOLOGICO DI DOMETAIA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Altro sistema di registrazione	441	445	-0,9
Siena	PALAZZO CHIGI PICCOLOMINI ALLA POSTIERLA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	390	411	-5,1
Siena	MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE FELICE IPPOLITO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	366	150	144,0
Siena	VILLA BRANDI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	361	53	581,1
Siena	SIMUS - MUSEO DI STRUMENTARIA MEDICA		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	321	256	25,4
Siena	MUSEO NOBILE CONTRADA DEL BRUCO		Musei e raccolte	Arte	Stima	301	n.d.	n.d.
Siena	SIMUS - COLLEZIONE DEGLI STRUMENTI DI FISICA E OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ATENEO		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	210	31	577,4
Sovicille	MUSEO ETNOGRAFICO DEL BOSCO E DELLA MEZZADRIA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	195	5	3800,0
Siena	CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI "IL SANTUCCIO"		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	194	n.d.	n.d.
Asciano	MUSEO CASSIOLI. PITTURA SENESE DELL'OTTOCENTO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	182	211	-13,7
Trequanda	RACCOLTA ARCHEOLOGICA COLLEZIONE PALLAVICINI		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	156	5	3020,0
Siena	SIMUS - COLLEZIONI DI PREISTORIA, ARCHEOLOGIA CLASSICA, ARCHEOLOGIA MEDIEVALE		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	146	146	0,0
Trequanda	MUSEO DELLA TERRACOTTA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	125	5	2400,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

SIENA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2021	Visitatori 2020	Var% 2021/20
Siena	SIMUS - MUSEO ANATOMICO LEONETTO COMPARINI		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	100	437	-77,1
Siena	SIMUS - ARCHIVIO E PERCORSO STORICO		Musei e raccolte	Storia	Stima	50	20	150,0
Radicondoli	MUSEO LE ENERGIE DEL TERRITORIO		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	41	78	-47,4
Siena	SIMUS - MUSEO DI SCIENZE DELLA TERRA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Altro sistema di registrazione	40	250	-84,0
Rapolano Terme	MUSEO DELL'ANTICA GRANCIA E DELL'OLIO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	0	130	-100,0
Siena	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SIENA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	0	15.535	-100,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

Musei chiusi per l'intero anno. Anno 2021

Fonti: Regione Toscana, Istat e MiBACT – aggiornamento al 15 ottobre 2022

Provincia	Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria
Arezzo	Anghiari	MUSEO DELLA CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA		Musei e raccolte	Arte
Arezzo	Capolona	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E POLO DIDATTICO DELL'ACQUA DI CAPOLONA (collegato ECOMUSEO DEL CASENTINO)	R	Centri scientifici-culturali	Specializzato
Arezzo	Castel Focognano	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA CULTURA RURALE DEL CASENTINO (struttura collegata ECOMUSEO DEL CASENTINO)	R	Centri scientifici-culturali	Etnografia e antropologia
Arezzo	Marciano della Chiana	TORRE DI MARCIANO		Altri monumenti	Storia
Arezzo	Pratovecchio Stia	MUSEO DEL CASTELLO DI PORCIANO (collegato ECOMUSEO DEL CASENTINO)	R	Musei e raccolte	Storia
Arezzo	Sansepolcro	CENTRO STUDI SUL QUATERNARIO ONLUS		Musei e raccolte	Archeologia
Firenze	Barberino Tavarnelle	MUSEO EMILIO FERRARI DI CULTURA CONTADINA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia
Firenze	Borgo San Lorenzo	MOLINO FAINI		Altri monumenti	Etnografia e antropologia
Firenze	Certaldo	MUSEO DEL CHIODO		Musei e raccolte	Specializzato
Firenze	Fiesole	COLLEZIONE 'BERENSON' - VILLA I TATTI		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Fiesole	MUSEO DELLA CAPPELLA DI SAN JACOPO NEL SEMINARIO		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Figline e Incisa Valdarno	ANTICA SPEZIERIA SPEDALE SERRISTORI		Musei e raccolte	Specializzato
Firenze	Figline e Incisa Valdarno	MUSEO DI ARTE SACRA DELL'ORATORIO DEL CROCIFISSO DI INCISA		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Firenze	CRIPTA DI SANTA REPARATA		Chiesa o edificio di culto	Arte
Firenze	Firenze	GALLERIA RINALDO CARNIELO		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Firenze	GIARDINO DELLE SCUDERIE REALI E EDIFICIO DELLE PAGLIERE		Parchi e giardini storici	Arte
Firenze	Firenze	IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - UN MUSEO PER LA MATEMATICA		Centri scientifici-culturali	Scienza e tecnica
Firenze	Firenze	MNAF - MUSEO NAZIONALE ALINARI DELLA FOTOGRAFIA		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Firenze	MUSEO DEL BIGALLO		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Firenze	MUSEO DELLE CARROZZE		Musei e raccolte	Arte

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

Provincia	Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria
Firenze	Firenze	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE BIOMEDICA	R	Musei e raccolte	Specializzato
Firenze	Firenze	MUSEO FONDAZIONE SCIENZA E TECNICA	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica
Firenze	Firenze	SALA DEL PERUGINO NELLA CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA DEI PAZZI		Chiesa o edificio di culto	Arte
Firenze	Firenze	SISTEMA MUSEALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - MUSEO DI STORIA NATURALE - BOTANICA "F.PARLATORE"	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Firenze	Firenze	SISTEMA MUSEALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - MUSEO DI STORIA NATURALE - MINERALOGIA E LITOLOGIA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Firenze	Firenze	SISTEMA MUSEALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - MUSEO DI STORIA NATURALE - ZOOLOGIA LA SPECOLA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Firenze	Firenze	VILLA MEDICEA DI CAREGGI		Ville e palazzi storici	Arte
Firenze	Firenze	VILLA PANDOLFINI CARDUCCI		Ville e palazzi storici	Arte
Firenze	Lastra a Signa	MUSEO VICARIALE DI SAN MARTINO A GANGALANDI		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Rignano sull'Arno	AREA ARCHEOLOGICA CASTELLUCCIO		Aree e parchi archeologici	Archeologia
Firenze	Rufina	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO DELLA RUFINA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia
Firenze	Sesto Fiorentino	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE DI CHIMICA	R	Musei e raccolte	Specializzato
Firenze	Sesto Fiorentino	MUSEO RICHARD GINORI DELLA MANIFATTURA DI DOCCIA		Musei e raccolte	Specializzato
Grosseto	Castell'Azzara	SENTIERO ED EX-GALLERIE MINERARIE DEL CORNACCHINO		Musei e raccolte	Specializzato
Grosseto	Castell'Azzara	SITO ARCHEO-MINERARIO ROCCA SILVANA		Altri monumenti	Archeologia
Grosseto	Castell'Azzara	VILLA SFORZESCA		Ville e palazzi storici	Storia
Grosseto	Massa Marittima	MUSEO DI ARTE E STORIA DELLE MINIERE DI MASSA MARITTIMA		Musei e raccolte	Specializzato
Grosseto	Semproniano	MUSEO MINERALOGICO DI SEMPRONIANO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Livorno	Piombino	MUSEO DEL CASTELLO E DELLE CERAMICHE MEDIEVALI		Musei e raccolte	Storia
Lucca	Camporgiano	CIVICA RACCOLTA DI CERAMICHE RINASCIMENTALI		Musei e raccolte	Storia
Lucca	Castelnuovo di Garfagnana	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DELLA GARFAGNANA		Musei e raccolte	Archeologia

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

Provincia	Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria
Lucca	Lucca	MUR - MUSEO DEL RISORGIMENTO		Musei e raccolte	Storia
Lucca	Lucca	MUSEO ITALIANO DEL FUMETTO E DELL'IMMAGINE DI LUCCA		Musei e raccolte	Specializzato
Lucca	Lucca	MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE		Musei e raccolte	Storia
Lucca	Lucca	MUST - MUSEO DELLA CITTA' DI LUCCA - MEMORIA URBANA STORIA TERRITORIO		Musei e raccolte	Territoriale
Massa Carrara	Carrara	MUDAC MUSEO DELLE ARTI DI CARRARA	R	Musei e raccolte	Arte contemporanea
Massa Carrara	Casola in Lunigiana	MUSEO DEL TERRITORIO DELL'ALTA VALLE DELL'AULELLA		Musei e raccolte	Territoriale
Massa Carrara	Fivizzano	MUSEO DELLA STAMPA JACOPO DA FIVIZZANO		Musei e raccolte	Scienza e tecnica
Pisa	Bientina	MUSEO ETRUSCO DELLA STORIA ANTICA DEL TERRITORIO "V. BERNARDI"		Musei e raccolte	Archeologia
Pisa	Castelfranco di Sotto	MUSEO ARCHEOLOGICO DI ORENTANO		Musei e raccolte	Archeologia
Pisa	Castelnuovo Val di Cecina	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI MONTECASTELLI		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia
Pisa	Pisa	CHIESA DI SANTA MARIA DELLA SPINA		Chiesa o edificio di culto	Arte
Pisa	Pisa	MUSEO DI ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Pisa	Santa Luce	ECOMUSEO DELL'ALABASTRO		Musei e raccolte	Specializzato
Pisa	Volterra	MUSEO ETRUSCO GUARNACCI	R	Musei e raccolte	Archeologia
Pistoia	Larciano	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI LARCIANO CASTELLO		Musei e raccolte	Archeologia
Pistoia	Pistoia	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - POLO DIDATTICO DEL GHIACCIO	R	Ecomusei	Specializzato
Pistoia	Pistoia	MUSEO MARINO MARINI DI PISTOIA		Musei e raccolte	Arte
Pistoia	Sambuca Pistoiese	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - POLO DIDATTICO DELLA PIETRA E VIA FRANCESCA DELLA SAMBUCA	R	Ecomusei	Specializzato
Pistoia	San Marcello Piteglio	MUSEO FERRUCCIANO DI GAVINANA		Musei e raccolte	Storia
Prato	Carmignano	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO		Musei e raccolte	Specializzato
Siena	Colle Val d'Elsa	MUSEO ARCHEOLOGICO 'R. BIANCHI BANDINELLI'		Musei e raccolte	Archeologia
Siena	Colle Val d'Elsa	MUSEO DEL CRISTALLO		Musei e raccolte	Specializzato

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

Provincia	Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria
Siena	San Gimignano	MUSEO ARCHEOLOGICO, SPEZIERA DI SANTA FINA, GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "RAFFAELE DE GRADA"		Musei e raccolte	Archeologia
Siena	San Gimignano	MUSEO ORNITOLOGICO DI SAN GIMIGNANO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Siena	Siena	CAPPELLA DEL TAJA		Chiesa o edificio di culto	Arte
Siena	Siena	CHIESA DI SANTA MARIA DELLE NEVI		Chiesa o edificio di culto	Arte
Siena	Siena	MUSEO DELL'ACQUA		Musei e raccolte	Storia

 sopra 500.000 visitatori
  100.001-500.000
  50.001-100.000
  20.001-50.000
  10.001-20.000
  1.001-10.000
  fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto